Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Dipartimento federale dell'economia DFE

Legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore svizzero universitario (LASU)

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Berna, 30 maggio 2008

Il rapporto è disponibile, anche in tedesco e francese, all'indirizzo Internet
http://www.sbf.admin.ch/htm/themen/uni/hls_it.html

Indice

1 CONTESTO 4

2 PARTECIPANTI ALLA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE 4

3 PRESENTAZIONE DEI RISULTATI NEL PRESENTE RAPPORTO 4

4 SINTESI 5

5 RISPOSTE ALLE DOMANDE DEL QUESTIONARIO 8

5.1 Indirizzo generale dell'avamprogetto 8

5.2 Istituzione di organi comuni e loro rispettive competenze 10

5.3 Sistema di accreditamento 11

5.4 Varianti per il Consiglio dell'accreditamento e l'Agenzia dell'accreditamento 13

5.5 Pianificazione strategica comune e ripartizione dei compiti nei settori particolarmente costosi 13

5.6 Sistema di finanziamento: determinazione comune del fabbisogno finanziario 15

5.7 Sistema di finanziamento: costi di riferimento 16

5.8 Sistema di finanziamento: versamento dei sussidi federali 18

6 PARERI SUI SINGOLI ARTICOLI 20

6.1 Disposizioni generali e convenzione di cooperazione (art. 1–5) 20

6.2 Organi comuni (art. 6–22) 23

6.3 Assicurazione della qualità e accreditamento (art. 23–32) 30

6.4 Pianificazione strategica e ripartizione dei compiti (art. 33-37) 34

6.5 Principi in materia di finanziamento e determinazione del fabbisogno finanziario (art. 38 - 41) 37

6.6 Sussidi federali (art. 42 - 58) 41

6.7 Protezione delle denominazioni e dei titoli (art. 59-62) 48

6.8 Competenza per la conclusione di accordi internazionali (art. 63) 48

6.9 Disposizioni finali (art. 64 - 71) 49

6.10 Altri argomenti 52

7 ALLEGATI 54

7.1 Elenco delle abbreviazioni 54

7.2 Elenco dei destinatari ufficiali della procedura di consultazione 55

7.3 Elenco dei partecipanti e relative abbreviazioni 60

7.4 Proposte di emendamento dei partecipanti alla consultazione 65

1 Contesto

Con decisione del 12 settembre 2007, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) e il Dipartimento federale dell'economia (DFE) di porre in consultazione l'avamprogetto della legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore svizzero universitario (LASU). La relativa documentazione è stata pubblicata sul sito Internet della Cancelleria federale, conformemente alla decisione del Consiglio federale, e inviata per posta ai destinatari ufficiali[1]. L'apertura della procedura di consultazione è stata notificata nel Foglio federale del 25 settembre 2007 (FF *2007* 5961). La consultazione si è conclusa il 31 gennaio 2008.

2 Partecipanti alla procedura di consultazione

Oltre ai Cantoni, sono stati consultati 17 partiti politici, la Conferenza dei Governi cantonali, 3 associazioni mantello di Comuni, Città e regioni di montagna, 8 associazioni mantello dell'economia, il Tribunale federale e il Tribunale amministrativo federale, 51 istituzioni e organizzazioni del settore educativo e scientifico e altre 54 organizzazioni. Hanno risposto tutti i Cantoni e la Conferenza dei Governi cantonali, 6 partiti politici e una sezione cantonale, l'associazione mantello delle Città, 7 associazioni mantello dell'economia, 30 istituzioni e organizzazioni del settore educativo e scientifico, 24 altre organizzazioni figuranti tra i partecipanti ufficiali e 47 organizzazioni che non hanno ricevuto un invito ufficiale, per un totale di 143 pareri[2]. Il Partito cristiano sociale, l'Associazione dei Comuni svizzeri, la Croce Rossa Svizzera e l'Associazione svizzera per l'orientamento universitario si sono esplicitamente astenuti dall'esprimere un parere.

Diversi partecipanti non hanno risposto direttamente alle 7 domande del questionario, ma si sono limitati ad esprimere un parere su argomenti che li concernono più da vicino o si sono riferiti alle risposte di altri partecipanti.

3 Presentazione dei risultati nel presente rapporto

In vista del seguito dei lavori legislativi, il presente rapporto espone innanzitutto le richieste dei partecipanti. Le relative argomentazioni sono invece riportate soltanto in alcuni casi.

I partecipanti sono di regola menzionati con la rispettiva sigla (v. allegato 7.3). Alle istituzioni che hanno una sigla ufficiosa o ambigua, ne è stata attribuita una ad hoc.

I pareri sono sempre riportati nell'ordine dei gruppi dell'elenco ufficiale dei destinatari, seguiti dal gruppo delle istituzioni non interpellate direttamente:

[1:] Cantoni
[2:] Partiti politici
[3:] Associazioni mantello di Comuni, Città e regioni di montagna
[4:] Associazioni mantello nazionali dell'economia
[5:] Tribunali federali *(nessun parere)*
[6:] Istituzioni e organizzazioni del settore educativo e scientifico
[7:] Altre organizzazioni
[8:] Istituzioni non figuranti nell'elenco ufficiale dei destinatari.

[1] Cfr. l'elenco nell'allegato 7.2.
[2] Cfr. l'elenco nell'allegato 7.3.

Per una migliore identificazione, le sigle sono precedute dal numero, in corsivo, del rispettivo gruppo. All'interno di ogni gruppo, l'ordine delle sigle è alfabetico e non esprime quindi alcun giudizio di valore.

I pareri sono pubblicati sul sito www.sbf.admin.ch.

Le proposte di emendamento di articoli o capoversi figurano nell'allegato 7.4.

4 Sintesi

Indirizzo generale
La maggioranza dei partecipanti alla consultazione è favorevole o sostanzialmente favorevole all'indirizzo generale dell'avamprogetto. Per diversi motivi, il progetto è molto criticato o addirittura respinto dai Cantoni di BS e AI, da Verdi, PS, UDC, USS e ssp. PLR, PLS, economiesuisse, SIC Svizzera e Swissmem esprimono riserve. Le critiche riguardano, in particolare, la complessità degli organi comuni, il ruolo della Confederazione all'interno della Conferenza universitaria svizzera, il sistema di finanziamento e il modo in cui sono state affrontate le questioni delle borse di studio e delle tasse d'iscrizione.

Altri punti sollevati sono il pericolo di uno scollamento tra le scuole universitarie professionali (SUP) e la formazione professionale e il mancato coinvolgimento delle organizzazioni dell'economia e del mondo del lavoro. Soprattutto le associazioni economiche e professionali vorrebbero che si sottolineasse l'equivalenza tra la formazione professionale e quella prettamente scolastica e, temendo un indebolimento della prima, si oppongono all'accademizzazione delle SUP. Propongono pertanto di coinvolgere alcuni rappresentanti dei settori economici rilevanti nella pianificazione e nella gestione strategica.

Se molti partecipanti approvano la gestione strategica coerente e coordinata dello spazio universitario svizzero da parte della Confederazione e dei Cantoni, come previsto dalla Costituzione, altri chiedono che sia mantenuta la sostanza della legge sulle scuole universitarie professionali (LSUP). Un ristretto numero di partecipanti propone di rinunciare alla nuova legge e di rinnovare in modo più moderato l'attuale panorama universitario attraverso un adeguamento della legislazione vigente. Diversi partecipanti vorrebbero che la LASU considerasse maggiormente ulteriori aspetti, segnatamente le pari opportunità/la questione di genere, l'autonomia delle scuole universitarie, l'unitarietà e la libertà dell'insegnamento e della ricerca, l'internazionalizzazione del settore universitario svizzero, la promozione dello sviluppo sostenibile e il potenziamento della ricerca e della promozione delle nuove leve. Molti si chiedono invece se sia necessario regolamentare il perfezionamento nella LASU.

Mentre alcuni partecipanti – in particolare i Cantoni, le scuole universitarie e le organizzazioni scientifiche – auspicano una definizione più precisa dei tipi di scuole universitarie e del loro profilo, altri vi si oppongono. In numerosi pareri si chiede di precisare le modalità di ammissione ai differenti tipi di scuole universitarie e di passaggio da un tipo all'altro. Un'altra richiesta ricorrente è il chiarimento della posizione dei politecnici federali (PF) e delle alte scuole pedagogiche (ASP). In particolare si chiede di indicare le disposizioni della LASU applicabili ai PF, soprattutto in materia di finanziamento, di menzionare esplicitamente le ASP e di includerle nei finanziamenti federali. Tra le altre richieste, vanno segnalate quelle di considerare adeguatamente le scuole universitarie d'arte e di precisare il coordinamento tra la LASU e le professioni sanitarie delle SUP e tra la LASU e la legge sulla ricerca (LR).

Organi comuni
Lo snellimento delle strutture e la riduzione del numero di organi sono accolti favorevolmente da parecchi partecipanti, tra cui la maggioranza dei Cantoni. Molti giudicano però che il sistema proposto sia ancora troppo macchinoso e complesso. Alcuni dei fautori di un'ulteriore semplificazione del sistema sono contrari all'assemblea plenaria come forma di riunione della Conferenza universitaria svizzera, mentre altri vorrebbero mantenerla come unico organo di gestione strategica.

Diversi partecipanti si esprimono sulla ripartizione delle competenze, la ponderazione dei voti dei Cantoni, la composizione degli organi comuni e il ruolo della Confederazione. Soprattutto i Cantoni critica-

no il diritto di veto di cui dispone, di fatto, quest'ultima e il forte ruolo direttivo attribuitole. Molti partecipanti chiedono che nella LASU sia sancito il diritto dei docenti e del corpo accademico intermedio di essere consultati negli organi comuni o auspicano che in questi siano rappresentati anche l'economia, il mondo del lavoro, le delegate alla parità e il settore sanitario. Diversi partecipanti mettono in discussione l'istituzione di un Consiglio svizzero della scienza e dell'innovazione nella forma proposta.

Sistema di accreditamento
Numerosi partecipanti sono favorevoli al sistema di accreditamento. L'organizzazione proposta (Consiglio dell'accreditamento con un'Agenzia dell'accreditamento e dell'assicurazione della qualità) è approvata, in particolare, dalla maggioranza dei Cantoni, mentre la variante che prevede una netta separazione tra il Consiglio e l'Agenzia è preferita soprattutto da gran parte delle associazioni economiche nazionali. Questa soluzione permetterebbe di accrescere l'autonomia del Consiglio dell'accreditamento. Alcuni partecipanti si chiedono se l'Agenzia debba necessariamente essere un organo statale sottolineando che non si possono escludere dal mercato gli operatori privati (anche esteri). Per molti le condizioni per l'accreditamento istituzionale e dei programmi andrebbero rielaborate. Tra gli altri argomenti sollevati si segnala il rapporto tra l'accreditamento secondo la LASU e l'accreditamento nel settore delle professioni mediche e sanitarie e la protezione dei titoli.

Pianificazione strategica e ripartizione dei compiti nei settori particolarmente costosi
Molti partecipanti, tra cui la maggioranza dei Cantoni, dei partiti e delle principali associazioni, sostengono il sistema proposto per la pianificazione strategica e la ripartizione dei compiti nei settori particolarmente costosi. Diversi auspicano però una distinzione più chiara tra la pianificazione «politica» nazionale delle scuole universitarie e quella «strategica» e chiedono quindi di precisare in cosa consista la pianificazione nella politica nazionale delle scuole universitarie. Per alcuni la pianificazione e la ripartizione dei compiti dovrebbero interessare unicamente i settori particolarmente costosi. Tra le altre richieste avanzate, vanno ricordate quelle di definire i settori particolarmente costosi, di tenere in debita considerazione l'autonomia delle scuole universitarie, di coinvolgere adeguatamente il mondo del lavoro nella procedura di pianificazione e di garantire il coordinamento con i settori della medicina altamente specializzata e con la legge sulle professioni mediche.

Finanziamento
Un buon numero di partecipanti approva espressamente il sistema proposto per la determinazione collettiva del fabbisogno finanziario. La soluzione è invece criticata o respinta, seppur con motivazioni diverse, da UDC, PLS, USS e ssp. Molti partecipanti, tra cui numerosi Cantoni, deplorano la scarsa chiarezza sulle ripercussioni del sistema di finanziamento e chiedono indicazioni più precise in merito. Diversi dichiarano pertanto di non poter ancora esprimere un parere definitivo.

Altri partecipanti chiedono di privilegiare, in generale, il finanziamento di base ai sussidi vincolati a progetti, di chiarire la posizione dei PF o di tenere conto delle tasse d'iscrizione nella determinazione del fabbisogno finanziario. L'introduzione di costi di riferimento è espressamente approvata da numerosi partecipanti. I Cantoni sono favorevoli in particolare alle aliquote fisse previste per i sussidi di base. Alcuni criticano le aliquote differenziate per le università e i PF, da un alto, e per le SUP, d'altro, e l'esclusione dal finanziamento delle ASP. Si chiede inoltre di precisare alcuni concetti chiave («fondi da fonti private», «fondi adeguati da parte di terzi» e «prestazioni nel campo della ricerca»). Quanto al versamento dei sussidi federali, diversi partecipanti chiedono che nella LASU figuri un elenco completo dei criteri di calcolo. Anche la scelta di questi criteri è oggetto di critiche: se per alcuni è eccessivamente orientata alle prestazioni, per altri non lo è abbastanza. In generale si chiede di dare maggiore importanza alla qualità rispetto alla quantità. Per questa ragione il criterio del «numero di diplomi» è respinto da molti. Per contro, diversi partecipanti chiedono di ampliare l'elenco, affinché nel calcolo dei sussidi siano presi in considerazione anche altri aspetti, quali le prestazioni nel campo dell'insegnamento e del perfezionamento, l'eccellenza nella ricerca, l'internazionalità, la preparazione al mondo del lavoro, le pari opportunità e gli aspetti di genere. Per diversi motivi è invece respinta la possibilità data al Consiglio federale di tenere conto anche di ulteriori elementi rilevanti delle prestazioni.

Alcuni partecipanti chiedono di integrare gli investimenti edili e le spese di affitto nel calcolo delle spese d'esercizio. L'elenco dei criteri per la concessione dei sussidi vincolati a progetti dovrebbe essere ridotto secondo alcuni e ampliato secondo altri.

Diversi partecipanti auspicano l'armonizzazione delle borse di studio e un riordinamento della legislazione sulle borse e i prestiti di studio nel quadro della LASU. Mentre alcuni si oppongono ad un aumento delle tasse d'iscrizione, altri vorrebbero che queste coprissero una parte sostanziale dei costi dell'insegnamento.

5 Risposte alle domande del questionario

5.1 Indirizzo generale dell'avamprogetto

Domanda 1: **Approvate l'indirizzo generale dell'avamprogetto di legge?**

Indirizzo generale

[*1:*] *AG, AR, BE, BL, GE, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SH, SZ, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH,* [*2:*] *PLR-BS, PPD,* [*3:*] *UCS,* [*4:*] *ASB, Travail.Suisse,* [*6:*] *Actionuni, CDSS, CFSUP, cohep, CRUS, CSD, CSST, DCH, FNS, FSSP, FST, KFH, SSISS, SSS, SUAS, sup-ch, SUP Svizzera, TRI S2, uni3,* [*7:*] *ASI, curaviva, FER, FSAS, FSL, OAQ, physioswiss, pronatura, SSIA, SwissEngineering ATS, Swissmem,* [*8:*] *AEPS, AP-ARC, ASMTT, CR HES Santé S., Dialog Ethik, Educaris, Fap-hesso, Fhch NW, HEF-TG, HKBB, hotelleriesuisse, HPGes, HWZ, OTIA, PH FR, profhesbe, SDH, SGSA, SSFI, SwissUni, UniFR, UniGE, UNIL, UniNE, USIE, VD-HSR, VD-HTA* e *visarte* approvano l'indirizzo generale dell'avamprogetto, [*1:*] *AI, BS* [*2:*] *UDC,* [*4:*] *USS e* [*8:*] *ssp* lo respingono. [*2:*] *L'UDC* boccia completamente la nuova normativa e chiede al Consiglio federale di rielaborarla, ritenendola inadeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati e criticando la mancanza di chiarezza ed efficienza strutturale della gestione strategica. Anche [*4:*] *l'USAM* è contraria all'avamprogetto.

Invece di una nuova legge, [*1:*] *BL* e *BS* preferirebbero un rinnovamento moderato dell'attuale panorama universitario. [*1:*] Per *AG, LU* e *SO* è positivo che la LASU non miri ad un cambiamento radicale di sistema, ma si limiti a rinnovare moderatamente quello attuale.

[*1:*] *BS* deplora che la politica federalistica dell'equilibrio tra interessi particolari prevalga sull'esigenza di garantire la competitività a livello internazionale e che l'opportunità offerta dalla LASU non sia stata sfruttata appieno per riformare il sistema.

Il [*2:*] *PLR*, pur apprezzando gli sforzi compiuti per dare un fondamento giuridico al coordinamento nazionale e alla gestione strategica comune del sistema universitario, ritiene tuttavia necessario semplificare i processi e le procedure. Il [*2:*] *PS* riconosce la necessità di una nuova legge, ma vuole che l'avamprogetto sia completamente rielaborato. [*2:*] *PS* e *Verdi* chiedono di mantenere la parte materiale della LSUP[3]. Il [*2:*] *PS* propone, inoltre, la creazione di un Dipartimento federale dell'educazione e della ricerca. I [*2:*] *Verdi* chiedono una rielaborazione integrale dell'avamprogetto. [*2:*] *Verdi,* [*4:*] *USS* e [*8:*] *ssp* ritengono molto problematico che la competenza di decidere sulle condizioni di accesso e sulla partecipazione degli studenti e del corpo docente sia tolta ai Parlamenti e al Popolo per essere attribuita a rappresentanti dell'Esecutivo.

[*1:*] *GL, SZ* e [*7:*] *SwissEngineering ATS* approvano che la pianificazione del settore universitario venga coordinata a livello nazionale. [*1:*] *GL, NW, OW* giudicano positivamente lo snellimento dell'apparato normativo relativo alle SUP. Secondo [*1:*] *LU*, la LASU consente di semplificare il sistema universitario e di aumentarne l'efficienza. [*1:*] *BL, BS, VD,* [*2:*] *PLS,* [*7:*] *hotelleriesuisse* e [*8:*] *Unirat BS* trovano che l'avamprogetto sia ancora troppo complesso. Anche [*7:*] *FER* e *Swissmem* criticano l'eccessiva complessità e lo scarso equilibrio della struttura direttiva.

[*1:*] *AI* auspica che la competenza per l'intera formazione terziaria passi alla Confederazione.

Tipi di scuole universitarie

[*1:*] *AR, FR, GE, GL, JU, NW, OW, SH*, *SO, ZG,* [*7:*] *SwissEngineering ATS* e [*8:*] *ageep* sottolineano che i vari tipi di scuole universitarie devono mantenere le proprie peculiarità per rimanere complementari tra di loro. [1:] *BE, BL, FR, NE, VS,* [*2:*] *PLS,* [*6:*] *Actionuni, CRUS, CDSS, DCH, SSISS,* [*8:*] *UniFR, Unirat BS* e *UniNE* propongono di definire nella legge le designazioni «scuola universitaria professionale (SUP)», «Alta scuola pedagogica (ASP)» e «università», indicando chiaramente le rispettive

[3] RS 414.71

competenze primarie. *[4:] Travail.Suisse, [6:] CFSUP, DCH, sup-ch, SwissEngineering ATS [8:] AP-ARC, Fap-hesso, Fhch NW, e VD-HSR* e *VD-HTA* approvano invece la rinuncia alla definizione dei tipi di scuole universitarie.

[7:] ASDD, ASI, FSAS, FSL, physioswiss, [8:] ASMTT, labmed e *SLK HS* si chiedono se l'avamprogetto tenga conto in misura sufficiente delle specificità dei vari tipi di scuole universitarie e formazioni.

[4:] USS, [6:] CSD e *[8:] Holzbau Schweiz* vogliono assolutamente preservare il principio dell'«equivalenza nella diversità», per evitare l'accademizzazione delle SUP. *[4:] ASB*, *USI*, *USAM e [8:] Holzbau Schweiz* chiedono pertanto di sottolineare l'equivalenza tra la formazione professionale e quella prettamente scolastica. *[4:]* Per l'*USAM* i vari tipi di scuole universitarie devono poter competere «ad armi pari». *[4:] USAM, [7:] hotelleriesuisse* e *[8:] Holzbau Schweiz* temono una distorsione della concorrenza a scapito del livello terziario B e l'accademizzazione del perfezionamento professionale.

[4:] USS e *[8:] ssp* avvertono che la qualità della formazione professionale diminuirà, se sarà tolta alla Confederazione la competenza normativa in materia di SUP.

Secondo il *[2:] PLR*, i PF devono assolutamente avere maggior voce in capitolo nei nuovi organi comuni. [1:] *BS, BL, SH, [6:] cohep* e *[8:] PH FR* desiderano, inoltre, che le ASP siano equiparate agli altri tipi di scuole universitarie. La *[7:] CDF* chiede che anche le ASP possano beneficiare dei sussidi federali. Secondo *[1:] BE, [6:] CDSSAA, SUAS* e *[8:] visarte* occorre valutare se le scuole universitarie d'arte e di design non debbano essere considerate un tipo di scuola universitaria a sé stante.

Autonomia

[1:] BE deplora che l'avamprogetto non menzioni due importanti obiettivi: l'autonomia delle scuole universitarie e l'integrazione dello sviluppo sostenibile nella formazione terziaria. *[1:] VD*, *[2:] PLR, PPD, [4:] economiesuisse, USI, [6:] CRUS, SwissEngineering ATS, [8:] HWZ* e *UniFR* chiedono che l'autonomia delle scuole universitarie sia sancita nella LASU quale principio essenziale. *[4:] SIC Svizzera, [6:] DCH, sup-ch [8:] AP-ARC, Fap-hesso, Fhch NW, profhesbe, UniNE, VD-HSR* e *VD-HTA* auspicano una maggiore autonomia delle scuole universitarie e uno snellimento dell'apparato normativo.

Altri commenti

[2:] PLR, [4:] economiesuisse, SIC Svizzera, USI e *[7:] Swissmem* esprimono dubbi sulle condizioni di accreditamento previste per le scuole universitarie private, temendo che renderanno pressoché impossibile la creazione di nuovi istituti.

Secondo la *[7:] CDF*, il sistema di finanziamento è rischioso per i Cantoni, poiché la Confederazione partecipa alla copertura dei costi soltanto entro i limiti dei crediti stanziati.

[1:] GR critica il fatto che la LASU non prescrive alle scuole universitarie di promuovere lo sviluppo sostenibile e non tiene sufficientemente conto degli aspetti di politica regionale e linguistica. Anche i *[2:] Verdi* chiedono una maggiore attenzione per lo sviluppo sostenibile e per le questioni di genere. *[6:] Actionuni* è fondamentalmente favorevole alla nuova normativa, ma critica la pressoché totale assenza della promozione delle nuove leve. *[6:] USU* e *[8:] Skuba* esprimono forti riserve sull'indirizzo generale dell'avamprogetto, soprattutto perché non concede diritti di codecisione agli studenti e non crea condizioni quadro a loro favorevoli.

Per *[1:] BE* andrebbero menzionate anche la promozione delle nuove leve e l'internazionalità del settore universitario svizzero. Anche *[1:] TG, [2:] PLR-BS, PS, [7:] physioswiss e [8:] SSIC* deplorano l'assenza della dimensione internazionale e dell'ottica europea.

5.2 Istituzione di organi comuni e loro rispettive competenze

Domanda 2: Approvate l'istituzione degli organi comuni previsti e le loro rispettive competenze?

In generale

[1:] AR, BE, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VS, ZG, [2:] PLR-BS, PPD, [3:] UCS, [4] ASB, [6] Accademie, CDSSAA, CFSUP, cohep, CSST, DCH, FSC, FSSP, KFH, SSIA, SSISS, SSS, SUAS, SUP Svizzera, TRI S2, uni3, [7:] ASDD, ASI, CDF, curaviva, FSAS, FSL, OAQ, physioswiss, [8:] CR HES Santé S., HEF-TG, HPGes, HWZ, Labmed, OTIA, PH FR, SDH, Skuba, SSFI, UniFR e *UniGE* approvano l'istituzione degli organi comuni previsti dalla LASU e le loro rispettive competenze.

[1:] AI, BL, BS, GE, ZH, [2:] PLS, PS, UDC, [4:] USAM, USS, [6:] Actionuni, FNS, [7:] hotelleriesuisse, Swissmem, [8:] CP, Holzbau Schweiz, Unirat BS e *USIE* criticano fortemente o respingono la soluzione proposta nell'avamprogetto, mentre *[1:] AG, FR, VD, [2:] PLR, Verdi, [4:] economiesuisse, SIC Svizzera, Travail.Suisse, USI, [6:] sup-ch, [8:] AEPS, ageep, AP-ARC, Collegio dei decani, Educaris, Fap-hesso, Fhch NW, HKBB, profhesbe, VD-HSR* e *VD-HTA* esprimono riserve in merito.

[1:] AR, GR, LU, NE, TI, VD, ZG e *[7:] CDF* accolgono favorevolmente la semplificazione e la riduzione degli organi comuni. Secondo *[1:] JU, ZH, [2:] PLS, PS, UDC, Verdi, [4:] ASB, economiesuisse, USI, USS, [7:] FER, hotelleriesuisse, Swissmem, [8:] Educaris* e *HEF-TG* la struttura degli organi comuni è troppo macchinosa e complessa. Per [*1:] ZH* e *[2:] UDC* le conseguenti sovrapposizioni di competenze causeranno conflitti.

Conferenza universitaria

[1:] BL, BS, [8:] Collegio dei decani, HKBB e *Unirat BS* segnalano la sovrapposizione tra la Conferenza universitaria e la Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) e le conseguenti difficoltà nel delimitare le rispettive sfere di competenza. *[2:] UDC, [4:] USAM, USS, [6:] DCH, [7:] FER, hotelleriesuisse, Swissmem, [8:] Collegio dei decani* e *USIE* chiedono un unico organo comune o perlomeno una riduzione del numero di organi. *[1:] BE, GE, ZH, [4:] USS* e *[8:] Collegio dei decani* desiderano ridurre la Conferenza universitaria a organo del Consiglio delle scuole universitarie. *[1:]* Per *NW, OW, SZ, TI* e *[6:] cohep* è invece ragionevole prevedere due forme di riunione della Conferenza.

[1:] BL, GE, NW, OW, UR, SZ, VD, ZH, [2:] PLS, UDC e *[4:] USAM* chiedono che sia chiarita la ripartizione dei compiti tra l'assemblea plenaria e il Consiglio delle scuole universitarie. *[1:] ZH* è del parere che l'assemblea plenaria dovrebbe prendere unicamente decisioni che comportano una partecipazione finanziaria di tutti i Cantoni. Le seguenti competenze andrebbero attribuite all'assemblea plenaria e non al Consiglio delle scuole universitarie: emanazione di raccomandazioni sui diritti di partecipazione delle persone che operano nelle scuole universitarie, in particolare degli studenti (*[1:] UR*), elezione del Consiglio svizzero della scienza e dell'innovazione e del Consiglio svizzero dell'accreditamento (*[1:] NW, OW, UR*), formulazione di principi per la concessione di sussidi federali fissi ad altri istituti accademici che vi hanno diritto (*[1:] SZ*) e formulazione di pareri sulla fondazione di nuove scuole universitarie e di altri istituti accademici federali o cantonali (*[1:] NW, OW, SZ, UR*).

[1:] AG, BL, BS, [8:] HKBB e *Unirat BS* ritengono troppo rigido limitare a 14 il numero dei membri del Consiglio delle scuole universitarie. Per *[4:] Travail.Suisse, [6:] sup-ch, [8:] AP-ARC, Fhch NW, VD-HSR* e *VD-HTA* resta irrisolta la questione del coinvolgimento delle scuole universitarie private.

[1:] AG e *LU* sono dell'avviso che il forte ruolo direttivo attribuito alla Confederazione non sia previsto in questa forma dagli articoli costituzionali sulla formazione. *[1:] AR, BE, BL, FR, JU, LU, NE, SH, TI, VD, VS, ZG, [7:] FER* e *[8:] Collegio dei decani* non approvano il diritto di veto accordato, di fatto, alla Confederazione. Secondo *[1:] AG, LU, SH, SG* e *VD* l'approvazione della Confederazione dovrebbe essere necessaria soltanto per le decisioni in materia di finanziamento. *AG, BE, LU* e *[8:] Collegio dei decani* sono contrari alla direzione del coordinamento da parte della Confederazione. *[1:] LU* e *VD* auspicano che la segreteria sia gestita congiuntamente da Confederazione e Cantoni. *[1:] BL*, *BS* e *[8:]*

Unirat BS considerano inaccettabile la ponderazione dei voti in base al principio «un membro, un voto».

Per *[2:] Verdi* e *[4:] USS* tra le competenze del Consiglio delle scuole universitarie dovrebbe figurare anche quella di armonizzare le borse di studio.

[4:] Travail.Suisse, [6:] sup-ch, [8:] AEPS, AP-ARC, Fap-hesso, Fhch NW, VD-HSR e *VD-HTA* temono che il sistema proposto, che prevede una Conferenza universitaria e una Conferenza dei rettori delle scuole universitarie, favorisca i grandi centri a scapito delle regioni rurali periferiche.

La *[8:] SSFI* propone di chiamare la Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie «Conferenza dei rettori delle scuole universitarie svizzere».

Consiglio svizzero della scienza e dell'innovazione (CSSI)
[1:] BL, BS, [2:] PLR, PS, UDC, Verdi, [4:] ASB, economiesuisse, Travail.Suisse, USAM, USI, USS, [6:] CFSUP, sup-ch, [7:] hotelleriesuisse, SwissEngineering ATS, Swissmem, [8:] AP-ARC, Fhch NW, HKBB, Unirat BS, USIE, VD-HSR e *VD-HTA* sono scettici riguardo all'istituzione, nella forma proposta nell'avamprogetto, di un Consiglio svizzero della scienza e dell'innovazione. *[2:] UDC, [4:] USAM [7:] SwissEngineering ATS* e *[8:] USIE* chiedono che siano rivisti i compiti e le competenze del CSSI. *[2:] PLR, [4:] economiesuisse, USI, [7:] SwissEngineering ATS, Swissmem* e *[8:] HKBB* sono contrari alla sua istituzione. Per *[2:] PLR, Verdi* e *[4:] USS* la creazione di un tale organo dovrebbe essere discussa nell'ambito della legge sulla ricerca. *[2:] PLR-BS, [6:] CFSUP, sup-ch, [7:] hotelleriesuisse, Swiss-Engineering ATS, [8:] AP-ARC, Fhch NW, VD-HSR* e *VD-HTA* propongono che nel CSSI siedano anche alcuni rappresentanti del mondo economico.

Sistema di accreditamento
[4:] SIC Svizzera e *[8:] HWZ* sottolineano che in Svizzera le scuole universitarie devono essere accreditate non soltanto dall'Agenzia svizzera dell'accreditamento e dell'assicurazione della qualità, ma anche da agenzie estere. *[2:] PLR* respinge la proposta di istituire un Consiglio dell'accreditamento e un'Agenzia dell'accreditamento, preferendo un sistema il più possibile efficiente e concorrenziale. *[4:] Travail.Suisse, [6:] sup-ch, [8:] AP-ARC, Fhch NW, profhesbe, VD-HSR* e *VD-HTA* ritengono troppo vaga la formulazione «…cerchie dell'insegnamento, della scienza…» e si chiedono perché l'Agenzia dell'accreditamento debba necessariamente essere un organo statale e non una ditta privata.

Diritto di essere consultati negli organi
[2:] Verdi, [4:] Travail.Suisse, USS, [6] Actionuni, SSISS, sup-ch, [8:] AP-ARC, Fhch NW, profhesbe, SSFI, VD-HRS e *VD-HTA* chiedono di sancire nella LASU il diritto delle persone che operano nelle scuole universitarie (corpo accademico intermedio, docenti) di partecipare alle attività degli organi comuni. [6:] *USU* e *[8:] Skuba* desiderano che la legge attribuisca anche agli studenti il diritto di codecisione e di essere consultati. Secondo *[1:] BS, GE, JU, VS, [2:] PPD, [4:] economiesuisse, SIC Svizzera, USAM, USI [7:] hotelleriesuisse, physioswiss, SwissEngineering ATS, Swissmem, [8:] Holzbau Schweiz, OTIA, Unirat BS* e *USIE* negli organi comuni devono essere rappresentati anche il mondo del lavoro/dell'economia e, in particolare, i datori di lavoro del settore sanitario (*[7:] ASDD, ASI, physioswiss, FSAS, FSL, [8:] SLK-HS, SDH* e *labmed*). Il [2:] *PS* ritiene che la libertà dell'insegnamento e della ricerca debba essere protetta dalle ingerenze dell'economia. *[1:] SH, TG* e *[6:] cohep* chiedono se non sia il caso di concedere alle ASP un proprio rappresentante in seno alla Conferenza universitaria.

5.3 Sistema di accreditamento

Domanda 3: Approvate il sistema di accreditamento proposto?

In generale
[1:] AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VS, ZG, ZH, [2:] PLR-BS, PPD, [3:] UCS, [4:] economiesuisse, SIC Svizzera, Travail.Suisse, USI, UTS, [6:] Accademie, Actionuni, CDSSAA, CFSUP, CRUS, CSST, DCH, FSC, KFH, SSS, SUAS, sup-ch, SUP Svizzera, USU, [7:] ASDD, ASI, CDF, curaviva, FSAS, FSL, hotelleriesuisse, OAQ, physioswiss,

SSIA, [8:] AEPS, ageep, AP-ARC, ASMTT, Collegio dei decani, Educaris, Fhch NW, HEF-TG, HKBB, Holzbau Schweiz, HPGes, HWZ, Labmed, OTIA, PH FR, profhesbe, SDH, SGSA, Skuba, SSFI, UniFR, UniGE, UNIL, UniNE, Unirat BS, USIE, VD-HSR, VD-HTA e *visarte* approvano il sistema di accreditamento proposto. *[2:] PLS, [6:] Uni3, [7:] FER, [8:] CP* e *CUAE* lo respingono. *[1:] SG, VD, [2:] PLR, PS, UDC, Verdi, [4:] USAM, USS, [6:] FSSP, CDSS, SSISS, [7:] SwissEngineering ATS, Swissmem* e *[8:] ssp* esprimono riserve.

[1:] BE, FR, SZ e *TI* accolgono favorevolmente il sistema proposto, che pone l'accreditamento istituzionale come condizione fondamentale e non quello dei programmi di studio, ma lascia aperta anche la possibilità di accreditare questi ultimi. *[2:] PS, Verdi* e *[4:] USS* sono scettici riguardo all'accreditamento delle SUP, poiché ritengono che l'attuale sistema, che prevede il loro accreditamento da parte del Dipartimento federale dell'economia (DFE), abbia finora dato buoni risultati.

[7:] hotelleriesuisse, Swissmem, [8:] HWZ e *HEF-TG* sottolineano che anche altri enti riconosciuti o agenzie estere devono essere esplicitamente autorizzati a svolgere la funzione di agenzia di accreditamento, affinché vi sia concorrenza tra i vari operatori.

[1:] JU, [2:] PLS, [7:] Swissmem e *[8:] ssp* giudicano molto complesso e burocratico il sistema di accreditamento; il *[2:] PLR* è favorevole ad un sistema che, pur prevedendo l'obbligo di accreditamento, lasci alle singole scuole universitarie la libertà di scegliere l'organo da cui farsi accreditare.
[4:] USAM e *[8:] USIE* ritengono importante che il mondo del lavoro sia rappresentato negli organi di accreditamento.

[1:] VD è del parere che il capitolo sia troppo dettagliato e propone di trasferire diversi articoli in apposite direttive.

Costi
[1:] BL e *BS* chiedono come saranno coperti i costi dell'assicurazione della qualità e dell'accreditamento.

Durata
[1:] Secondo *JU, SH* e *[6] cohep* la durata dell'accreditamento è troppo corta; *[1:] TG* propone una procedura di rinnovo accelerata.

Criteri
[2:] L'*UDC* chiede di ridurre il numero dei criteri. *[1:] SG* vorrebbe che la legge accordasse maggiore peso alla qualità dell'insegnamento e della ricerca. Per *[1:] AG, BS, SH* e *SO* è importante che il sistema di accreditamento permetta di garantire la protezione dei titoli e delle designazioni.
[1:] BL e *BS* sollevano alcuni interrogativi di fondo riguardo al perfezionamento nel settore della medicina umana.

Condizioni di ammissione
Secondo *[1:] SG*, la LASU dovrebbe richiedere esplicitamente un anno di esperienza professionale ai titolari di una maturità liceale che vogliono accedere ad una SUP e, sull'altro fronte, indicare precisamente i requisiti supplementari richiesti ai titolari di una maturità professionale. *[1:] GE* e *[8:] visarte* chiedono di tenere conto delle condizioni di ammissione specifiche ai singoli tipi di scuole universitarie, soprattutto alle scuole universitarie d'arte. *[6:] CDSS* e *[7:] curaviva* vorrebbero che la maturità specializzata fosse menzionata esplicitamente. *[2:] Verdi, PS* e *[4:] USS* criticano che le condizioni di ammissione alle scuole universitarie sono stabilite esclusivamente dagli organi di accreditamento, mentre *[6:] cohep* approva proprio questo modo di procedere. *[7:] ASDD, ASI, FSL, physioswiss, ASDD, [8:] ASMTT, labmed* e *SDH* chiedono che per l'accreditamento dei programmi nel settore delle professioni sanitarie sia adottata una soluzione analoga a quella prevista per le professioni mediche.

Per *[1:] SG* la LASU dovrebbe prescrivere alle ASP di offrire un insegnamento e servizi in almeno una disciplina o un settore di specializzazione. *[1:] VS* chiede di menzionare esplicitamente la possibilità dell'accreditamento di programmi per le SUP e le ASP.

Indipendenza
[8:] CUAE teme che non sia garantita l'indipendenza degli organi. Anche *[1:] JU* ritiene che l'Agenzia debba necessariamente disporre di un proprio budget per essere indipendente.

5.4 Varianti per il Consiglio dell'accreditamento e l'Agenzia dell'accreditamento

Domanda 4: A quale delle due varianti previste per l'organizzazione del Consiglio dell'accreditamento e dell'Agenzia dell'accreditamento nazionale (art. 6 cpv. 1 lett. d e e; art. 21 cpv. 7 e 8; art. 22 cpv. 1 e 5) date la preferenza?

[1:] AG, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GL, JU, LU, NE, NW, OW, SH, SO, SZ, TI, TG, UR, VS, ZH, ZG, [2:], PPD, PS, UDC, Verdi, [3] UCS, [4:] SIC Svizzera, USS, [6:] SSISS, TRI S2, USU, [7:] curaviva, OAQ, SSIA, [8:] CP, Collegio dei decani, HPGes, HWZ, PH FR, Skuba, ssp, UniFR, UniGE, Unirat BS e *USIE* sono favorevoli alla variante che prevede un'Agenzia svizzera dell'accreditamento subordinata al Consiglio svizzero dell'accreditamento. *[1:] AG, BL, BS, GE, JU, LU, NE, UR, SH, SZ, VS, ZG, [2:] PS, [4:] USS, [7:] curaviva, [8:] HWZ* e *USIE* vorrebbero evitare un aumento del numero di organi comuni e degli oneri amministrativi e finanziari.

La variante con un'Agenzia dell'accreditamento e dell'assicurazione della qualità autonoma è privilegiata da *[1:] GR, SG, VD, [2:] PLR-BS, PLS, [4:] ASB, economiesuisse, Travail.Suisse, USAM, USI, [6:] Actionuni, CFSUP, cohep, CSST, KFH, sup-ch, SUP Svizzera, [7:] ASDD, FER, FSAS, FSL, hotelleriesuisse, physioswiss, Swiss Engineering ATS, Swissmem, [8:] AEPS, CUAE, Educaris, Fap-hesso, Fhch NW, HEF-TG, Holzbau Schweiz, Labmed, profhesbe, SGSA, UNIL* e *visarte*. [1:] *GR, SG, [4:] economiesuisse, USI* e [7:] *Swissmem* vogliono evitare che l'Agenzia detenga il monopolio degli accreditamenti e chiedono quindi che sia lasciato sufficiente spazio alla concorrenza tra agenzie svizzere ed estere nel settore dell'accreditamento dei programmi.

5.5 Pianificazione strategica comune e ripartizione dei compiti nei settori particolarmente costosi

Domanda 5: Come giudicate la pianificazione strategica comune e la ripartizione dei compiti soprattutto nei settori particolarmente costosi?

In generale
[1:] *AG, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GL, GR, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH, [2:] PLR-BS, PPD, PS, Verdi, [4:] ASB, economiesuisse, SIC Svizzera, Travail.Suisse, USAM, USI, USS, [6:] Accademie, CDSS, CDSSAA, CFSUP, CPF, (CSST), DCH, FNS, FSC, SSISS, SUAS, SUP Svizzera, TRI S2, uni3, USU, [7:] ASDD, ASI, curaviva, FER, FSAS, FSL, hotelleriesuisse, physioswiss, SSIA, Swissmem, [8:] ASMTT, CP, Educaris, HPGes, HWZ, Labmed, OTIA, PH FR, SDH, SGSA, SKL HS, Skuba, SSFI, ssp, UniFR, USIE* e *Visarte* approvano espressamente la pianificazione strategica comune e la ripartizione dei compiti proposte nell'avamprogetto, mentre *[1:] AI* e *[8:] CUAE* vi si oppongono. Anche *[8:] HEF-TG, Holzbau Schweiz* e *UniGE* criticano la soluzione presentata.

Per quanto riguarda la pianificazione, *[1:] AR, GE, NW*, *OW* e *VS* sottolineano l'importanza di realizzare gli obiettivi della dichiarazione di Bologna (preparazione al mondo del lavoro, riduzione della durata degli studi e finanziabilità). Alcuni partecipanti chiedono alla Confederazione di non creare altre istituzioni oppure di integrarle nelle scuole universitarie esistenti (*[1:] AR, BL, LU, NW, OW, SG*, *VS)*, altri di riconoscere il diritto ai sussidi in modo restrittivo (*[1:] BE, ZH, [6:] CRUS*). Per quanto concerne la pianificazione strategica, alcuni partecipanti chiedono che le pianificazioni finanziarie siano davvero rispettate (*[1:] AR, OW, VS*), che siano prese in considerazione le esigenze regionali (*[1:] JU*) e quelle delle scuole universitarie minori (*[1:] GR*) e che siano chiaramente stabiliti o precisati i principi e gli obiettivi della pianificazione (*[1:] VD*, *[2:] PLR, UDC*, *[6:] FNS, USU*; v. anche i commenti all'art. 33).

Portata e procedura

Diversi partecipanti sottolineano che la LASU prevede una limitazione della competenza decisionale diretta della Conferenza universitaria ai settori particolarmente costosi (*[1:] FR*, *GE, NE* e *VS*) o segnalano la necessità di garantire l'autonomia delle scuole universitarie (*[1:] AR, FR, GE, NE, SO, TI, VD, VS, ZH, [2:] PLR, [6:] CDSSAA, CFSUP, CRUS, KFH, SUAS [7:] SSIA, Swiss Engineering ATS [8:] AP-ARC, HEF-TG* e *Visarte;* v. anche i commenti all'art. 33). *[1:] GR, VD*, *ZH* evidenziano l'autonomia degli enti responsabili. *[2:] PPD* e *[8:] UNIL* vorrebbero che la pianificazione strategica e la ripartizione dei compiti fossero limitate soltanto ai settori particolarmente costosi (v. anche i commenti all'art. 33). *[6:] CDSSAA, CFSUP, CRUS*, *KFH*, *SUAS [7:] SSIA, 8:] UNIL* e *UniNE* chiedono alcune precisazioni per agevolare la delimitazione della pianificazione nell'ambito della politica universitaria nazionale dalla gestione strategica ad opera degli enti responsabili e dal livello accademico (differenti livelli). Chiedono inoltre che la pianificazione sia limitata ai settori particolarmente costosi, alla pianificazione finanziaria e allo sviluppo di condizioni quadro statali (v. commenti agli art. 1, 3 e 33-36). Per il *[2:] PLR* occorre chiarire che il coordinamento è da intendere come gestione strategica politica e non come pianificazione politica (v. commento all'art. 1). Il *[6:] FNS* metterebbe maggiormente in evidenza che la pianificazione pluriennale concerne soltanto la politica universitaria a livello nazionale (v. commenti agli art. 1, 4 e 33-36). Diversi partecipanti auspicano un legame più forte tra pianificazione strategica e pianificazione finanziaria (*[1:] AG*, *BL, BS, [8:] HKBB, UniFR* e *Unirat BS;* v. anche i commenti agli art. 34 e 37). *[7:] Swissmem*, *hotelleriesuisse*, *[8:] CP* e *USIE* sono favorevoli a una pianificazione strategica solida e a una ripartizione chiara dei compiti (v. anche i commenti agli art. 33 e 36).

Dato il grado di conflittualità potenzialmente elevato, *[1:] NW, OW*, *TI* e *UR* sostengono la proposta secondo cui, nell'ambito della pianificazione strategica e della ripartizione dei compiti, le decisioni del Consiglio delle scuole universitarie necessitano del voto della Confederazione. *[7:] hotelleriesuisse* chiede di attribuire maggiori competenze al Parlamento in quest'ambito. *[2:] PS, Verdi, [4:] USAM* e *USS* vogliono un rafforzamento delle competenze decisionali della Confederazione nei settori particolarmente costosi. Diversi partecipanti chiedono che i futuri datori di lavoro (*[7:] ASDD, FSAS, FSL, [8:] ASMTT*, *labmed* e *SLK HS*), le città che ospitano scuole universitarie (*[3:] SSV*) nonché l'economia e il mondo del lavoro (*[7:] SSIA, [8:] OTIA*) siano coinvolti nella pianificazione strategica e nella ripartizione dei compiti o auspicano che le scuole universitarie partecipino anche all'attuazione e alla valutazione della pianificazione (*[7:] FER*). *[8:] HPGes* sostiene la necessità di valutazioni periodiche e di dibattiti pubblici sui loro risultati (v. anche i commenti all'art. 33). La *[6:] CSST* dubita che la Conferenza dei rettori sia in grado di svolgere il compito trasversale attribuitole (preparazione e coordinamento). *[1:] JU* chiede che alla Conferenza dei rettori siano attribuite le necessarie competenze nell'ambito della pianificazione strategica. *[1:] BL* e *[7:] CDF* desiderano chiarimenti sulla procedura di armonizzazione delle pianificazioni finanziarie, ricordando che queste variano notevolmente da un Cantone all'altro (portata, periodicità), non sono giuridicamente vincolanti e possono subire cambiamenti (pianificazione continua, rielaborazione annuale). La *[7:] CDF* vuole che i Cantoni notifichino eventuali adeguamenti alla Conferenza universitaria, che provvederà ad adeguare di continuo le direttive in materia di pianificazione finanziaria (v. anche i commenti all'art. 40).

Settori costosi

[4:] Per *Travail.Suisse* la ripartizione dei compiti nei settori particolarmente costosi non va sacrificata sull'altare dell'autonomia delle scuole universitarie. *[1:] FR* chiede di coinvolgere adeguatamente i Cantoni, *[1:] BE* di coordinare la pianificazione strategica con le pianificazioni finanziarie cantonali e di tenere conto delle conseguenze infrastrutturali e la *[8:] SGSA* di non incentrare eccessivamente la pianificazione strategica sulla ripartizione dei compiti nei settori particolarmente costosi. *[1:] BL, BS, GE*, *VD*, *[2:] PLR, [4:] economiesuisse, USI, [7:] hotelleriesuisse, [8:] HKBB* e *Unirat BS* vogliono che siano definiti nella LASU i criteri principali per la determinazione dei settori costosi; *[2:] PLR* e *[6:] SwissEngineering ATS* chiedono che nel messaggio sia chiarito il concetto di «settori costosi». In quest'ambito, *[1:] BS* e *[8:] HKBB* vogliono concedere il diritto di proposta al CSSI (v. anche i commenti all'art. 20). *[2:] PLS* e *[8:] Educaris* approvano la regolamentazione non rigida proposta per i settori costosi e chiedono una procedura semplice. *[2:] PLR, PLS* e *[8:] Educaris* sottolineano che gli aspetti di politica regionale non devono avere alcun rilievo (v. anche i commenti all'art. art. 37). *[1:] VS* chiede invece che i settori particolarmente costosi siano attribuiti anche alle regioni periferiche.

Coordinamento con la Convenzione intercantonale sul coordinamento e sulla concentrazione della medicina altamente specializzata e con la legge sulle professioni mediche

[1:] AG, *BL, BS, GE* e *[7:] FER* segnalano il difficile coordinamento tra le attività degli organi comuni e quelle nell'ambito della Convenzione intercantonale sul coordinamento e sulla concentrazione della medicina altamente specializzata (CICCM); *[1:] BL* e *BS* ricordano anche la necessita del coordinamento con la futura normativa in materia di finanziamento ospedaliero (nessun finanziamento trasversale tra i servizi e l'insegnamento e la ricerca in ambito clinico, le prestazioni di base fisse, perfezionamento). *[1:] ZH* chiede una distinzione delle competenze rispetto alla legge sulle professioni mediche (LPMed[4]) e l'introduzione di una nuova sezione che regolamenti in modo trasparente e ben coordinato le interferenze con il CICCM. Lo stesso discorso vale per le professioni sanitarie SUP. *[8:] Unirat BS* ritiene necessario che la medicina altamente specializzata e l'insegnamento/la ricerca in ambito clinico siano coordinati a livello nazionale.

5.6 Sistema di finanziamento: determinazione comune del fabbisogno finanziario

Domanda 6a: Come giudicate il sistema di finanziamento proposto, in particolare i principi che reggono la determinazione comune del fabbisogno finanziario?

In generale

Un buon numero di partecipanti approva espressamente il sistema proposto per la determinazione collettiva del fabbisogno finanziario *[1:] AG, AR, BL, BS, FR, GL, LU, NE, NW, OW, SG, SO, TG, TI, UR, VS, ZG, ZH, [2:] PLR, [3:] UCS, [4:] ASB, SIC Svizzera*, *Travail.Suisse, [6:] CDSS, CFSUP*, *cohep*, *CRUS, CSST, DCH, FNS, FSC, sup-ch, SUP Svizzera, TRI S2, [7:] curaviva, FER, hotelleriesuisse, SSIA, Swiss Engineering ATS, Swissmem, [8:] AEPS, AP-ARC, Educaris, Fap-hesso, Fhch NW, HEF-TG, HKBB, HPGes, HWZ, OTIA, profhesbe, SDH, SGSA, Skuba, UNIL, UniNE*, *Unirat BS, VD-HSR, VD-HTA*). *[2:]* L'*UDC* respinge la parte sul finanziamento per una questione di principio (finanziamento di base secondo il principio dell'annaffiatoio; sistema troppo poco incentrato sui fondi di terzi; organi comuni troppo costosi; v. anche i commenti agli art. 19 e 21). *[4:]* L'*USS* constata che la LASU comporta un peggioramento della situazione per le SUP ed un miglioramento irrilevante per le università e i PF. Conformemente alla sua richiesta di fare della LASU una legge quadro, ritiene inoltre che il finanziamento debba continuare ad essere regolamentato nelle leggi particolari. Il *[8:] ssp* rifiuta la determinazione del fabbisogno finanziario incentrata sull'output (effetti indesiderati e promozione della quantità). Il *[2:] PLS* chiede di rielaborare il sistema perché eccessivamente statico e perché non offre incentivi per promuovere la qualità. A causa della mancanza di una definizione dei tipi di scuole universitarie, *[4:]* l'*USAM* è scettica riguardo alla differenza prevista nel finanziamento delle università e dei PF da un lato e delle scuole universitarie professionali dall'altro, soprattutto per quanto concerne le offerte di studio identiche. La *[7:] CDF* mette in guardia da un meccanismo di finanziamento troppo complesso.

Diversi partecipanti sottolineano la necessità di un finanziamento federale di base garantito (*[1:] AR, BL, BS, FR, GE, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, TG, TI, VS, ZH, [2:] PS, [6:] CRUS, [8:] UNIL* e *UniNE*) e la priorità dei sussidi di base rispetto ai sussidi vincolati a progetti (*[1:] AR, BL, BS, GE, LU, NE, NW, OW, SG, SH, TI, VS* e *ZH*). *[1:] SH* si oppone a un trasferimento degli oneri. *[1:] TI* evidenzia l'importanza del binomio insegnamento e ricerca quale parametro di riferimento principale per i sussidi di base. Il *[2:] PPD* chiede che, per principio, non sia possibile trasferire risorse finanziarie dai sussidi di base ai fondi per la ricerca assegnati su base competitiva, e viceversa, o che questo genere di trasferimento sia ammesso soltanto per motivi strategici. Al fine di garantire il coordinamento dell'intero sistema, *[1:] ZG* e *[6:] CSD* chiedono che prima di determinare il fabbisogno finanziario del livello terziario A sia determinato quello dell'intera formazione terziaria (ossia i livelli A e B). *[1:] SZ* sottolinea l'importanza di un sistema di finanziamento che persegua una strategia nazionale globale in ambito educativo e scientifico. *[8:] USIE* teme che la differenza delle modalità di finanziamento causerà una cristallizzazione dei tipi di scuole universitarie. (*[8:] Holzbau Schweiz* chiede inoltre di sussidiare allo stesso modo le università, i PF e le SUP, (*[8:] UniFR di* tenere conto delle differenze tra le università e i

[4] RS 811.11

PF da un lato e le SUP dall'altro nell'ambito del finanziamento, *[8:] AP-ARC* di prendere in considerazione gli interessi di politica regionale e l'unicità di determinati cicli di studio a livello svizzero (v. anche i commenti all'art. 39), *[6:] cohep* di menzionare esplicitamente le ASP nelle disposizioni sul finanziamento che si riferiscono anche a loro (v. anche i commenti all'art. 41) e *[8:] SGSA* di distinguere tra settori di specializzazione invece che tra tipi di scuole universitarie nel determinare il fabbisogno finanziario e nel versare i sussidi.

Settore dei PF
[1:] AG, BL, BS, LU, SG, VD, ZH, [8:] HKBB e *Unirat BS* chiedono di inserire il settore dei PF nel calcolo del fabbisogno finanziario. *[1:] SG* e *VD* vogliono che il settore dei PF sia finanziato attraverso il sistema dei costi di riferimento. *[1:] NW* e *SG* chiedono alla Confederazione di avviare un processo che porti alla parità di trattamento tra scuole universitarie cantonali e PF (v. i relativi commenti nel capitolo 6.10, sezione «Rapporto con la legge sui PF»[5]).

Principi e basi per la determinazione del fabbisogno
Diversi partecipanti chiedono di modificare i principi per la determinazione del fabbisogno finanziario o di aggiungerne di nuovi. *[4:] Travail.Suisse, [6:] DCH, sup-ch [8:] AEPS*, *ageep, AP-ARC, Fap-hesso, Fhch NW, profhesbe* e *VD-HSR* auspicano una precisazione del principio secondo cui le scuole universitarie devono adoperarsi affinché siano messi a loro disposizione fondi adeguati da parte di terzi (v. i commenti all'art. 38). *[6:] USU* chiede di stralciare questo principio e anche quello della garanzia dell'impiego economico ed efficace dei sussidi (v. i commenti all'art. 38). *[7:] FER* vuole che il principio dell'impiego efficace dei sussidi sia affiancato dalla ricerca dell'efficienza ossia dall'ottimizzazione dell'impiego delle risorse (v. commenti all'art. 38).

Diversi partecipanti chiedono di modificare le basi per la determinazione del fabbisogno finanziario o di aggiungere nuovi elementi. *[1:] VD* vuole per esempio lo stralcio dei «pertinenti rilevamenti statistici dell'Ufficio federale di statistica», mentre *[1:] SG* chiede di precisare perlomeno a quali dati ci si riferisca (v. commenti all'art. 39). *[1:] VD* auspica, inoltre, lo stralcio della «contabilità analitica» e del «numero di studenti previsto» (v. commenti all'art. 39). *[1:] ZH* propone di determinare il fabbisogno finanziario delle università sulla base dei costi effettivi dell'insegnamento e di supplementi fissi per la ricerca (costi effettivi medi dell'insegnamento, supplemento del 100% per la ricerca nei settori di specializzazione II e III, supplemento del 50% per il settore I e adeguata considerazione dell'attuale presenza di determinate discipline costose; v. i commenti all'art. 39). *[7:] hotelleriesuisse* approva l'inclusione dei piani di sviluppo e dei piani finanziari delle scuole universitarie nella determinazione del fabbisogno. La *[7:] CDF* chiede di migliorare la contabilità analitica (in particolare nei settori della medicina e delle ASP). La *[8:] PH FR* segnala l'attuale carenza delle basi di dati statistiche sulle ASP. Per *[1:] GE* e *[8:] UniGE* l'indicazione dei due elementi «contabilità analitica» e «costi di riferimento» è ridondante, dato che i secondi sono determinati sulla base della prima (v. i commenti all'art. 39).

5.7 Sistema di finanziamento: costi di riferimento

Domanda 6b: Come giudicate il sistema di finanziamento proposto, in particolare l'introduzione di costi di riferimento?

In generale
Molti partecipanti esprimono il loro sostegno al sistema dei costi di riferimento proposto nell'avamprogetto (*[1:] AG, AR, BL, BS, GL, LU, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, ZG*, *[2:] PLR*, *PLR-BS, [4:] ASB*, *economiesuisse*, *USI, [6:] Accademie, CFSUP*, *cohep*, *CRUS, CSST, FNS, FST, SUP Svizzera, TRI S2, USU, [7:] ASDD, ASI*, *FSAS, FSL, hotelleriesuisse, physioswiss, Swiss Engineering ATS, Swissmem, [8:] ASMTT, Educaris, HKBB, Labmed, SDH, SKL HS, Skuba, UniL, UniNE* e *Unirat BS*). *[2:] UDC*, *[8:] CUAE* e *ssp* rifiutano esplicitamente questa soluzione (v. anche le risposte alla domanda

[5] RS **414.110**

6a). Alcuni partecipanti mettono in guardia dagli ingenti costi della determinazione dei costi di riferimento (*[1:] VD*), dalla promozione della quantità a scapito della qualità (*[2:] PLR*, *[7:] SSIA*, *[8:] HEF-TG* e *OTIA*) e dagli automatismi del sistema di calcolo, che, in caso di aumento del numero degli studenti, comportano una riduzione dei sussidi (*[8:] UniL*, v. commenti all'art. 41).

Costi di riferimento: fattori di normalizzazione

I partecipanti chiedono di tenere conto dei costi della formazione pratica (*[2:] PLR BS, [7:] ASI, physio-swiss* e *[8:] SDH;* v. i commenti all'art. 41), di considerare maggiormente il mandato di ricerca e di fornitura di servizi delle scuole universitarie (*[1:] GE* e *[8:] UniGE*, v. commenti all'art. 41; rifiuto della proposta di applicare supplementi del 50% per il settore di specializzazione I e del 100% per i settori di specializzazione II e III), di evidenziare l'importanza del supplemento per la ricerca *([6:] FNS;* v. commenti all'art. 41) o di sottoporre ad un attento esame l'entità di quest'ultimo *([7:] CDF),* di inserire nel calcolo i costi per gli investimenti edili e quelli di infrastruttura *([4:] economiesuisse*, *USI* e *[8:] Educaris),* di definire chiaramente i fattori di normalizzazione *([7:] FER, ([8:] HEF-TG* e *OTIA;* v. i commenti all'art. 41), di considerare adeguatamente i diversi orientamenti e profili dei vari tipi di scuole universitarie nei fattori di normalizzazione *([4:] economiesuisse, USI* e *[6:] Accademie),* di applicare un correttivo ai fattori di normalizzazione per sensibilizzare le scuole universitarie sui bisogni del mercato (*[4:] economiesuisse* e *USI*; v. i commenti all'art. 41), di garantire l'utilizzazione di un sistema unitario di contabilità analitica (*[1:] SG* e *[6:] SSS*; v. commenti all'art. 41), di tenere conto delle ricadute economiche delle scuole universitarie (in particolare anche quelle dei PF) nel calcolo dei costi di riferimento, introducendo un contributo dei Cantoni universitari pari al 20% (*[1:] TG*) o al 15-20% (*[1:] AR*), e di inserire le ASP nel calcolo dei costi di riferimento (*[1:] TG*, v. i commenti all'art. 41).

Ulteriore concretizzazione del modello di finanziamento

Diversi partecipanti chiedono un'ulteriore concretizzazione del modello di finanziamento e l'elaborazione di calcoli più precisi per poter valutare le conseguenze della riforma (*[1:] AR, BE, BL, BS, FR*, *GL*, *JU, NE, NW, OW, TI, VD, VS, ZG, ZH, [2:] PPD, [6:] SSS, [7:] FER, [8:] CP, Unirat BS, UniL* e *OTIA;* v. i commenti agli art. 41, 44 e 48). *[1:] BS* e *[8:] Unirat BS* dichiarano che questa è una condizione indispensabile per l'approvazione della legge. *[1:] JU, VD* e *[2:] PPD* chiedono un'ulteriore consultazione a questo riguardo.

Aliquote fisse

Diversi partecipanti approvano espressamente l'introduzione di aliquote fisse per i sussidi di base (*[1:] AG, BE, BL, BS, FR, GE, JU, NE, NW, SG, SO, SZ, TG, ZG, [6:] FNS, [8:] HKBB* e *Unirat BS;* v. commenti agli art. 45 e 47). *[1:] BE* teme tuttavia che si tratti di valori puramente indicativi, dato che i sussidi di base appartengono alla categoria degli aiuti finanziari. *[6:] SSS, [7:] CDF* e *[8:] Unirat BS* chiedono aliquote identiche per le università e le SUP; *[6:] CRUS, [8:] UniL, UNIGE* e *UniNE* criticano la differenza tra le due aliquote (v. i commenti all'art. 47). I *[2:] Verdi* auspicano un'aliquota del 33% per le SUP (v. commenti all'art. 47). Il *[2:] PS* chiede la parità di trattamento tra i cicli di studio di tutti i tipi di scuole universitarie. Per *[7:] hotelleriesuisse* l'applicazione di aliquote differenti deve essere soltanto una soluzione transitoria. Il *[2:] PLR* è favorevole ai sussidi di base garantiti, ma chiede un esame più approfondito delle ripercussioni sul settore della ricerca, che non beneficia di questo tipo di finanziamento. Il *[6:]* CPF sottolinea che i sussidi di base garantiti non devono in alcun caso andare a scapito dei PF. *[6:] Accademie* e *FNS* esigono che il finanziamento garantito non penalizzi i rimanenti settori del sistema ERI e chiedono che il passaggio al nuovo sistema non stravolga gli attuali equilibri tra i vari tipi di sussidi. *[8:] PH FR* approva i limiti di spesa differenti previsti dalla LASU.

5.8 Sistema di finanziamento: versamento dei sussidi federali

Domanda 6c: Come giudicate il sistema di finanziamento proposto, in particolare il versamento dei sussidi federali?

In generale

Diversi partecipanti approvano la crescente importanza delle prestazioni nel sistema di ripartizione dei sussidi federali (*[1:]* *BL, BS, NW, OW, SH, SO, UR,* *[2:]* *PLR,* *[4:]* *ASB,* *[6:]* *CSST, FNS, FST, CDSS, SUP Svizzera, TRI S2,* *[7:]* *Swiss Engineering ATS,* *[8:]* *Educaris, HKBB, PH FR, UniL* e *Unirat BS*). *[2:]* L'*UDC* chiede un finanziamento monistico (importo forfettario per studente). *[1:]* *JU* e *NE* propongono un finanziamento di base delle infrastrutture integrato da un finanziamento in funzione del numero di studenti (con una moderata degressione a partire da un certo limite).

[1:] *ZH* chiede che il finanziamento separato di «altri istituti accademici» sia possibile soltanto in casi motivati e che la Conferenza universitaria abbia il diritto di proposta in merito (v. commenti agli art. 42 e 43). Il *[2:]* *PLR* vuole una chiave di ripartizione valida per quattro anni (sicurezza della pianificazione), la copertura di una parte sostanziale dei costi attraverso le tasse d'iscrizione e la ridefinizione del sistema delle borse e dei prestiti di studio (v. i commenti nel cap. 6.10). Il *[2:]* *PS* auspica che tutti i tipi di scuole universitarie siano trattati allo stesso modo nell'ambito del finanziamento dei cicli di studio e che i fondi non siano ripartiti esclusivamente su base competitiva. *[6:]* *CRUS,* *[8:]* *UniL* e *UniNE* criticano il fatto che il versamento dei sussidi non si basa sui costi di riferimento necessari per garantire un insegnamento ed una ricerca di qualità. La *[7:]* *CDF* è favorevole alla disposizione transitoria sul finanziamento (v. commenti all'art. 67). Il *[6:]* *CSST* chiede di mettere maggiormente in evidenza i vari livelli di differenziazione tra università e SUP. Il *[8:]* *ssp* rifiuta il versamento dei sussidi in funzione delle prestazioni, mentre la *[7:]* *FER* chiede dare un peso maggiore a questo criterio. *[8:]* *HEF-TG* non approva che gli enti responsabili possano accordare senza restrizioni finanziamenti aggiuntivi alle scuole universitarie.

Criteri di calcolo (art. 48)

In generale

Diversi partecipanti auspicano che nella LASU figuri un elenco completo dei criteri di calcolo (*[1:]* *AR, BL, JU, NW, OW, SZ, TI, UR, VD, VS* e *ZG*) e non approvano che il Consiglio federale possa aggiungere ulteriori criteri (*[1:]* *AR, BL, NW, OW, SZ, TI, VD, VS* e *ZG***)**. *[1:]* *VD* chiede di attribuire tale competenza alla Conferenza universitaria, mentre *[1:]* *ZH* vorrebbe accordare a quest'ultima il diritto di proposta in merito (v. commenti all'art. 48). *[1:]* *AR*, *GE, NE, NW*, *OW, SZ, VS* e *ZG* sottolineano che la quantità non deve prevalere sulla qualità. *[2:]* *PLR, PS* e *Verdi* si dichiarano favorevoli ad un sistema di calcolo che promuova la seconda rispetto alla prima. *[6:]* *CDSSAA, SUAS* e *[8:]* *Visarte* chiedono di privilegiare l'aspetto qualitativo almeno nei settori dell'arte e del design e di illustrare nel commento le modalità di finanziamento previste per la ricerca in questi settori (p. es. mantenimento del sistema DORE, accesso ai sussidi del FNS ecc.). *[1:]* *SZ* ritiene che i criteri di calcolo proposti non permettano di ottimizzare l'impiego dei fondi, il che è il presupposto indispensabile per riuscire ad aumentare la qualità date le scarse risorse disponibili. *[1:]* *VD* auspica soprattutto che i nuovi criteri tengano conto adeguatamente dei settori artistico e musicale.

Quota relativa all'insegnamento

[1:] *BL, BS, SZ,* *[8:]* *HKBB* e *Unirat BS* chiedono di considerare maggiormente l'aspetto qualitativo nella valutazione dei criteri (p. es. nel caso del numero di diplomi, v. commenti all'art. 48). *[1:]* *GE, TI,* *[2:]* *PLR, PS, Verdi,* *[4:]* *USS,* *[8:]* *OTIA* e *UniFR* segnalano il rischio che i criteri relativi ai risultati, come il numero di diplomi o i punti di credito (*[2:]* *PS, Verdi* e *[8:]* *UniFR*), comportino una diminuzione della qualità (p. es. causando un aumento del tasso di successo agli esami). Secondo *[1:]* *GE, SG* e *ZH* occorre riesaminare l'elenco e in particolare il criterio del numero di diplomi (superfluo se sono inclusi nel calcolo anche i punti di credito, v. i commenti all'art. 48). *[1:]* *TG* vuole ridurre l'importanza dei crediti ECTS nel calcolo della quota relativa all'insegnamento (v. commenti all'art. 48). *[1:]* *SO*, *[2:]* *Verdi*,

[6:] USU e *[8:] ageep* rifiutano il «numero di diplomi» (v. commenti all'art. 48). *[2:] Verdi*, *[6:] USU* e *[8:] Skuba* non accettano i «punti di credito» quale criterio di calcolo e chiedono di introdurre nell'elenco i «punti per il personale docente» (v. commenti all'art. 48). *[8:] UniFR* auspica un metodo di calcolo basato unicamente sul numero di studenti. *[1:] SG* chiede di precisare a quali categorie di studenti si riferisca l'art. 48.

Quota relativa alla ricerca

[1:] SG vuole una precisazione dei criteri utilizzati per calcolare la quota relativa alla ricerca (v. commenti all'art. 48). *[1:] SZ* sottolinea che il calcolo di questa quota non deve causare spese amministrative supplementari (v. commenti all'art. 48). *[1:] BL*, *BS, [6:] Accademie, [8:] HKBB* e *Unirat BS* chiedono di considerare e promuovere l'eccellenza nel campo della ricerca, in particolare incentivando le scuole universitarie attraverso criteri di calcolo idonei (*[1:] BL, BS, [8:] HKBB* e *Unirat BS;* v. commenti all'art. 48). Secondo *[1:] GE* e *ZH* occorre precisare il concetto di «prestazioni nel campo della ricerca» (risultati di ricerca, pubblicazioni o altro). La *[7:] CDF* vorrebbe dare maggior peso alla ricerca come criterio basato sulle prestazioni (*output*). *[1:] GE* segnala la difficoltà di accedere a fondi di terzi nei settori dell'economia e del sociale e sottolinea che le risorse provenienti dalla prestazione di servizi non vanno considerate come fondi di terzi (v. commenti all'art. 48). *[4:] Travail.Suisse, [6:] DCH, sup-ch, [8:] AEPS, ageep, AP-ARC, Fap-hesso, Fhch NW, profhesbe* e *VD-HSR* fanno presente che è difficile misurare oggettivamente le prestazioni nel campo della ricerca (v. commenti all'art. 48). *[2:]* L'*UDC* vuole porre l'accento sull'acquisizione di fondi di terzi e chiede pertanto un adeguamento in tal senso dell'art. 48 cpv. 3 lett. b. Il *[6:] FNS* chiede che i criteri per il calcolo della quota relativa alla ricerca siano coerenti con il sistema di indennità per i costi indiretti di ricerca, il cosiddetto *overhead* (FNS e CTI; v. commenti all'art. 48). *[7:] Swissmem* auspica la parità di trattamento di tutti i fondi di terzi (v. commenti all'art. 48). *[7:] curaviva* fa notare che l'acquisizione di fondi di terzi non è necessariamente una garanzia di qualità della ricerca e ritiene pertanto che questo criterio debba avere un'incidenza marginale. Chiede inoltre di tenere conto adeguatamente delle cooperazioni che non comportano ingenti flussi finanziari (v. commenti all'art. 48).

Studenti stranieri

[1:] AR, *GL*, *JU, NE, NW, OW, SO, TI, VS, ZG* e *[7:] CDF* apprezzano che anche gli studenti stranieri delle SUP siano presi in considerazione nel calcolo dei sussidi. *[1:] TG* chiede che anche le ASP possano ricevere questi sussidi. *[1:] JU* ritiene che la Confederazione debba assumersi il finanziamento della formazione degli studenti domiciliati all'estero, dato che sottoscrive gli accordi internazionali che consentono a questi ultimi di studiare in Svizzera.

Chiave di ripartizione

[1:] FR e *TI* chiedono di destinare il 70% dei sussidi di base delle università (*[1:] FR* e *[8:] UniFR*) o delle università e delle SUP (*[1:] TI*) all'insegnamento e il 30% alla ricerca. *[1:] TI* propone, inoltre, di ripartire la quota relativa all'insegnamento nella misura del 60% e del 10% in funzione del numero di studenti svizzeri e stranieri e la quota relativa alla ricerca nella misura del 50 % / 50 % secondo gli importi e i mesi/progetto per professore oppure interamente in base a questi ultimi e sottolinea quanto sia importante che le particolarità delle università e delle SUP siano tenute in debita considerazione (v. commento all'art. 48). Anche *[6:] USU* e *[8:] UniL* chiedono di ripartire almeno il 70% dei sussidi di base in funzione delle prestazioni d'insegnamento. La *[8:] PH FR* propone la ripartizione seguente: 75% per l'insegnamento, 20% per la ricerca e 10% per gli scambi tra insegnamento e ricerca. La *[6:] SSS* chiede di spiegare nel rapporto finanziario perché alcune varianti si ripercuotano negativamente sulle grandi università.

Sussidi per gli investimenti edili (art. 51 segg.)

Diversi partecipanti auspicano la concessione di sussidi anche per i progetti edili realizzati con investimenti di terzi e per l'affitto di immobili (*[1:] AG, BS, LU, [6:] SUP Svizzera, [8:] HKBB* e *Unirat BS;* v. commenti agli art. 44, 51 e 52). *[1:] BL* e *ZH* chiedono di illustrare le conseguenze della soppressione dei sussidi per le spese d'affitto delle SUP e *[1:] BL* di regolamentarle in apposite disposizioni transitorie. *[1:] BL* invita inoltre a precisare se i sussidi per gli investimenti edili possano essere versati anche

per progetti realizzati nel quadro di partenariati pubblico - privato. *[1:] BS*, *[3:] UCS* e *[8:] HKBB* approvano espressamente il versamento di sussidi per gli investimenti edili. *[4:] ASB* e *[7:] CDF* ne propongono lo stralcio, quest'ultima in particolare perché la NPC non prevede sussidi per gli investimenti basati sulle prestazioni. *[2:] PLR*, *[4:] economiesuisse, USI, [7:] CDF, Swissmem* e *[8:] Educaris* chiedono di inserire gli investimenti edili nel calcolo dei sussidi per le spese d'esercizio. *[7:] CDF* e *hotelleriesuisse* auspicano lo stralcio dell'importo minimo richiesto (incentivo indesiderato; v. commento all'art. 52), mentre *[7:] FER* ne chiede il mantenimento (v. commento all'art. 54). *[1:] VD* deplora la mancanza dei sussidi per le spese di materiale e ritiene che il sistema di calcolo dovrebbe onorare adeguatamente i Cantoni che compiono uno sforzo finanziario particolare in favore delle loro scuole universitarie.

Sussidi vincolati a progetti (art. 56 segg.)
Per quanto concerne il rapporto tra i sussidi di base e i sussidi vincolati a progetti si rimanda alle risposte alla domanda 6a (determinazione del fabbisogno). *[1:] ZH* chiede di versare questi ultimi soltanto su richiesta delle scuole universitarie e di precisare in cosa consista la «prestazione adeguata" richiesta (v. commenti all'art. 56). *[1:] SG, TG* e *[6:] cohep* esprimono soddisfazione per la concessione di sussidi vincolati a progetti alle ASP, ma chiedono di menzionarle esplicitamente tra i beneficiari (v. commenti agli art. 44 e 56). Diversi partecipanti chiedono l'aggiunta o lo stralcio di determinati compiti strategici: *[1:] FR* e *[8:] UniFR* approvano la promozione del plurilinguismo, ma chiedono che questo criterio sia considerato anche nel calcolo dei sussidi di base (quota relativa all'insegnamento: applicazione di un fattore di ponderazione più elevato al numero di studenti). *[7:] ASDD, ASI, FSAS, FSL, physioswiss, [8:] ASMTT*, *Labmed, SDH* e *SKL HS* vorrebbero inserire nell'elenco «la promozione e il mantenimento della salute» (v. commenti all'art. 56), mentre *[7:] hotelleriesuisse* critica la scarsa chiarezza dei compiti strategici e sostiene la necessità di concentrarsi sull'elaborazione di programmi eccellenti a livello internazionale, sullo sviluppo dei profili delle scuole universitarie e sulla ripartizione dei compiti tra queste ultime. La *[8:] HKBB* chiede lo stralcio della «promozione del plurilinguismo», della «promozione delle pari opportunità tra donne e uomini» e della «promozione dello sviluppo sostenibile per il benessere delle generazioni attuali e future». La *[7:] FER* chiede di rivedere gli ultimi due compiti (v. commenti all'art. 56). La *[8:] HPGes* approva esplicitamente la promozione dello sviluppo sostenibile (v. commenti all'art. 56).

6 Pareri sui singoli articoli

In questo capitolo sono riportati soltanto i pareri espressi separatamente dalle domande del questionario oppure formulati in risposta a queste ultime, ma con riferimento ad un ben preciso articolo.

Le sintesi dei commenti dei partecipanti sono precedute dai relativi articoli per agevolarne la lettura.

6.1 Disposizioni generali e convenzione di cooperazione (art. 1–5)

Art. 1 Scopo e oggetto

[1] La Confederazione garantisce insieme ai Cantoni la qualità, la competitività e il coordinamento nell'intero settore svizzero universitario.

[2] A tal fine, la presente legge istituisce nel settore universitario le basi per:

a. il coordinamento comune, segnatamente prefigurando organi comuni;
b. l'assicurazione della qualità e l'accreditamento;
c. la pianificazione strategica e la ripartizione dei compiti;
d. il finanziamento delle scuole universitarie e di altri istituti accademici;
e. la concessione di sussidi federali.

La maggioranza dei partecipanti alla consultazione è favorevole all'avamprogetto di legge e ne approva l'indirizzo generale (v. risposte alla domanda 1). *[1:] AG, NW, OW, SG, UR, TG, VS, [6:] Accademie, CPF, FNS, KFH, sup-ch, SUP Svizzera, [7:] ASDD, FSAS, FSL, [8:] HKBB, labmed, SSIC* e *UNIL* sono

favorevoli o sostanzialmente favorevoli alla nuova normativa. *[4:]* USAM e *[8:] ssp* la respingono, chiedendone la rielaborazione. *[1:] BL, NW, OW, SZ, UR, TG, [2:] PLR, [4:] USI*, ASB, USAM e *[8:] PFZ* sostengono la proposta di una gestione strategica comune coerente e coordinata dell'intero settore universitario svizzero da parte di Confederazione e Cantoni. Secondo *[1:] BS, BL [2:] PLR, PS, UDC, [4:] economiesuisse, USI [8:] HKBB* e *Unirat BS* la LASU ricalca troppo la legislazione vigente e ha un'impronta troppo federalista. *[1:] BL* e *BS* criticano il modo in cui è nato l'avamprogetto.

Cpv. 1

Diversi partecipanti alla consultazione chiedono di riformulare l'articolo 1 (*[1:] BE, [6:] CRUS, CPF, CSST, DCH, KFH, SSISS, [8:] CP, PFZ, HPGes* e *UniNE;* v. proposte di emendamento allegate). Secondo *[6:] CRUS, DCH, KFH, SSISS* e [8:] *UniNE*, il coordinamento non è il fine ultimo, ma soltanto uno strumento che permette alle istituzioni del settore universitario di svolgere efficacemente la propria attività. [1:] ZH vorrebbe che l'articolo 1 fosse interamente stralciato.

[1:] BL, [4:] economiesuisse, USI [7:] SwissEngineering ATS e *[8:] SSIC* auspicano il collocamento dello spazio universitario svizzero all'interno di quello europeo e internazionale.

Cpv. 2

Lettera a: secondo [1:] VD, [6:] CPF, CRUS, CSST, [8:] SSFI e *UniNE* è necessario precisare che per «coordinamento comune» si intende il coordinamento tra Confederazione **e** Cantoni (v. proposte di emendamento allegate).

Lettera c: [1:] VD, [2:] PLR, [6:] CRUS, CSST, KFH, [8:] PFZ e *UniNE* vogliono una chiara distinzione tra pianificazione strategica e pianificazione politica nazionale (v. proposte di emendamento allegate). *[1:] VD, [6:] CPF* e *[8:] PFZ* chiedono di restringere il campo d'applicazione della lettera c ai settori particolarmente costosi, mentre *[6:] CRUS, FNS, KFH, [8:] visarte* e *UniNE* vorrebbero limitare esplicitamente la pianificazione nazionale al settore della politica universitaria nazionale.

Lettera d: secondo *[6:] CPF* e *[8:] PFZ* questa lettera si riferisce unicamente al finanziamento delle scuole universitarie **cantonali** e delle istituzioni **cantonali**.

Nuovo cpv. 3

[1:] VD, [2:] PLR, PLR-BS, PPD, [6:] Accademie, CPF, CRUS, CSST, FNS, KFH, up, [8:] PFZ, UNIL, UniNE e *visarte* vorrebbero che questo articolo sancisse i principi dell'autonomia e dell'unitarietà dell'insegnamento e della ricerca. Per questa ragione, diversi di essi propongono di introdurre un nuovo articolo 3 (v. proposte di emendamento allegate).

Art. 2 Campo d'applicazione

[1] La presente legge si applica:

a. alle università, alle scuole universitarie professionali comprese le alte scuole pedagogiche e gli altri istituti accademici cantonali;
b. ai Politecnici federali (PF), nonché ad altri istituti accademici federali.

[2] L'accreditamento di università private, scuole universitarie professionali e altri istituti accademici privati è retto dalle disposizioni previste nei capitoli quarto e ottavo della presente legge.

[3] La Conferenza universitaria svizzera può dichiarare applicabili a questi istituti altre disposizioni della presente legge.

Cpv. 1

Lettera a: [1:] JU, NE, NW, OW, TG, UR, [6:] Accademie, CPF, CRUS, CSST, SSISS, [7:] ASDD, FSAS, FSL, OdASanté, [8:] CP, CSM, HKBB, Labmed, UniFR e *UniNE* auspicano una definizione più precisa dei tipi di scuole universitarie e del loro profilo. *[1:] NE, [6:] CPF, CRUS, CSST, DCH, SSISS, [8:] CSM, PFZ, UniL* e *UniNE* propongono nuovi paragrafi contenenti definizioni dei vari tipi di scuole universitarie (v. proposte di emendamento allegate). *[1:] GE, [6:] CDSSAA, KFH, SUAS* e *[8:] UniGE* sono invece contrari a prescrizioni dettagliate in merito, che potrebbero ostacolare l'ulteriore sviluppo dei diversi tipi di scuole. *[1:] BE e ZH* chiedono di riesaminare l'elenco di questi ultimi.

[1:] BE, VS, ZH, [6:] cohep e [8:] SSFI propongono di valutare se non sia il caso di menzionare le ASP come tipo autonomo di scuola universitaria. Anche *[1:] NW, VS* e *[6:] cohep* chiedono di menzionare esplicitamente le ASP e di includerle nei finanziamenti federali. [2:] *PS* vorrebbe stralciare la menzione separata delle ASP nella LASU e auspica che siano integrate nelle università o nelle SUP.

Per *[1:] BE, ZH, [6:] CDSSAA, CSST* e *SUAS* andrebbe inoltre esaminato lo statuto delle scuole universitarie d'arte. *[2:] PS, [6:] CDSSAA, KFH, SUAS* e *[8:] visarte* auspicano che queste scuole siano tenute in debita considerazione.

Cpv. 3
Pur approvando l'integrazione delle scuole universitarie private nel campo d'applicazione della legge *[6:] CFSUP* e *[7:] Swiss Engineering ATS* propongono una nuova formulazione della disposizione (v. proposte di emendamento allegate).

Art. 3 Compiti e competenze della Confederazione nel settore universitario

[1] La Confederazione dirige il coordinamento delle attività comuni della Confederazione e dei Cantoni nel settore universitario.

[2] Essa accorda sussidi conformemente alla presente legge.

[3] In virtù di leggi speciali la Confederazione dirige e finanzia i PF e gli altri istituti federali del settore universitario.

[4] Con ordinanza dell'Assemblea federale essa può rilevare in tutto o in parte istituti del settore universitario che rivestano un'importanza considerevole per la sua attività. Sente dapprima la Conferenza universitaria svizzera.

[5] In virtù di leggi speciali la Confederazione concede sussidi al Fondo nazionale svizzero, alla Commissione per la tecnologia e l'innovazione, nonché a programmi di formazione e di ricerca nazionali e internazionali.

Cpv. 1
[1:] AG, BE, ZH e *[8:] Collegio dei decani* sono contrari alla direzione delle attività comuni da parte della Confederazione: questo ruolo guida non è dettato dalla Costituzione e contraddice il principio del partenariato nel coordinamento e nella cooperazione tra Confederazione e Cantoni. *[1:] AG e BE* preferirebbero che il coordinamento fosse affidato alla presidenza della Conferenza svizzera delle scuole universitarie, di cui fanno parte anche alcuni consiglieri di Stato.

Art. 4 Obiettivi

[1] Nell'ambito della cooperazione nel settore universitario, la Confederazione persegue in particolare i seguenti obiettivi:

a. istituire condizioni quadro favorevoli a un insegnamento e a una ricerca di qualità;
b. delineare una politica svizzera universitaria che sia coerente con le politiche federali in materia di promozione della ricerca e di innovazione;
c. garantire la permeabilità e la mobilità tra le università e le scuole universitarie professionali e al loro interno;
d. unificare le strutture e le fasi degli studi, i passaggi dall'una all'altra fase nonché il reciproco riconoscimento dei diplomi;
e. finanziare le scuole universitarie secondo principi unitari e orientati alle prestazioni;
f. provvedere alla pianificazione strategica e alla ripartizione dei compiti nei settori particolarmente costosi.

[2] La Confederazione tiene conto delle particolarità di università, scuole universitarie professionali e altri istituti accademici, come pure dell'autonomia delle scuole universitarie per quanto efficaci strutture di organizzazione e direzione garantiscano l'adempimento del loro mandato.

Cpv. 1
Diversi partecipanti vorrebbero un ampliamento dell'elenco degli obiettivi, ragion per cui propongono nuove versioni del capoverso 1 (v. proposte di emendamento allegate). Gli ulteriori obiettivi auspicati sono: pari opportunità/prospettiva di genere (*[1:] VD, [2:] PS, [6:] FEA, FNS, USU, [7:] CODEUS, CSDP*, *greenpeace, pronatura, WWF, [8:] AG GWP, ageep, AKTE, Alliance Sud*, *Femwiss* e *ssp*), autonomia (*[1:] ZH, [2:] PLR, [6:] CSST* e *[8:] Collegio dei decani*), unitarietà e libertà dell'insegnamento e della ricerca (*[6:] CSST* e *[8:] ageep*), promozione dell'internazionalizzazione/della competitività internazionale (*[1:] ZH, [6:] CSST* e *FNS)*, promozione dello sviluppo sostenibile (*[2:] SP, [6:] FEA, FNS, [7:] greenpea-*

ce, pronatura, WWF, [8:] AKTE e *alliance sud*), semplificazione e accentramento delle strutture e impiego efficiente dei mezzi disponibili (*[2:] UDC)*, potenziamento della ricerca (*[1:] BS, [6:] CSST* e *FNS),* promozione delle nuove leve *([6:] actionuni, CSST* e *FNS)*.

[1:] TG, VS e *[6:] cohep* chiedono di aggiungere le ASP nella lettera c.

Secondo *[2:] PLR, [6:] CPF, CRUS, DCH* e *[8:] UniNE* quelli elencati non sono obiettivi, ma settori di regolamentazione (v. proposte di emendamento allegate).

Cpv. 2
Diversi partecipanti (*[1:] TG, [6:] SUAS, SUP Svizzera, uni3* e *USU*) propongono di riformulare il capoverso 2 (v. proposte di emendamento allegate). *[2:]* L'*UDC* desidera che sia stralciato, mentre *[1:] TG*, *[6:] CDSSAA* e *SUAS* chiedono di aggiungere le ASP.

Nuovo cpv. 3
[2:] PLR, [6:] CSST, FEA, USU, [7:] CODEUS, CSDP, greenpeace, pronatura, WWF, [8:] AG GWP, *ageep, AKTE* e *Alliance Sud* propongono nuovi capoversi con ulteriori obiettivi (v. proposte di emendamento allegate).

Art. 5

[1] Per adempiere i loro compiti la Confederazione e i Cantoni concludono una convenzione di cooperazione.

[2] La convenzione istituisce gli organi comuni previsti dalla presente legge.

[3] Se non lo fanno le disposizioni della presente legge, la convenzione disciplina:

a. l'attuazione degli obiettivi comuni;
b. le competenze, l'organizzazione e la procedura degli organi comuni.

[4] Il Consiglio federale conclude la convenzione per la Confederazione.

Cpv. 1
[2:] PLR-BS e *[7:] ASI* propongono di coinvolgere anche alcuni rappresentanti dei principali settori economici nella pianificazione e nel coordinamento. *[2:]* La *CdC* chiede di chiarire in modo vincolante se l'articolo 48*a* Cost. sia applicabile al settore universitario.

6.2 Organi comuni (art. 6–22)

Art. 6

[1] Gli organi comuni sono:

a. la Conferenza universitaria svizzera;
b. la Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie;
c. il Consiglio svizzero della scienza e dell'innovazione; e
d. il Consiglio svizzero dell'accreditamento unitamente all'Agenzia svizzera dell'accreditamento e dell'assicurazione della qualità.

Variante

d. il Consiglio svizzero dell'accreditamento; e
e. l'Agenzia svizzera dell'accreditamento e dell'assicurazione della qualità.

[2] Al personale impiegato dagli organi comuni si applicano il diritto sul personale federale e la normativa federale in materia di responsabilità. La Conferenza universitaria svizzera può prevedere deroghe al diritto sul personale federale, per quanto necessario all'adempimento dei compiti degli organi comuni.

[3] I costi della Conferenza universitaria svizzera sono assunti per metà dalla Confederazione e per metà dai Cantoni. La Conferenza universitaria svizzera disciplina l'assunzione dei costi degli altri organi comuni.

La maggioranza dei partecipanti alla consultazione è fondamentalmente favorevole agli organi comuni proposti (v. risposte alla domanda 2).

Lettera a e b: diversi partecipanti auspicano però una riduzione del loro numero (v. commenti agli articoli seguenti).

[6:] cohep, CRUS, KFH e *[8:] UniNE* chiedono che l'organo di cui alla lettera b sia denominato «Conferenza dei rettori delle scuole universitarie svizzere» (forma abbreviata: «Conferenza dei rettori»). *[2:] Travail.Suisse* teme che il sistema proposto, che prevede una Conferenza universitaria e una Conferenza dei rettori delle scuole universitarie, favorisca le grandi città e penalizzi le regioni rurali periferiche.

Lettera c: *[1:] BS, [2:] PLR* e *[8:] HKBB* si chiedono se sia opportuno istituire un Consiglio svizzero della scienza e dell'innovazione. *[6:] FEA, [7:] greenpeace, pronatura, WWF, [8:] AKTE* e *alliance sud* vorrebbero chiamarlo «Consiglio svizzero della scienza, dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile». Il *[8:] CP* critica la mancanza di rappresentanti del mondo economico all'interno di questo organo.

Lettera d: [1:] BS, [6:] CRUS, KFH, [7:] OAQ, [8:] CP, HWZ, Skuba e *UniNE* propendono per la variante 1, *[1:] VD*, *[4:] ASB, [6:] Actionuni, ASS, CPF, CSST, [7:] FER* e *[8:] UNIL* per la variante 2. *[1:] VD* è contrario alla creazione di un consiglio dell'accreditamento e di un agenzia dell'accreditamento.

Nuova lettera e: [6:] USU, *[7:] FSAG* e *[8:] Skuba* propongono di menzionare anche l'Unione svizzera degli universitari tra gli organi comuni (v. proposte di emendamento allegate).

Art. 8 Assemblea plenaria

[1] In quanto assemblea plenaria, la Conferenza universitaria svizzera è composta da:

a. il membro competente del Consiglio federale;
b. un membro del Governo di ciascun Cantone.

[2] L'assemblea plenaria tratta affari che riguardano i diritti e gli obblighi della Confederazione e di tutti i Cantoni. La convenzione di cooperazione può attribuirle le seguenti competenze:

a. disciplinare la procedura di accreditamento e emanare le direttive in materia di accreditamento su richiesta del Consiglio dell'accreditamento;
b. emanare prescrizioni sul riconoscimento dei diplomi;
c. stabilire i costi di riferimento per il calcolo dei sussidi di base concessi alle scuole universitarie;
d. stabilire le categorie di sussidi determinanti in funzione delle discipline o dei settori di specializzazione, della loro ponderazione nonché della durata massima degli studi, categorie di cui va tenuto conto per il calcolo dei sussidi di base e dei sussidi concordatari;
e. emanare raccomandazioni sul prelievo delle tasse universitarie e sulla concessione di borse di studio e prestiti da parte dei Cantoni;
f. approvazione del preventivo nonché del consuntivo annuale della Conferenza universitaria e degli altri organi comuni;
g. approvazione del regolamento di organizzazione della Conferenza universitaria e degli altri organi comuni;
h. elezione del vicepresidente della Conferenza universitaria;
i. altre decisioni che risultano dalla presente legge o dalla convenzione di cooperazione e riguardano lo statuto giuridico di tutti i Cantoni.

Cpv. 1

[1:] BE, [8:] Collegio dei decani e *HKBB* temono che la Conferenza universitaria svizzera, in quanto assemblea plenaria, causerà sovrapposizioni e problemi di competenze rispetto alla CDPE e agli altri organi di cui all'articolo 6. Ritengono, pertanto, che non dovrebbe riunirsi in assemblea plenaria e che quindi non sia più necessario fare una distinzione tra questa e il «Consiglio delle scuole universitarie» (*[1:] BE, ZH, [8:] Collegio dei decani* e *HKBB*). *[8:]* Il *CP* vorrebbe, invece, soltanto l'assemblea plenaria.

[6:] Actionuni, ASS e *[8:] Skuba* propongono di aggiungere all'articolo 8 capoverso 1 una nuova lettera c che sancisca il diritto degli studenti e del corpo accademico intermedio delle scuole universitarie svizzere di essere consultati nell'assemblea plenaria (v. proposte di emendamento allegate).

Cpv. 2

[1:] BE e *VD* chiedono lo stralcio della lettera b; *[6:] ASS e [8:] PFZ* desiderano che le prescrizioni sul riconoscimento dei diplomi siano emanate soltanto su richiesta del Consiglio dell'accreditamento (v.

proposte di emendamento allegate). Per *[6:] USU* e *[8:] Skuba*, la lettera e andrebbe suddivisa in due lettere separate (v. proposte di emendamento allegate).

Art. 9 Consiglio delle scuole universitarie

[1] In quanto Consiglio delle scuole universitarie la Conferenza universitaria svizzera è composta da:

a. il membro competente del Consiglio federale;

b. 14 membri dei Governi dei Cantoni responsabili delle università e delle scuole universitarie professionali.

[2] Ciascun Cantone ha diritto a un solo seggio in seno al Consiglio delle scuole universitarie. Ogni Cantone responsabile di una scuola universitaria vi è rappresentato da un membro del proprio Governo. Se per una scuola universitaria sono responsabili più Cantoni, il diritto di rappresentanza è retto dal Concordato intercantonale sulle scuole universitarie e dall'Accordo tra i Cantoni responsabili.

[3] Il Consiglio delle scuole universitarie tratta affari che riguardano i compiti della collettività responsabile delle scuole universitarie. La convenzione di cooperazione può attribuirgli le seguenti competenze:

a. decidere la pianificazione strategica nazionale per il settore svizzero universitario e la ripartizione dei compiti in settori particolarmente costosi;

b. stabilire le direttive in materia di pianificazione finanziaria per la pianificazione strategica nazionale; è fatta salva la competenza budgetaria degli organi competenti della Confederazione e dei Cantoni;

c. emanare prescrizioni sulle fasi degli studi e sul passaggio dall'una all'altra fase;

d. coordinare le restrizioni eventualmente necessarie per quanto concerne l'accesso a determinati programmi di studio, in particolare per quanto concerne lo studio della medicina;

e. emanare condizioni quadro uniformi in materia di perfezionamento;

f. emanare direttive per garantire l'assicurazione della qualità;

g. decidere la concessione di sussidi federali vincolati a progetti;

h. sancire principi in merito alla concessione di sussidi federali fissi ad altri istituti accademici che vi hanno diritto;

i. emanare raccomandazioni sui diritti di partecipazione delle persone che operano nelle scuole universitarie, in particolare degli studenti;

j. eleggere il Consiglio svizzero della scienza e dell'innovazione, il Consiglio svizzero dell'accreditamento e provvedere ad altre elezioni in diversi consessi per quanto previsto dalla legge o dalla convenzione;

k. esercitare l'alta vigilanza sugli organi che elegge;

l. formulare il proprio parere in merito alle priorità della promozione federale della ricerca;

m. formulare il proprio parere in merito alla fondazione di nuove scuole universitarie e di altri istituti accademici federali o cantonali;

n. prendere altre decisioni che risultano dalla presente legge o dalla convenzione di cooperazione e riguardano il coordinamento sul piano nazionale degli enti responsabili delle scuole universitarie.

Cpv. 1

[1:] AG, BL, BS, TG e *[8:] HKBB* vorrebbero che il numero dei membri del Consiglio delle scuole universitarie non sia fissato a 14 (v. proposte di emendamento allegate).

Mentre diversi partecipanti chiedono di rinunciare al Consiglio delle scuole universitarie, *[1:] GE, [4:] USS* e *[7:] FER* vorrebbero mantenerlo come unico organo di gestione strategica.

[6:] Actionuni, ASS e *[8:] Skuba* propongono di aggiungere all'articolo 9 capoverso 1 una nuova lettera c che sancisca il diritto degli studenti e del corpo accademico intermedio delle scuole universitarie svizzere di essere consultati nel Consiglio delle scuole universitarie (v. proposte di emendamento allegate).

Cpv. 2

[1:] AG, TG e *[8:] HKBB* chiedono di stralciare o modificare il capoverso 2 (v. proposte di emendamento allegate).

Cpv. 3

[1:] BE, GE, NW e OW trovano discutibile che il Consiglio delle scuole universitarie possa emanare condizioni quadro uniformi in materia di perfezionamento, dato che il finanziamento di quest'ultimo non rientra nel campo d'applicazione della LASU.

[1:] SZ e *TG* chiedono di rivedere la ripartizione delle competenze tra l'assemblea plenaria e il Consiglio delle scuole universitarie.

Per *[2:] PLR e PPD* occorre sottolineare che con l'espressione «pianificazione strategica» si intende una gestione strategica di natura politica; *[8:]* il *PFZ* chiede, inoltre, che questa sia limitata ai settori particolarmente costosi. Il *[2:] PLR* vorrebbe limitare la possibilità di emanare direttive e il *[2:]* PS è contrario a qualsiasi numero chiuso. Per *[6:] ASS* e *[8:] PFZ* il Consiglio delle scuole universitarie dovrebbe poter emanare direttive per garantire l'assicurazione della qualità soltanto su richiesta del Consiglio dell'accreditamento. Alcuni partecipanti chiedono di attribuire ulteriori competenze al Consiglio delle scuole universitarie, segnatamente quella di emanare direttive sui diritti di codecisione delle persone che operano nelle scuole universitarie, in particolare gli studenti (*[6:] USU, [7:] FSAG* e *[8:] Skuba*), e quella di armonizzare le borse di studio (*[4:] USS*).

Art. 10 Partecipazione con voto consultivo

Partecipano con voto consultivo alle sedute della Conferenza universitaria svizzera:

a. il Segretario di Stato per l'educazione e la ricerca;
b. il Direttore dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia;
c. il Segretario generale della Conferenza dei direttori della pubblica educazione (CDPE);
d. il presidente e il vicepresidente della Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie;
e. il presidente del Consiglio dei PF;
f. il presidente del Consiglio svizzero della scienza e dell'innovazione;
g. un rappresentante degli studenti delle scuole universitarie svizzere;
h. altre persone, su invito, qualora gli argomenti trattati ne rendano necessaria la presenza.

[1:] BL, BS e *[2:] PLR* chiedono lo stralcio dell'articolo perché a loro avviso la partecipazione con voto consultivo non va regolamentata nella LASU. Secondo *[1:] TG* e *VD* la doppia rappresentanza sancita dalle lettera a e b è superflua in vista di un dipartimento unico per il settore dell'educazione.

Altri partecipanti chiedono che nella Conferenza siano rappresentati anche i seguenti attori: docenti/corpo accademico intermedio (*Travail.Suisse [6:] , Actionuni, ASS, CFSUP, DCH, sup-ch [7:] , Swiss-Engineering ATS [8:] AEPS, ageep, CR HES Santé S., Fap-hesso, fhch nw, PFZ, profhesbe, ssp*, *U-NIL* e *VD-HTA*), mondo economico (*[1:] GE, TG, [4:] ASB, [6:] SUP Svizzera* e *[7:] ASI*), pari opportunità (*[7:] CODEUS, [8:] AG GWP* e *Femwiss*), futuri datori di lavoro del settore sanitario (*[7:] ASDD, ASI*, *FSAS*, *FSL,* [8:] *labmed* e *SDH*), licei (*[1:] TG* e *[6:] CDLS*), FNS (*[6:] CSST*), CTI (*[6:] CSST*) e Accademie svizzere delle scienze (*[6:] Accademie*).

[2:] PS e *[6:] ASS* sono del parere che gli studenti e il corpo accademico intermedio debbano disporre di possibilità di codecisione/del diritto di proposta. *[8:] UNIL* vuole che sia concesso il diritto di proposta a tutti i rappresentanti menzionati nell'articolo.

[6:] ASS, CPF, CRUS, [8:] UniGE e *UniNE* chiedono di precisare se l'articolo si riferisca ad entrambe le forme di riunione della Conferenza universitaria.

Art. 11 Presidenza

[1] La presidenza della Conferenza universitaria svizzera è composta dal presidente e da due vicepresidenti.

[2] Il presidente è il membro competente del Consiglio federale. Dirige la Conferenza.

[3] I vicepresidenti rappresentano i Cantoni responsabili delle università. Partecipano alla direzione della Conferenza.

[4] La presidenza cura le relazioni con gli istituti nazionali della formazione e della ricerca, con i rappresentanti a livello nazionale delle persone che operano nelle scuole universitarie e con le organizzazioni dell'economia e del mondo del lavoro. Incontra periodicamente i rappresentanti di queste cerchie.

Cpv. 1 e 2

[1:] TI e *ZH* auspicano che la Conferenza universitaria sia presieduta alternativamente dal competente membro del Consiglio federale e da un rappresentante di un Cantone universitario.

Art. 12 Gestione

[1] Il Dipartimento competente gestisce gli affari della Conferenza universitaria svizzera.

[2] Esso collabora con la CDPE.

Secondo *[1:] BE, VD, ZH, [6:] CRUS* e *[8:] UniNE* l'organo di gestione della Conferenza universitaria non va integrato in un dipartimento, ma deve restare indipendente dall'Amministrazione federale.

Art. 13 Comitati

[1] Per preparare le proprie decisioni, la Conferenza universitaria svizzera può costituire comitati permanenti o non permanenti.

[2] Dei comitati possono far parte anche persone che non fanno parte della Conferenza universitaria.

Cpv. 2

[6:] Actionuni e *ASS* chiedono che i gruppi di persone interessati dalle decisioni siano rappresentati nei comitati incaricati di prepararle. *[7:] Swissmem* vuole che sia rappresentato anche il mondo economico.

Art. 14 Procedura decisionale in seno all'assemblea plenaria

[1] Ogni membro dell'Assemblea plenaria dispone di un voto.

[2] Per le decisioni dell'Assemblea plenaria occorrono:

a. la maggioranza qualificata dei due terzi dei voti espressi dai membri presenti;
b. il voto della Confederazione.

[3] Per le elezioni, le decisioni procedurali e i pareri, la convenzione di cooperazione può prevedere la maggioranza semplice dei membri presenti.

Cpv. 1

[1:] BL, BS e *[8:] HKBB* chiedono che nell'assemblea plenaria il voto di ogni Cantone sia ponderato in funzione del suo apporto finanziario all'intero sistema universitario.

Cpv. 2

Per *[1:] BL, TI, SG, ZH* e *[8:] CP* il diritto di veto della Confederazione è inaccettabile nella forma prevista.

Art. 15 Procedura decisionale in seno al Consiglio delle scuole universitarie

[1] Ogni membro del Consiglio delle scuole universitarie dispone di un voto. Inoltre, i rappresentanti dei Cantoni ricevono un determinato numero di punti in funzione del loro numero di studenti. L'attribuzione dei punti spetta al Concordato sulle scuole universitarie.

[2] Per le decisioni del Consiglio delle scuole universitarie occorrono:

a. la maggioranza qualificata dei due terzi dei voti espressi dai membri presenti;
b. il voto della Confederazione;
c. la maggioranza semplice di punti.

[3] Per le elezioni, le decisioni procedurali e i pareri, la convenzione di cooperazione può prevedere la maggioranza semplice dei membri presenti.

Cpv. 1

Alcuni partecipanti sollevano obiezioni contro la procedura decisionale: *[1:] BL, BS* e *[8:] HKBB* vorrebbero che i voti fossero ponderati in funzione dell'apporto finanziario all'intero sistema universitario; *[1:] VS* chiede un voto per ogni Cantone e *[8:] CR HES Santé S.* auspica altri criteri per la ponderazione dei voti.

Cpv. 2

Per [*1:] BE, BL, TI, VD, ZH, [7:] FER, [8:] Collegio dei decani* e *UniGE* il diritto di veto della Confederazione è inaccettabile nella forma prevista.

Art. 17 Composizione e organizzazione

[1] La Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie è composta dai rettori e dai presidenti delle scuole universitarie svizzere.

[2] Essa si costituisce da sé. Si dota di un regolamento di organizzazione che deve essere approvato dalla Conferenza universitaria svizzera.

[3] Dispone di un proprio budget e tiene la propria contabilità.

Cpv. 1

Per *[4:] Travail.Suisse, [6:] CFSUP, DCH, sup-ch, [7:] SwissEngineering ATS, [8:] AEPS, ageep, Fap-hesso, fhch nw, profhesbe* e *VD-HTA* occorre far chiarezza sul coinvolgimento delle scuole universitarie private, mentre per *[4:] Travail.Suisse, [6:] sup-ch, [8:] AEPS, ageep, Fap-hesso, fhch nw, profhesbe* e *VD-HTA* va risolta la questione del collocamento delle ASP. *[6:] CDSSAA* e *SUAS* sottolineano l'importanza di un'adeguata rappresentanza dei settori di specializzazione e delle discipline all'interno della Conferenza dei rettori delle scuole universitarie. *[6:] ASS* e *KFH* propongono di cambiare il nome della «Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie» in «Conferenza dei rettori delle scuole universitarie svizzere».

[6:] ASS, [8:] CP e *PFZ* chiedono che l'articolo stabilisca esattamente chi sono i membri della Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie (v. proposte di emendamento allegate).

Art. 18 Compiti e competenze

[1] La Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie sostiene la cooperazione e provvede al coordinamento tra le scuole universitarie. Rappresenta la posizione delle scuole universitarie in seno alla Conferenza universitaria svizzera e all'esterno.

[2] La Conferenza dei rettori collabora alla preparazione degli affari della Conferenza universitaria e si adopera affinché le decisioni di quest'ultima siano attuate nelle scuole universitarie. Ha il diritto di fare proposte alla Conferenza universitaria.

[3] Sulle questioni importanti la Conferenza dei rettori sente le organizzazioni nazionali delle persone che operano nelle scuole universitarie, in particolare gli studenti. Può invitarle a partecipare a gruppi di lavoro con voto consultivo.

[4] Per quanto concerne le questioni di interesse comune, la Conferenza dei rettori invita alle sedute con voto consultivo i presidenti del Consiglio nazionale della ricerca e del Consiglio svizzero della scienza e dell'innovazione.

[5] La Conferenza dei rettori si dota di camere per trattare questioni inerenti ai settori specifici delle università, delle scuole universitarie professionali o delle alte scuole pedagogiche.

Cpv. 1

[6:] CRUS, KFH e *[8:] UniNE* fanno notare che la cooperazione e il coordinamento spettano in primo luogo alle scuole universitarie e che la Conferenza dei rettori può tutt'al più sostenerle nello svolgimento di questo compito, ma non vi può «provvedere». Di conseguenza, propongono di riformulare il capoverso in tal senso (v. proposte di emendamento allegate). *[6:] SUP Svizzera* e *[8:] ageep* auspicano una migliore regolamentazione dei compiti della Conferenza dei rettori.

Cpv. 3

Le persone che operano nelle scuole universitarie devono non soltanto essere rappresentate nella Conferenza dei rettori delle scuole universitarie, ma beneficiare anche degli stessi diritti partecipativi degli altri membri. [6:] *Actionuni, ASS, CRUS, USU, [7:] FSAG, [8:] PFZ, Skuba, ssp* e *UniNE* propongono pertanto di riformulare il capoverso in tal senso (v. proposte di emendamento allegate).

Cpv. 4

Alcuni partecipanti chiedono che, oltre agli organi menzionati, possano partecipare alle sedute con voto consultivo anche la CTI (*[6:] FNS, KFH* e *SUP Svizzera)*, le Accademie svizzere delle scienze (*[6:] Accademie*) e le persone che operano nelle scuole universitarie (*[6:] USU* e *[8:] Skuba;* v. proposte di emendamento allegate).

Art. 19 Composizione, elezione e organizzazione

[1] Il Consiglio svizzero della scienza e dell'innovazione è composto da 9 - 15 personalità indipendenti che dispongano di conoscenze ed esperienze straordinarie nel settore universitario, della ricerca e dell'innovazione.

[2] La Conferenza universitaria svizzera elegge i membri del Consiglio per una durata di quattro anni. È ammissibile un'unica rielezione.

[3] Il Consiglio svizzero della scienza e dell'innovazione è pienamente indipendente.

[4] Dispone di un proprio budget e tiene la propria contabilità.

[5] Dispone di una propria segreteria.

[6] Per il rimanente il Consiglio si organizza da sé. Si dota di un regolamento di organizzazione che deve essere approvato dalla Conferenza universitaria.

Cpv. 1

Diversi partecipanti ritengono che, nella forma proposta, il Consiglio svizzero della scienza e dell'innovazione sia superfluo (*[2:] PLR, UDC* e *[7:] SwissEngineering ATS)* o chiedono che ne siano perlomeno precisati lo scopo e la composizione (*[4:] Travail.Suisse, [6:] Actionuni, CFSUP, DCH, sup-ch [8:] AEPS, Fap-hesso, fhch nw, profhesbe* e *VD-HTA;* v. proposte di emendamento allegate).

Secondo *[1:] VS, [4:] Travail.Suisse, [6:] CSUP, sup-ch, [8:] AEPS, Fap-hesso, fhch nw, profhesbe* e *VD-HTA* anche il mondo economico deve essere rappresentato nel Consiglio. *[6:] FEA, [7:] greenpeace, pronatura, WWF, [8:] AKTE* e *alliance sud* chiedono l'aggiunta dello sviluppo sostenibile (anche nell'art. 20 e nell'art. 21).

[2:] PS e *[6:] FNS* si chiedono se non sia il caso di inserire il Consiglio svizzero della scienza e dell'innovazione nella legge sulla ricerca (LR)[6] o perlomeno di chiarire la ripartizione delle competenze tra il Consiglio e gli organi previsti dalla LR. Anche *[6:] Accademie, CSST, KFH e [8:] visarte* auspicano un migliore coordinamento tra la LASU e la LR.

Art. 21 Consiglio svizzero dell'accreditamento

[1] Il Consiglio svizzero dell'accreditamento è composto da 15 - 20 membri indipendenti facenti parte in particolare delle cerchie dell'insegnamento, della scienza, dell'economia e del mondo del lavoro, nonché degli studenti. Ai settori dell'insegnamento e della ricerca nelle scuole universitarie deve essere concessa un'adeguata rappresentanza. Una minoranza di almeno cinque membri deve svolgere le proprie attività all'estero.

[2] La Conferenza universitaria svizzera elegge i membri del Consiglio per una durata di quattro anni. È ammissibile un'unica rielezione.

[3] Il Consiglio decide in merito agli accreditamenti secondo la presente legge.

[4] È pienamente indipendente.

[5] Può suddividersi in camere.

[6] Si organizza da sé. Si dota di un regolamento di organizzazione, che deve essere approvato dalla Conferenza universitaria.

[7] Dispone di un budget per sé e per l'Agenzia svizzera dell'accreditamento e dell'assicurazione della qualità e tiene la propria contabilità.

Variante

[7] Dispone di un proprio budget e tiene la propria contabilità.

[8] Dispone di una propria segreteria.

Cpv. 1

[4:] Travail.Suisse, [6:] Actionuni, DCH, sup-ch [8:] AEPS, ageep, Fap-hesso, fhch nw, profhesbe e *VD-HTA* chiedono che nel Consiglio dell'accreditamento siano rappresentati anche i docenti e il corpo accademico intermedio.

Per *[4:] Travail.Suisse, [6:] CRUS, DCH, sup-ch [8:] AEPS, ageep, Fap-hesso, fhch nw, profhesbe, UniNE* e *VD-HTA* occorre precisare l'espressione «cerchie dell'insegnamento e della scienza». Secondo *[6:] OC pari opportunità SUP, [7:] CSDP* e *[8:] ssp* nel capoverso 1 dovrebbero essere menzionate anche le pari opportunità.

---

[6] RS 420.1

Cpv. 7

[1:] BS, [2:] UDC, [6:] CRUS, CSSUP, [7:] OAQ e *[8:] UniNE* propendono per la variante 1; *[1:] VD, [4:] ASB, [6:] ASS, CSST, DCH, sup-ch, [7:] ASDD, FER, FSAS, FSL, [8:] AEPS, profhesbe, labmed, UNIL* e *VD-HTA* per la variante 2.

Diversi partecipanti auspicano che l'ente preposto all'accreditamento sia indipendente dalla Confederazione sia sul piano organizzativo che finanziario *([6:] DCH, sup-ch [8:] AEPS, Fap-hesso, profhesbe* e *VD-HTA*).

Cpv. 8

[4:] ASB, [6:] CSST e *KFH* sono favorevoli alla proposta di dotare il Consiglio dell'accreditamento di un proprio budget e di una propria contabilità, mentre *[2:]* l'*UDC* la respinge per ragioni di costi.

Art. 22 Agenzia svizzera dell'accreditamento e dell'assicurazione della qualità

[1] L'Agenzia svizzera dell'accreditamento e dell'assicurazione della qualità (Agenzia dell'accreditamento) è un ente giuridicamente non autonomo. È subordinata al Consiglio svizzero dell'accreditamento.

Variante

Stralciare il secondo periodo.

[2] Senza eccedere le proprie risorse, l'Agenzia dell'accreditamento può adempiere anche mandati conferitile da terzi nel settore dell'accreditamento e dell'assicurazione della qualità.

[3] Il Consiglio dell'accreditamento nomina il direttore dell'Agenzia e il suo sostituto. Il direttore assume il personale rimanente.

[4] Su proposta del direttore dell'Agenzia, il Consiglio dell'accreditamento adotta per l'Agenzia un regolamento di organizzazione che deve essere approvato dalla Conferenza universitaria svizzera.

Variante

[5] L'Agenzia dell'accreditamento dispone di un proprio budget e tiene la propria contabilità.

Cpv. 1

[*1:] BS, [6:] KFH, [7:] OAQ* e *[8:] CP* privilegiano la variante 1 (perlopiù per ragioni di costi), *[1:] VD, [4:] ASB, [6:] ASS, CSST, [7:] ASDD, FSAS, FSL, SwissEngineering ATS, [8:] UNIL* e *labmed* la variante 2 (in generale per garantire l'indipendenza dell'agenzia). *[4:] Travail.Suisse* e [7:] *FER* si chiedono perché l'agenzia debba essere un organo statale e non una ditta privata. Per la [*8:] HWZ* bisognerebbe permettere anche alle agenzie estere di effettuare accreditamenti in Svizzera.

Cpv. 3

[1:] VD, [6:] CRUS, [8:] UNIL e *UniNE* criticano che il direttore dell'Agenzia sia nominato dal Consiglio dell'accreditamento.

Cpv. 4 e 5

[1:] BS, [2:] UDC e *[7] OAQ* preferiscono la variante 1, *[4:] ASB, [6:] ASS* e *CSST* la variante 2.

Nuovi articoli

[6:] USU, [7:] FSAG e *[8:] Skuba* propongono due nuovi articoli che regolamentano la rappresentanza degli studenti (v. proposte di emendamento allegate).

6.3 Assicurazione della qualità e accreditamento (art. 23–32)

Art. 24 Accreditamento istituzionale e accreditamento di programmi

[1] Sono accreditati:

a. le scuole universitarie e gli altri istituti accademici (accreditamento istituzionale);
b. i programmi di studio delle scuole universitarie e degli altri istituti accademici (accreditamento di programmi).

[2] L'accreditamento istituzionale costituisce una condizione per la protezione della denominazione, per la concessione di sussidi federali e per l'accreditamento di programmi.

La stragrande maggioranza dei partecipanti alla consultazione è sostanzialmente favorevole all'assicurazione della qualità e all'accreditamento (v. anche le risposte alle domande 3 e 4).

Cpv. 1

[1:] NW, OW, UR, [6:] FSSP, [7:] Comco e *[8:] CP* sottolineano che non si possono escludere dal mercato gli operatori privati (anche esteri). Per *[1:] BE, BL, BS* e *GE* non è chiaro come si intenda finanziare l'assicurazione della qualità e l'accreditamento in questo settore.

Secondo *[1:] BE, BL, BS, GE* occorre valutare la compatibilità di queste disposizioni con l'articolo 25 capoverso 1 lettera a della LPMed[7], in virtù del quale sono accreditati i cicli di perfezionamento che si svolgono sotto la responsabilità di un'organizzazione professionale a carattere nazionale.

Per *[4:]* l'*ASB* bisogna precisare se i programmi di studio possono essere accreditati anche senza l'accreditamento istituzionale. La *[6:] CRUS* chiede di indicare esplicitamente nell'articolo che l'accreditamento di programmi non è obbligatorio ma è rilasciato soltanto su richiesta delle scuole universitarie.

Le *[6:] Accademie* propongono di includere anche i titoli nella procedura di accreditamento. *[7:] OAQ* deplora la mancanza di un riferimento a principi e standard internazionali in materia di assicurazione della qualità e accreditamento e chiede di precisare l'espressione «altri istituti accademici».

Art. 25 Protezione della denominazione

Con l'accreditamento istituzionale, la scuola universitaria o l'istituto accademico acquisisce il diritto di fregiarsi della denominazione di «università» o di «scuola universitaria professionale», comprese le forme derivate come in particolare «istituto universitario» o «istituto universitario professionale».

[1:] NW, OW e *UR* auspicano una definizione più precisa della protezione della denominazione. *[1:] BE, TG, VS* e *[6:] cohep* chiedono di menzionare esplicitamente le ASP.

Per *[2:] PLR, [4:] economiesuisse, USI* e *[7:] SwissEngineering ATS* le SUP devono poter scegliere liberamente la propria denominazione (v. proposte di emendamento allegate). Anche le scuole universitarie private devono potersi fregiare di una denominazione corrispondente se soddisfano i requisiti per l'accreditamento (*[2:] PLR*).

[4:] Travail.Suisse, [6:] DCH, sup-ch, [8:] AEPS, ageep, AP-ARC, Fap-hesso, fhch nw, profhesbe e *VD-HTA* mettono in guardia che con il testo proposto il diritto di classificare le scuole universitarie sarebbe monopolizzato dal Consiglio dell'accreditamento.

Art. 26 Condizioni per l'accreditamento istituzionale

[1] L'accreditamento istituzionale è concesso se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

a. la scuola universitaria o l'istituto accademico dispone di un sistema di assicurazione della qualità che garantisce:
   1. un'elevata qualità dell'insegnamento, della ricerca e dei servizi, nonché una corrispondente qualifica del personale;
   2. un'organizzazione e una direzione efficienti;
   3. diritti di partecipazione adeguati per le persone che vi operano;
   4. un'effettiva parità tra donna e uomo per quanto concerne l'adempimento dei compiti;
   5. uno sviluppo sostenibile dal profilo economico, sociale ed ecologico per quanto concerne l'adempimento dei compiti;
   6. la possibilità di verificare se l'istituto adempie il suo mandato;
b. di massima, per l'ammissione ai loro programmi di studio, le università e le alte scuole pedagogiche richiedono una maturità liceale e le scuole universitarie professionali una maturità professionale. Tutte le scuole universitarie possono prevedere l'ammissione sulla base di una formazione equivalente. Per il riconoscimento di formazioni propedeutiche equivalenti, le scuole universitarie professionali esigono segnatamente anche adeguate esperienze nel mondo del lavoro;

[7] RS 811.11

c. le università e le scuole universitarie professionali offrono insegnamento, ricerca e servizi in più discipline o settori di specializzazione;

d. le scuole universitarie e gli altri istituti accademici, come pure gli enti che ne sono responsabili, ne garantiscono il durevole esercizio.

[2] La Conferenza universitaria svizzera concretizza le condizioni in direttive in materia di accreditamento. A tal fine tiene conto delle particolarità delle università, delle scuole universitarie professionali e degli altri istituti accademici.

Cpv. 1

Lettera a: [1:] GE, SG, VD, [2:] UDC, [4:] Travail.Suisse, [6:] Actionuni, CFSUP, CRUS, CSST, sup-ch, USU, [7:] CSDP, FER, SwissEngineering ATS, [8:] AEPS, AG GWP, ageep, AP-ARC, Fap-hesso, fhch nw, HEF-TG, UNIL, UniNE e *VD-HTA* chiedono che l'elenco dei criteri sia rielaborato (v. proposte di emendamento allegate). Se per gli uni è troppo dettagliato, per gli altri è invece incompleto e i criteri sono scelti in modo arbitrario. *[1:] GE* e *SG* vorrebbero, per esempio, che fosse sottolineata l'importanza dell'elevata qualità dell'insegnamento, della ricerca e dei servizi; altri partecipanti chiedono di inserire nell'elenco il perfezionamento *([4:] Travail.Suisse, [6:] CFSUP, sup-ch, [7:] SwissEngineering ATS, [8:] AEPS, ageep, AP-ARC, fhch nw, Fap-hesso* e *VD-HTA*), la promozione delle nuove leve *([6:] Actionuni* e *CSST*) e le pari opportunità in generale *([7:] CODEUS, CSDP, FER, [8:] AG-GWP* e *HEF-TG*). *[6:] Uni3* vuole che la procedura di accreditamento tenga conto delle specificità delle università della terza età. Per tutte queste richieste si rinvia alle proposte di emendamento allegate.

Lettera b: [1:] AR, BE, BL, BS, GE, GR, JU, OW, VD, SG, SZ, VS, ZG, ZH, [2:] PS, [6:] CDSS, CSD, DCH, KFH, SSISS, [7:] ASI, curaviva, OdASanté, [8:] CSM e *HKBB* chiedono di precisare le modalità di accesso ai differenti tipi di scuole universitarie e di passaggio da un tipo all'altro (v. proposte di emendamento allegate).

[1:] BE, BS, GE, OW, ZG, ZH e *[6:] CDS* ritengono che la formulazione proposta non tenga conto in misura sufficiente delle possibilità di passaggio da un tipo all'altro previste dall'attuale sistema educativo. A loro avviso l'ordinanza deve sancire questo diritto, che non può essere messo in discussione da singole scuole universitarie.

[1:] OW e *ZH* chiedono di precisare che i titolari di una maturità professionale, qualora abbiano svolto una formazione scolastica supplementare e superato il relativo esame finale, possono essere ammessi alle scuole universitarie. Per *[1:] BS, SG, VD e ZG* occorre inoltre specificare le qualifiche supplementari richieste. Viceversa, la lettera b deve stabilire esplicitamente che alle persone con una maturità liceale è richiesto almeno un anno di esperienza professionale per l'ammissione ad una SUP *([1:] AR, BL, BS, GE, OW, SG, TI, VD, ZG, [6:] CFMP* e *[8:] HKBB)*.

[1:] BL, GE, JU, SZ, VS, [2:] PS, [6:] CDSS, [7:] ASI, curaviva e *OdASanté* vogliono che la maturità specializzata figuri esplicitamente tra i titoli che permettono di accedere alle SUP. Secondo *[1:] VD, GE, [6:] CDSSAA e SUAS* la lettera b dovrebbe menzionare anche le condizioni di ammissione particolari delle scuole universitarie d'arte.

[4:] Economiesuisse, USI e *[7:] SwissEngineering ATS* chiedono che sia sancita la libertà delle scuole universitarie di stabilire autonomamente i criteri di ammissione ai master.

[4:] Economiesuisse, USI, USS e *[7:] SwissEngineering ATS* non approvano che i requisiti di accesso alle scuole universitarie siano definiti dagli organi di accreditamento; *[6:]* la *CSD* è favorevole proprio a questa soluzione.

Lettera c: per *[1:] VD, VS* e *[6:] CFSUP* è necessario precisare o estendere il significato dell'espressione «più discipline o settori di specializzazione», poiché è poco chiaro e non tutte le scuole universitarie possono fare ricerca in più discipline.

Cpv. 2

[1:] TG vuole che siano prese in considerazione anche le specificità delle ASP; *[6:] CDSSAA* e *SUAS* chiedono di tenere conto di quelle delle istituzioni di arti applicate (v. proposte di emendamento allegate).

Art. 27 Condizioni per l'accreditamento di programmi

[1] L'accreditamento di programmi è concesso se sono adempite le seguenti condizioni:

a. la scuola universitaria o l'istituto accademico garantisce una elevata qualità di insegnamento;

b. la scuola universitaria o l'istituto accademico, nonché l'autorità che ne è responsabile garantiscono che il programma di studi può essere portato a termine.

[2] La Conferenza universitaria svizzera concretizza le condizioni in direttive in materia di accreditamento.

Cpv. 1

Per *[1:] BE, GE, ZH, [6:] ASS, [8:] AP-ARC, Collegio dei decani, Femwiss* e *SMIFK* l'elenco delle condizioni va rivisto: *[1:] BE, GE* e *ZH* chiedono di aggiungere la ricerca nella lettera a, [*6:] FEA, [7:] greenpeace, Pronatura, WWF, [8:] AKTE, alliance sud* e *HPGes* la promozione dello sviluppo sostenibile in una nuova lettera c. Altri partecipanti ritengono che non sia necessario enumerare esplicitamente i criteri o che essi vadano definiti in apposite direttive ([1:] VD e [7:] OAQ).

Cpv. 2

[4:] Travail.Suisse, [6:] DCH, sup-ch, [8:] AEPS, ageep, AP-ARC, Fap-hesso, fhch nw, profhesbe e VD-HTA criticano che i requisiti per l'accreditamento istituzionale siano stabiliti in modo molto dettagliato, mentre quelli per l'accreditamento di programmi sono alquanto vaghi. Considerano inoltre superfluo il capoverso 2, dato che il medesimo oggetto è disciplinato anche dall'articolo 28 capoverso 2.

Art. 29 Decisione

[1] In merito all'accreditamento istituzionale, il Consiglio svizzero dell'accreditamento decide sulla base della proposta dell'Agenzia dell'accreditamento e, in merito all'accreditamento dei programmi, sulla base della proposta della citata Agenzia o di un'altra agenzia nazionale o estera che ha riconosciuto.

[2] Il Consiglio dell'accreditamento può vincolare l'accreditamento ad oneri e stabilire un termine adeguato per il loro adempimento.

[3] Rifiuta l'accreditamento qualora non siano adempiute condizioni sostanziali.

Cpv. 1

[7:] Swissmem è del parere che anche altri enti riconosciuti debbano essere autorizzati esplicitamente a svolgere la funzione di agenzia di accreditamento, affinché vi sia concorrenza tra i vari operatori. Secondo *[7:] OAQ* bisognerebbe indicare già nell'articolo 21 che il Consiglio dell'accreditamento riconosce sia agenzie nazionali che estere.

Art. 30 Durata dell'accreditamento e adempimento degli oneri

[1] L'accreditamento vale per un periodo dai sei agli otto anni.

[2] Se eventuali oneri non sono adempiti entro il termine stabilito, il Consiglio svizzero dell'accreditamento adotta i provvedimenti amministrativi necessari (art. 61).

Cpv. 1

Diversi partecipanti mettono in questione la durata di validità dell'accreditamento: *[1:] VS, [6:] cohep e [7:] Swissmem* vorrebbero aumentarla, *[6:] USU e [7:] OAQ* ridurla. *[7:] FER* chiede di fissarla a 7 anni.

Art. 31 Rinnovo dell'accreditamento

[1] Per rinnovare l'accreditamento si segue la medesima procedura come per l'accreditamento iniziale.

[2] Il rinnovo vale a sua volta per un periodo compreso tra i sei e gli otto anni.

Cpv. 1

[1:] AR, VS e *[6:] ASS* chiedono di valutare se sia possibile prevedere una procedura accelerata per il rinnovo dell'accreditamento.

Art. 32 Emolumenti

[1] Il Consiglio svizzero dell'accreditamento e l'Agenzia dell'accreditamento riscuotono emolumenti a copertura dei costi occasionati dalle loro decisioni e prestazioni.

[2] Il Consiglio dell'accreditamento emana il regolamento in materia di emolumenti, che deve essere approvato dalla Conferenza universitaria svizzera.

Cpv. 1

[4:] *Travail.Suisse, [6:] DCH, sup-ch, [8:] AEPS, AP-ARC, Fap-hesso, fhch nw,* e *VD-HTA* deplorano lo scarso orientamento al mercato del Consiglio dell'accreditamento e dell'Agenzia dell'accreditamento.

[2:] L'*UDC* vorrebbe stralciare l'espressione «a copertura dei costi occasionati». *[6:] USU* e *[7:] OAQ* sono dell'avviso che per l'accreditamento istituzionale delle scuole universitarie pubbliche non dovrebbe essere chiesto il pagamento di emolumenti, dato che queste svolgono un compito di interesse pubblico.

6.4 Pianificazione strategica e ripartizione dei compiti (art. 33-37)

La maggioranza dei partecipanti approva espressamente la pianificazione strategica e la ripartizione dei compiti (v. le risposte alla domanda 5). *[1:] VD* chiede di aggiungere «nazionale» a «pianificazione strategica» nel titolo del capitolo (v. proposte di emendamento allegate), mentre *[6:] CRUS, CSST, FNS, CDSSAA, KFH, SUAS, [7:] SSIA, [8:] UniL* e *UniNE* propongono di intitolarlo «Pianificazione nell'ambito della politica universitaria nazionale». Negli art. 33-36, il *[2:] PLR* vorrebbe sostituire l'espressione «pianificazione strategica» con «pianificazione politica» (v. proposte di emendamento allegate). Il *[8:] CP* si dichiara favorevole agli art. 33 - 36. *[8:]* L'*UniFR* chiede di attenuare l'ambivalenza della LASU – che esige allo stesso tempo competizione e cooperazione (v. art. 33) – lasciando che le scuole universitarie si facciano concorrenza soltanto sul piano scientifico/accademico e riducendo l'importanza dei criteri che promuovono la competitività nell'ambito del finanziamento.

Art. 33 Principi

[1] La Confederazione elabora unitamente ai Cantoni una pianificazione strategica nazionale e una ripartizione dei compiti.

[2] A tal fine la Confederazione rispetta i seguenti principi:

a. i settori trainanti vanno potenziati in modo mirato;
b. le forze vanno concentrate;
c. i settori scientifici importanti devono essere particolarmente curati;
d. le competenze politiche devono essere distinte da quelle accademiche;
e. occorre tenere conto dell'autonomia delle scuole universitarie.

V. anche le risposte alla domanda 5, sezioni «In generale» e «Portata e procedura». *[2:] PLR*, *[6:] CDSSAA, CRUS, CSST, FNS, KFH, SUAS, [7:] SSIA, [8:] UniL* e *UniNE* chiedono di riformulare l'articolo precisando in cosa consista la pianificazione della politica universitaria (condizioni quadro, ripartizione dei compiti e pianificazione finanziaria) e distinguendo meglio quest'ultima dalla gestione politica dell'istituzione da parte dell'ente responsabile. Inoltre, propongono di stabilire positivamente l'autonomia delle scuole universitarie (v. proposte di emendamento allegate). La *[6:] KFH* vuole anche sottolineare la necessità di mantenere e rafforzare l'eccellenza e l'innovazione (v. proposte di emendamento allegate). La *[8:] PH FR* si dichiara favorevole alla disposizione. *[6:] ASS* e *[8:] Collegio dei decani* chiedono di mantenere e rafforzare l'autonomia delle scuole universitarie. Secondo *[8:] UniGE* la pianificazione strategica è troppo burocratica, eccessivamente orientata alle esigenze dell'economia e poco lungimirante. *[8:]* L'*UniL* auspica che la pianificazione strategica e la ripartizione dei compiti restino circoscritte ai settori particolarmente costosi. A suo parere, inoltre, la pianificazione non può basarsi unicamente su criteri economici, ma deve permettere alle scuole universitarie di sviluppare tutti i settori di specializzazione e il sapere. *[8:]* L'*Unirat BS* vorrebbe rafforzare il legame tra pianificazione finanziaria e pianificazione strategica.

Cpv. 1

[1:] *VD* auspica diverse precisazioni (periodicità e campo d'applicazione; v. proposte di emendamento allegate) *[2:]* *PPD* e *[8:]* *PFZ* chiedono di specificare che la pianificazione strategica nazionale e la ripartizione dei compiti concernono unicamente i settori costosi (v. proposte di emendamento allegate). *[7:]* *Swissmem* chiede di precisare i termini «Confederazione» e «Cantoni» e sottolinea che l'autonomia delle scuole universitarie non deve ostacolare la concentrazione delle forze e il potenziamento dei settori trainanti.

Cpv. 2

[4:] L'*ASB* approva espressamente i principi enunciati. La *[7:]* *FER* definisce «diplomatica» la menzione dell'"autonomia delle scuole universitarie» ed esige decisioni coerenti da parte della Conferenza universitaria (aumento dell'efficienza, adeguamento alle esigenze del mercato del lavoro ecc.).

Lettera a: secondo *[1:]* *VD, [8:]* *HKBB* e *UniL*, l'autonomia delle scuole universitarie dovrebbe figurare all'inizio dell'elenco (v. proposte di emendamento allegate). Anche *[8:]* l'*UniGE* chiede di rafforzare/precisare questo principio. La *[8:]* *HPGes* propone di sancire la promozione dello sviluppo sostenibile (nuova lett. a) e di prescrivere valutazioni periodiche in merito (nuovo cpv. 3; v. proposte di emendamento allegate). Le *[6:]* *Accademie* auspicano lo stralcio della lettera a; *[8:]* l'*UniL* chiede di rivederne il principio.

Lettera b: *[1:]* *VD* chiede di chiarire/precisare il principio. Per *[6:]* *CDSSAA* e *SUAS*, la concentrazione delle forze deve concernere unicamente i settori costosi (v. proposte di emendamento allegate). Le *[6:]* *Accademie* desiderano lo stralcio della lettera b.

Lettera c: *[1:]* *BE, VD* e *[8:]* *UniGE* auspicano un chiarimento/una precisazione di questo principio. *[2:]* L'*UDC* chiede di specificare che vanno curati i settori scientifici «importanti per l'economia nazionale" (v. proposte di emendamento allegate). *[6:]* *Accademie*, *[6:]* *CDSSAA, SUAS, [8:]* *PFZ* e *UniL* chiedono di stralciare la lettera c. *[6:]* *CDSSAA* e *SUAS* la accetterebbero, se la competenza di stabilire i settori scientifici importanti fosse attribuita ad un gruppo di esperti.

Lettera d: *[1:]* *VD* chiede di chiarire/precisare questo principio, mentre *[2:]* *UDC* e *[6:]* *Accademie* ne auspicano lo stralcio.

Lettera e: i partecipanti chiedono che questo principio sia chiarito/precisato (*[1:]* *VD*), riformulato (*[1:]* *BS*, *BL*, *[6:]* *CFSUP* e *[8:]* *Unirat BS*), adeguato all'articolo 63a capoverso 3 Cost. (*[7:]* *Swiss Engineering STV*, v. proposte di emendamento allegate) oppure stralciato (*[6:]* *Accademie*).

Nuova lettera

V. anche i commenti alla lettera a. *[1:]* *VS* chiede di tenere conto anche della pluralità linguistica e delle particolarità regionali (lett. f; v. proposte di emendamento allegate). Il *[6:]* *FNS* vorrebbe aggiungere all'elenco la considerazione degli interessi della Svizzera in quanto polo di ricerca e il mantenimento dell'eccellenza (lett. f, v. proposte di emendamento allegate).

Art. 34 Pianificazione a livello delle singole scuole universitarie

[1] Le scuole universitarie federali e gli altri istituti accademici federali come pure, se hanno diritto ai sussidi, le scuole universitarie cantonali e gli altri istituti accademici cantonali elaborano piani di sviluppo e piani finanziari pluriennali. A tale riguardo rispettano le disposizioni degli enti che ne sono responsabili, nonché le decisioni della Conferenza universitaria svizzera ed eventuali direttive della Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie.

[2] I piani di sviluppo e i piani finanziari informano sugli obiettivi, le priorità e il fabbisogno finanziario dei singoli istituti.

Il *[2:]* *PLR* auspica lo stralcio dell'articolo. *[6:]* *CDSSAA, CRUS, CSST, KFH*, *SUAS, [7:]* *SSIA, [8:]* *UniL* e *UniNE* chiedono di riformularlo e, in particolare, di definire più chiaramente la funzione dei piani di sviluppo e dei piani finanziari delle scuole universitarie facendo riferimento alle direttive applicabili a livello nazionale. Propongono, inoltre, un nuovo capoverso 3 in virtù del quale le scuole universitarie sarebbero tenute non più a «rispettare» ma soltanto a «considerare» le decisioni della Conferenza universitaria e le direttive della Conferenza dei rettori (v. proposte di emendamento allegate).

Cpv. 1
Il *[8:] PFZ* chiede di precisare che le scuole universitarie sono tenute a rispettare le decisioni della Conferenza universitaria «in materia di ripartizione dei compiti nei settori particolarmente costosi» (v. proposte di emendamento allegate).

[1:] VD eliminerebbe la distinzione tra le «scuole universitarie federali e gli altri istituti accademici federali» e le «scuole universitarie cantonali e gli altri istituti accademici cantonali» aventi diritto ai sussidi, utilizzando invece l'espressione «scuole universitarie federali e cantonali e altri istituti accademici federali e cantonali» (v. proposte di emendamento allegate).

Art. 35 Pianificazione a livello della Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie

[1] La Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie elabora una proposta di pianificazione strategica nazionale in materia di compiti e finanze. A tal fine si fonda sui piani delle scuole universitarie e degli altri istituti accademici e rispetta le decisioni della Conferenza universitaria svizzera.

[2] La Conferenza dei rettori delle scuole universitarie formula proposte per la promozione di compiti strategici nazionali e per la ripartizione dei compiti in settori particolarmente costosi.

[6:] CDSSAA, CRUS, CSST, FNS, KFH, SUAS, [7:] SSIA, [8:] UniL e *UniNE* chiedono di sosituire la denominazione «Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie» con «Conferenza dei rettori delle scuole universitarie svizzere» (v. anche la risposta della *cohep* alla domanda 1) e di riformulare la disposizione conformemente alle modifiche proposte negli articoli 1, 4 e 31, che pongono l'accento sulla «pianificazione nel settore della politica universitaria» e fanno una distinzione tra i vari livelli della gestione strategica. La riformulazione proposta dal *[2:] PLR* va nella medesima direzione (v. proposte di emendamento allegate). *[6:] CDSSAA, CRUS, CSST, FNS, KFH, SUAS, [7:] SSIA, [8:] UniL* e *UniNE* chiedono anche di introdurre un nuovo capoverso 3 relativo alla promozione di progetti, una proposta sostenuta anche dal *[8:] PFZ*. *[8:]* L'*UniFR* vuole una pianificazione pluriennale. *[8:]* L'*UniGE* chiede di precisare i termini poco chiari.

Cpv. 1
Il *[8:] PFZ* chiede di adeguare il capoverso alle sue proposte di emendamento degli art. 1 e 9 precisando che la pianificazione concerne unicamente i settori costosi e introducendo i concetti di «periodo di pianificazione» e di «direttive in materia di pianificazione finanziaria» (v. proposte di emendamento allegate).

Art. 36 Pianificazione a livello della Conferenza universitaria svizzera

[1] La Conferenza universitaria svizzera adotta la pianificazione strategica nazionale per il settore universitario; a tal fine si fonda sulla proposta della Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie. Stabilisce priorità per lo sviluppo dell'intero sistema universitario per un periodo di pianificazione.

[2] La Conferenza universitaria fa una proposta alle autorità competenti della Confederazione e dei Cantoni in merito ai fondi pubblici necessari per raggiungere gli obiettivi, compresi i fondi pubblici a favore della ricerca.

[3] Essa può prevedere misure per conservare, rafforzare o sviluppare settori di specializzazione o discipline che sono di interesse nazionale e non sono sufficientemente rappresentati o sono ignorati nell'offerta delle singole scuole universitarie.

Il *[2:] PPD* chiede di limitare la pianificazione strategica e la ripartizione dei compiti unicamente ai settori costosi. *[7:] Swissmem* vuole che l'articolo menzioni esplicitamente anche la possibilità di ridimensionare determinati settori di specializzazione/discipline.

Cpv. 1
[6:] CDSSAA, CRUS, CSST, FNS, KFH, SUAS, [7:] SSIA, [8:] UniL e *UniNE* chiedono di adeguare il capoverso alle loro proposte di emendamento degli articoli 1, 4 e 33segg., sottolineando cioè la pluriennalità della pianificazione e la sua circoscrizione all'ambito della politica universitaria (v. proposte di emendamento allegate). Una proposta analoga è formulata dal *[2:] PLR* (v. proposte di emendamento allegate). Il *[8:] PFZ* chiede di limitare la competenza della Conferenza universitaria all'approvazione

di direttive in materia di pianificazione finanziaria da rispettare durante un determinato periodo di pianificazione.

Cpv. 3

[1:] VD chiede di aggiungere che la Conferenza universitaria, prima di emanare i provvedimenti, deve consultare la Conferenza dei rettori (v. proposte di emendamento allegate). *[2:] PLR, [6:] CDSSAA, CRUS, CSST, (FNS), KFH, SUAS, [7:] SSIA, [8:] UniL* e *UniNE* chiedono di riformulare e adeguare questo capoverso alla loro proposta di emendamento dell'articolo 33 capoverso 2 (v. proposte di emendamento allegate) introducendo i principi del «potenziamento dei settori trainanti», della «concentrazione delle forze» ecc. Il *[8:] PFZ* chiede che tali misure possano essere previste unicamente su proposta della Conferenza dei rettori (v. proposte di emendamento allegate).

Nuovo capoverso

[8:] Femwiss chiede di creare una base legale per l'adozione di misure volte a sviluppare e attuare una politica nazionale di promozione delle nuove leve (v. proposte di emendamento allegate).

Art. 37 Ripartizione dei compiti in settori particolarmente costosi

[1] La ripartizione dei compiti in settori particolarmente costosi si prefigge di distribuire in modo efficace e adeguato le priorità in materia di formazione e di ricerca nel settore universitario e di ottimizzare a tal fine l'assegnazione dei fondi disponibili.

[2] Su proposta della Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie, la Conferenza universitaria svizzera definisce i settori costosi e decide in merito alla relativa ripartizione dei compiti.

[3] Se un ente responsabile di una scuola universitaria non ottempera a queste decisioni, possono essergli ridotti o rifiutati i sussidi federali concessi secondo la presente legge.

[4] Se i PF non ottemperano a queste decisioni, l'autorità federale competente adotta i provvedimenti necessari.

V. in particolare le risposte alla domanda 5, sezione «Settori costosi». *[1:] BL*, *GE* e *[2:] PLR* chiedono di stabilire i criteri per determinare i settori costosi o di definire quali siano questi settori (*[1:] VD*, *[2:] PLR*, *[8:] UniGE). [7:]* L'*ASC* chiede di inserire nell'elenco la biotecnologia, la chimica e le scienze della vita. *[6:] CRUS, [7:] SSIA, [8:] UniL, UniNE* esprimono riserve sul concetto di «settori costosi»: sono le infrastrutture ad essere costose, non i settori. Per questa ragione bisogna individuare e coordinare le infrastrutture, invece di stabilire priorità nell'insegnamento e nella ricerca. *[2:] PS e I Verdi* chiedono di rafforzare la competenza della Confederazione di prendere decisioni e stabilire priorità: secondo il *[2:] PS*, la Confederazione deve avere la possibilità, previa consultazione, di adottare decisioni strategiche sulla pianificazione delle attività scientifiche e di ricerca nei settori particolarmente costosi. Il *[8:] CP* si oppone ad un'eccessiva gestione strategica da parte della Confederazione e *[8:]* l'*AP-ARC* chiede che le competenze per la ripartizione dei compiti nei settori particolarmente costosi siano attribuite il più possibile ai Cantoni e alle scuole universitarie. Se vuole rafforzare il proprio ruolo, la Confederazione deve partecipare in misura maggiore al finanziamento. *[1:] AG* segnala la necessità di coordinare la LASU con le decisioni che saranno adottate nell'ambito della futura Convenzione intercantonale sul coordinamento e sulla concentrazione della medicina altamente specializzata (CICCM).

Cpv. 1

Per il *[2:] PLR* la ripartizione dei compiti non deve essere influenzata da considerazioni di politica regionale (stralcio della distribuzione «adeguata»).

Cpv. 2

[1:] BS e *[8:] HKBB* chiedono di attribuire il diritto di proposta al Consiglio svizzero della scienza (nota bene: non «Consiglio svizzero della scienza *e dell'innovazione*»).

6.5 Principi in materia di finanziamento e determinazione del fabbisogno finanziario (art. 38 - 41)

Molti partecipanti approvano i principi in materia di finanziamento e la determinazione del fabbisogno finanziario (v. in particolare le risposte alla domanda 6a). *[6:]* *Uni3* auspica che anche le università popolari possano beneficiare dei sussidi. Per *[8:]* l'*UniL* è molto difficile valutare queste disposizioni, data la mancanza di informazioni sull'attuazione pratica. Il *[8:]* *CP* sottolinea che le conseguenze delle disposizioni in materia di finanziamento devono essere chiare.

Art. 38

[1] La Confederazione, unitamente ai Cantoni, garantisce che i poteri pubblici stanzino per il settore universitario fondi pubblici sufficienti per garantire la qualità dell'insegnamento e della ricerca e la loro competitività a livello internazionale.

[2] La Confederazione partecipa insieme ai Cantoni al finanziamento delle scuole universitarie e degli altri istituti accademici e, a tal fine, applica principi uniformi in materia di finanziamento.

[3] La Confederazione, unitamente ai Cantoni, garantisce un impiego economico ed efficace dei sussidi versati dai poteri pubblici.

[4] Le scuole universitarie e gli altri istituti accademici si adoperano affinché siano messi a loro disposizione fondi adeguati da parte di terzi.

[7:] *Swissmem* approva espressamente i principi in materia di finanziamento e l'accresciuta importanza delle prestazioni.

Cpv. 1

[2:] L'*UDC* chiede lo stralcio dell'espressione «fondi pubblici sufficienti». *[6:]* *CRUS, [7:]* *SSIA, [8:]* *UniL* e *UniNE* approvano il principio dello stanziamento di fondi sufficienti per garantire la qualità dell'insegnamento e della ricerca e la loro competitività a livello internazionale, ma ne ritengono problematica l'applicazione, soprattutto perché il capoverso 3 sancisce il principio opposto, ossia la garanzia dell'impiego economico ed efficace dei sussidi. La *[8:]* *HPGes* chiede una formulazione più aperta (v. proposte di emendamento allegate).

Cpv. 2

Secondo *[6:]* *CRUS, [7:]* *SSIA, [8:]* *UniL* e *UniNE* la differenziazione delle aliquote nell'art. 47 contraddice l'applicazione di principi uniformi in materia di finanziamento menzionata in questo capoverso. *[6:]* *CPF* e *[8:]* *PFZ* chiedono di precisare il campo d'applicazione (scuole universitarie cantonali, v. proposte di emendamento allegate).

Cpv. 3

[6:] *CDSSAA, KFH* e *SUAS* mettono in guardia da possibili ingerenze nell'autonomia delle scuole universitarie e propongono una formulazione del capoverso che obblighi gli enti responsabili ad istituire strutture di gestione adeguate e a presentare i risultati contabili in modo trasparente. *[6:]* L'*USU* chiede lo stralcio della disposizione, mentre la *[7:]* *FER* vuole che il capoverso definisca più chiaramente gli obiettivi e stabilisca i principi dell'efficienza e dell'impiego ottimale delle risorse.

Cpv. 4

[2:] L'*UDC* chiede di specificare "fondi di terzi provenienti dall'economia privata» (v. proposte di emendamento allegate). *[7:]* L'*ASA* approva espressamente il capoverso. *[4:]* *Travail.Suisse, [6:]* *DCH, sup ch [8:]* *AEPS, ageep, AP-ARC, Fap-hesso, Fhch NW, profhesbe, VD-HSR* e *VD-HTA* auspicano una precisazione dell'espressione «fondi adeguati da parte di terzi» e la garanzia che l'acquisizione di fondi di terzi non comporti una riduzione dei finanziamenti pubblici. *[6:]* L'*USU* chiede di stralciare il capoverso. Il *[8:]* *PFZ* auspica una precisazione del campo d'applicazione (scuole universitarie cantonali, v. proposte di emendamento allegate).

Nuovo capoverso

[4:] *economiesuisse* e *USI* chiedono di menzionare anche le tasse d'iscrizione (copertura di una parte sostanziale dei costi dell'insegnamento; v. proposte di emendamento allegate), che andranno fissate individualmente e in funzione delle prestazioni.

Art. 39 Procedura

[1] Per ogni periodo di pianificazione la Conferenza universitaria svizzera determina il fabbisogno di fondi pubblici per le scuole universitarie e gli altri istituti accademici.

[2] A tal fine si basa in particolare su:

a. i pertinenti rilevamenti statistici dell'Ufficio federale di statistica;
b. la contabilità analitica delle scuole universitarie e degli altri istituti accademici;
c. i piani di sviluppo e i piani finanziari delle scuole universitarie e degli altri istituti accademici;
d. i costi di riferimento;
e. il numero di studenti previsto;
f. la pianificazione strategica nazionale.

[3] In proposito la Conferenza universitaria tiene conto dei pertinenti rilevamenti statistici dell'Ufficio federale di statistica.

[1:] ZH chiede di finanziare le università sulla base dei costi effettivi medi dell'insegnamento, cui verrebbero aggiunti un supplemento per la ricerca del 100% per i settori di specializzazione II e III, un supplemento del 50% per il settore di specializzazione I e un congruo supplemento per determinate discipline costose attualmente già esistenti.

Cpv. 1

[6:] CPF e *[8:] PFZ* chiedono di precisare il campo d'applicazione (scuole universitarie cantonali, v. proposte di emendamento allegate).

Cpv. 2

[6:] CDSSAA, KFH e *SUAS* chiedono di riformulare l'elenco conformemente alla loro proposta di emendamento dell'articolo 35 capoverso 2 oppure, in alternativa, di aggiungere «equivalenti a tempo pieno» alla lett. e (v. proposte di emendamento allegate).

Lettera a: *[1:] SG* e *VD* chiedono di stralciare la lettera a o, perlomeno, di precisare a quali dati si riferisce (*[1:] SG*).

Lettera b: *[1:] VD* chiede di stralciare la lettera b. *[1:] GE* e *[8:] UniGE* segnalano la ridondanza dell'indicazione della contabilità analitica e dei costi di riferimento menzionati alla lettera d (anche nell'art. 41). *[8:]* Il *PFZ* auspica una precisazione del campo d'applicazione (scuole universitarie cantonali, v. proposte di emendamento allegate).

Lettera c: *[6:] CRUS, [8:] UniL* e *UniNE* chiedono di stralciare i piani di sviluppo (v. proposte di emendamento allegate). Il *[8:] PFZ* auspica una precisazione del campo d'applicazione (scuole universitarie cantonali, v. proposte di emendamento allegate).

Lettera d: il *[8:] ssp* vuole lo stralcio della lettera d. *[8:]* L'*AP-ARC* chiede di prevedere un'eccezione per i cicli di studio che non raggiungono la massa critica ma rispondono ai bisogni specifici di una regione o non sono offerti altrove in Svizzera.

Lettera e: *[1:] VD* chiede di stralciare la lettera e.
[8:] Il *PFZ* vorrebbe limitare il campo d'applicazione della lettera f ai settori costosi (v. proposte di emendamento allegate).

Nuova lettera

[2:] Per l'*UDC* la determinazione del fabbisogno deve basarsi anche sulla qualità scientifica della ricerca e sulla sua utilità per l'economia nazionale (v. proposta di emendamento allegata).

Art. 40 Direttive in materia di pianificazione finanziaria

La Conferenza universitaria svizzera definisce, nell'ambito delle pianificazioni finanziarie della Confederazione e dei Cantoni e dopo aver consultato la Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie, le direttive in materia di pianificazione finanziaria da applicare durante un periodo di pianificazione.

[1:] BL e *[7:] CDF* chiedono precisazioni sull'armonizzazione delle varie pianificazioni (scuole universitarie, Cantoni, Confederazione; v. anche le risposte alla domanda 6, sezione «Portata e procedura»). *[1:] AG, BS* e *[8:] HKBB* propongono di precisare che in caso di necessità la Conferenza universitaria può anche emanare direttive in materia di pianificazione strategica. Secondo il *[8:] PFZ*, le direttive in materia di pianificazione devono essere emanate su proposta della Conferenza dei rettori (v. proposte di emendamento allegate).

Art. 41 Costi di riferimento

[1] I costi di riferimento sono le spese per studente necessarie per garantire un insegnamento competitivo e di qualità.

[2] I costi di riferimento per studente sono calcolati a partire dai costi medi dell'insegnamento che risultano dalla contabilità analitica delle scuole universitarie.

[3] I costi medi sono corretti per mezzo di fattori di normalizzazione. In virtù di questi fattori, i costi di riferimento vengono adeguati facendo sì che i sussidi assicurino sia un'adeguata assistenza agli studenti, sia la ricerca necessaria a un insegnamento di qualità. In proposito sono considerate le particolarità delle università e delle scuole universitarie professionali e quelle dei loro settori di specializzazione.

[4] La Conferenza universitaria svizzera stabilisce i costi di riferimento e li verifica periodicamente.

L'introduzione dei costi di riferimento è accolta favorevolmente da molti partecipanti (v. in particolare le risposte alla domanda 6b). *[1:] SG* chiede di includere i PF nel calcolo dei costi di riferimento in modo da poter esercitare su di essi una gestione strategica attraverso questo sistema. *[6:]* L'*USU* approva la disposizione. *[8:]* L'*HEF-TG* critica la scarsa chiarezza del concetto di «costi di riferimento» e chiede di includere nel calcolo anche i costi della ricerca applicata e dello sviluppo tenendo conto delle specificità delle SUP, che, per esempio, non impiegano assistenti.

Cpv. 1
Diversi partecipanti chiedono di menzionare nei capoversi 1 e 3 i costi di assistenza per la formazione pratica (*[1:] AG, BS, [2:] PLR-BS, [7:] ASDD, ASI*, *FSAS, FSL, physioswiss, [8:] ASMTT*, *Labmed, SDH* e *SKL HS*) Il *[8:] ssp* chiede di stralciare il termine «competitivo».

Cpv. 2
[1:] SG auspica l'applicazione dello stesso modello di contabilità analitica da parte di tutti tipi di scuole universitarie (v. proposte di emendamento allegate). *[8:]* Il *PFZ* chiede di precisare il campo d'applicazione (scuole universitarie cantonali, v. proposte di emendamento allegate).

Cpv. 3
[2:] L'*UDC* chiede di stralciare il capoverso. La *[6:] KFH* vorrebbe che i fattori di normalizzazione non servissero unicamente ad assicurare un'adeguata assistenza agli studenti e la ricerca necessaria a un insegnamento di qualità. Per questa ragione propone una formulazione più aperta (v. proposte di emendamento allegate). *[1:] TG*, *VS* e *[6:] cohep* chiedono di menzionare esplicitamente le alte scuole pedagogiche, se il capoverso si riferisce anche a loro (*[6:] cohep*). *[4:] economiesuisse* e *USI* chiedono di applicare ai fattori di normalizzazione un correttivo (calcolato in funzione del livello di qualificazione richiesto dal mercato). *[1:] AR* chiede un contributo del 15-20% dei Cantoni universitari (ricadute economiche delle scuole universitarie); *[1:] TG* un contributo del 20% allo stesso titolo. Secondo *[1:] GE*, i capoversi 2 e 3 (costi dell'insegnamento per studente) non considerano in misura sufficiente il mandato di ricerca delle scuole universitarie. *[1:] GE* e *[8:] UniGE* respingono la proposta di applicare un supplemento del 50% per il settore di specializzazione I e del 100% per i settori di specializzazione II e III. Per *[1:] ZH* la disposizione non tiene sufficientemente conto del fatto che la gestione strategica delle scuole universitarie si concretizza attraverso una moltitudine di condizioni quadro. *[6:] CDSSAA e SUAS* chiedono di aggiungere il termine «discipline» (v. proposte di emendamento allegate). Il *[6:] FNS* auspica l'introduzione di un supplemento per la ricerca. *[7:] FER, [8:] UniL* e *Unirat BS* chiedono spiegazioni dettagliate sui fattori di normalizzazione, in particolare su quelli utilizzati per stabilire i sussidi per la ricerca necessaria ad un insegnamento di qualità. *[8:]* L'*UniGE* critica i fattori di normalizzazione e *[8:]* l'*UniL* teme che possano avere effetti indesiderati (diminuzione dei costi di riferimento in caso di aumento del numero di studenti).

6.6 Sussidi federali (art. 42 - 58)

V. anche le risposte alla domanda 6c. Il *[2:] PS* chiede di stralciare gli articoli 42 - 58 (il finanziamento deve essere regolamentato da leggi speciali). Per *[8:]* l'*UniL* è molto difficile valutare le disposizioni degli articoli 42 segg.

Art. 42 Condizioni

[1] La Confederazione può riconoscere il diritto ai sussidi delle scuole universitarie che:

a. dispongono di un accreditamento istituzionale;
b. offrono servizi pubblici d'insegnamento;
c. si integrano nella pianificazione strategica nazionale definita dalla Conferenza universitaria svizzera, oppure rappresentano un complemento, un'estensione o un'alternativa ragionevole rispetto agli istituti esistenti.

[2] La Confederazione può riconoscere il diritto ai sussidi di altri istituti accademici che:

a. dispongono di un accreditamento istituzionale;
b. offrono servizi pubblici d'insegnamento;
c. non possono essere appropriatamente integrati nell'ambito di una scuola universitaria esistente;
d. svolgono compiti d'interesse ai fini della politica universitaria e si integrano nella pianificazione strategica nazionale definita dalla Conferenza universitaria svizzera.

[3] I servizi pubblici d'insegnamento sono servizi d'insegnamento:

a. che soddisfano una necessità pubblica;
b. che risultano da un mandato pubblico fondato su una base giuridica;
c. i cui curricula o diplomi sono definiti nell'ambito della politica pubblica della formazione.

Secondo *[7:] Swissmem* questa disposizione ostacola il posizionamento delle scuole universitarie private.

Cpv. 1

Il *[8:] PFZ* chiede di precisare il campo d'applicazione (scuole universitarie cantonali, v. proposte di emendamento allegate).

Lettera b: *[1:] BL* chiede di menzionare tra le condizioni anche le «prestazioni nel campo della ricerca» (v. proposte di emendamento allegate). Una richiesta analoga è avanzata anche dalla *[8:] HEF-TG.*

Lettera c: il *[8:] PFZ* auspica un rinvio all'articolo 9 capoverso 3 lettere a e b (v. proposte di emendamento allegate).

Cpv. 2

[1:] BE e *ZH* chiedono alla Confederazione di essere molto restrittiva in quest'ambito. *[2:]* L'*UDC* auspica lo stralcio del capoverso. *[6:] CRUS, [8:] UniL* e *UniNE* chiedono che anche gli altri istituti accademici debbano soddisfare la condizione di integrarsi nella pianificazione strategica nazionale definita dalla Conferenza universitaria svizzera oppure di rappresentare un complemento, un'estensione o un'alternativa ragionevole rispetto agli istituti esistenti (come nel cpv. 1). *[8:]* Il *PFZ* chiede di precisare il campo d'applicazione (scuole universitarie cantonali, v. proposte di emendamento allegate).

Lettera b: *[1:] BL e BS* vorrebbero menzionare tra le condizioni anche le «prestazioni nel campo della ricerca» (v. proposte di emendamento allegate). Una richiesta analoga è avanzata anche dalla *[8:] HEF-TG.*

Lettera c: Secondo *[1:] ZH,* i sussidi vanno concessi soltanto, ed eventualmente, a istituiti che non possono essere integrati nell'ambito di una scuola universitaria esistente (v. proposte di emendamento allegate).

Lettera d: il *[8:] PFZ* vorrebbe un rinvio alle direttive di cui all'articolo 9 capoverso 3 lettere a e b (v. proposte di emendamento allegate).

Cpv. 3

[1:] *BL* chiede di aggiungere alle condizioni le «prestazioni nel campo della ricerca» (v. proposte di emendamento allegate). Una richiesta analoga è avanzata anche dalla *[8:]* *HEF-TG.* *[1:]* *ZH* vorrebbe il capoverso 3 (servizi pubblici) quale primo capoverso. *[2:]* L'*UDC* ne chiede invece lo stralcio.

Lettera a: *[6:]* *CRUS,* *[8:]* *UniL* e *UniNE* chiedono di precisare a chi spetti il compito di definire le necessità pubbliche. La *[8:]* *HEF-TG* critica la definizione tautologica di «servizi pubblici» e teme che la disposizione consenta a enti privati di accedere ai sussidi.

Art. 43 Decisione

[1] Il Consiglio federale decide sul diritto ai sussidi delle scuole universitarie e degli altri istituti accademici.

[2] Esso sente dapprima la Conferenza universitaria svizzera.

Cpv. 1

[8:] Il *PFZ* chiede di precisare il campo d'applicazione (scuole universitarie cantonali, v. proposte di emendamento allegate).

Cpv. 2

[1:] *ZH* vuole attribuire alla Conferenza universitaria il diritto di proposta nell'ambito della procedura di decisione sul diritto ai sussidi.

Art. 44 Generi di sussidi

[1] Entro i limiti dei crediti stanziati, la Confederazione concede a favore di università cantonali, di scuole universitarie professionali e di altri istituti accademici cantonali, che hanno diritto ai sussidi, aiuti finanziari sotto forma di:

a. sussidi di base;
b. sussidi per gli investimenti edili;
c. sussidi vincolati a progetti.

[2] Le alte scuole pedagogiche non possono beneficiare di sussidi di base né di sussidi per gli investimenti edili.

[3] I sussidi vincolati a progetti possono essere concessi anche a scuole universitarie federali e a altri istituti accademici della Confederazione.

[4] La Confederazione può concedere aiuti finanziari a infrastrutture comuni delle scuole universitarie e di altri istituti accademici, se queste infrastrutture svolgono compiti di importanza nazionale. Questi aiuti finanziari ammontano al massimo al 50 per cento delle spese d'esercizio.

[1:] *BL* e *BS* vorrebbero introdurre la possibilità di versare direttamente sussidi alle scuole universitarie. *[1:]* *BE* chiede di valutare se non sia il caso di sopprimere la differenza tra le aliquote per le università e per le SUP, di parificare le APS alle altre scuole universitarie o perlomeno di motivare più chiaramente la disparità di trattamento. Il *[2:]* *PLR* chiede di tenere conto anche delle tasse d'iscrizione e la *[7:]* *FER* auspica un versamento dei sussidi in funzione dei risultati.

Cpv. 1

[6:] *CRUS,* *[8:]* *UniL* e *UniNE* deplorano la mancanza di sussidi per le infrastrutture (apparecchiature ecc.), ricordando che essi sono attualmente previsti dalla legge sull'aiuto alle università (LAU)[8]. Per compensarli, chiedono perlomeno un aumento dei sussidi di base.

Lettera a: *[2:]* l'*UDC* vuole un finanziamento monistico (importo forfettario per studente, v. proposte di emendamento allegate).

Lettera b: *[1:]* *BS* chiede di inserire in questa lettera gli investimenti per il materiale e di trasferire gli investimenti edili in una nuova lettera d (v. proposte di emendamento allegate). *[2:]* *PLR* e *UDC* vogliono lo stralcio della lettera b, *[6:]* *KFH* e *SUP Svizzera* l'aggiunta dei sussidi per le spese d'affitto (v. proposte di emendamento allegate).

Lettera c: *[2:]* l'*UDC* chiede lo stralcio della lettera c.

---

[8] RS **414.20**

Cpv. 2
[1:] SG e *TG* chiedono una maggiore considerazione delle ASP nella concessione dei sussidi (v. proposte di emendamento allegate).

Cpv. 3
[1:] TG vorrebbe aggiungere al capoverso 3 o in un nuovo capoverso la possibilità di versare sussidi vincolati a progetti per promuovere la collaborazione transfrontaliera nel settore universitario (v. proposte di emendamento allegate). La *[6:] cohep* chiede di menzionare esplicitamente anche le ASP.

Cpv. 4
[6:] CRUS, [8:] UniL e *UniNE* chiedono di aggiungere il termine «reti» (v. proposte di emendamento allegate).

Art. 45 Stanziamento dei crediti

[1] L'Assemblea federale fissa i fondi destinati a finanziare i sussidi federali mediante limiti di spesa e crediti d'impegno pluriennali.

[2] Essa stabilisce limiti di spesa distinti per i sussidi di base destinati alle università, alle scuole universitarie professionali e agli altri istituti accademici, avvalendosi della forma del decreto federale semplice. I limiti di spesa devono essere commisurati in modo che i corrispondenti crediti annui di pagamento rispettino le aliquote previste per i sussidi di base (art. 47).

[3] L'Assemblea federale stanzia crediti d'impegno destinati ai sussidi per gli investimenti edili e ai sussidi vincolati a progetti, nonché alle infrastrutture comuni delle scuole universitarie e degli altri istituti accademici.

[1:] SG è favorevole alla fissazione di limiti di spesa. *[7:] Swissmem* chiede di precisare se il Parlamento abbia altre possibilità di esercitare un influsso oltre che mediante l'approvazione e il rifiuto dei crediti.

Cpv. 2
[1:] BE vuole che il limite di spesa per i sussidi di base delle università sia ben distinto da quelli per gli altri istituti accademici. Il *[8:] PFZ* chiede di precisare il campo d'applicazione (scuole universitarie cantonali, v. proposte di emendamento allegate).

Art. 46 Impiego previsto

I sussidi di base sono concessi per finanziare le spese d'esercizio.

[1:] BE chiede di precisare la composizione delle spese d'esercizio (eventualmente nell'ordinanza) e di integrare in queste ultime anche le spese d'affitto. Il *[2:] PLR* auspica un chiarimento del rapporto tra i «sussidi di base» e l'«importo complessivo annuo» di cui all'art. 48.

Art. 47 Aliquote

I sussidi di base ammontano a:

a. 20 per cento dell'importo globale dei costi di riferimento per le università cantonali;
b. 30 per cento dell'importo globale dei costi di riferimento per le scuole universitarie professionali.

V. anche le risposte alla domanda 6b, sezione «Aliquote fisse». *[1:] BS* e *NW* chiedono aliquote identiche. *[1:] SG* e *[8:] Unirai BS* approvano espressamente l'introduzione di aliquote fisse. *[2:] I Verdi* vogliono sussidi di base del 33% per le scuole universitarie professionali. *[8:] FSP* rifiuta la disparità di trattamento tra le università e le scuole universitarie professionali. *[8:]* L'*UniGE* chiede di motivare meglio la differenza tra le aliquote e di sostituire l'espressione «università cantonali» con «università pubbliche» per includere anche le strutture intercantonali.

Art. 48 Calcolo

[1] L'importo complessivo annuo viene ripartito tra gli aventi diritto principalmente in funzione delle loro prestazioni in materia d'insegnamento e di ricerca. Se necessario, possono entrare in linea di conto ulteriori elementi rilevanti delle prestazioni.

[2] La quota relativa all'insegnamento è calcolata sulla base dei costi di riferimento. A tale riguardo sono considerati decisivi segnatamente i seguenti criteri:

a. il numero di studenti;
b. il numero di diplomi;
c. i punti di credito;
d. la ripartizione degli studenti per discipline o settori di specializzazione.

[3] Per il calcolo della quota relativa alla ricerca sono considerate:

a. le prestazioni nel campo della ricerca;
b. l'acquisizione di fondi di terzi, in particolare del Fondo nazionale svizzero, dei programmi di ricerca dell'UE, della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), nonché di altre fonti pubbliche e private.

[4] Il 10 per cento al massimo dell'importo complessivo annuo è versato a ciascun avente diritto in funzione della sua quota di studenti stranieri rispetto al totale di studenti stranieri nelle scuole universitarie svizzere.

[5] Il Consiglio federale stabilisce le basi di calcolo, nonché la ponderazione dei rimanenti criteri di calcolo; a tal fine, tiene conto dei gruppi di discipline o di settori di specializzazione definiti dalla Conferenza universitaria, della loro ponderazione nonché della durata massima degli studi. Verifica periodicamente le basi di calcolo e la ponderazione degli altri criteri di calcolo. Sente dapprima la Conferenza universitaria.

[6] Per quanto concerne la definizione dei criteri di calcolo tiene conto delle particolarità delle università e delle scuole universitarie professionali, nonché dei loro settori di specializzazione.

V. anche le risposte alla domanda 6c, sezione «Criteri di calcolo». Il *[8:] ssp* chiede di calcolare i sussidi in base al mandato piuttosto che in base alle prestazioni. *[8:] UniFR* auspica una relativizzazione dei criteri volti a promuovere la concorrenza.

Cpv. 1

[1:] AR, BE, BL, NW, SZ, TI, UR, VD, VS, ZG e *[8:] CR HES Santé S* vogliono che nella legge figuri un elenco completo dei criteri di calcolo e respingono la possibilità data al Consiglio federale di considerare anche ulteriori elementi rilevanti delle prestazioni*. [1:] BE* ritiene perlomeno necessario spiegare a quali elementi ci si riferisca è perché sia necessario attribuire una tale competenza al Consiglio federale. *[1:] UR* accetta la fissazione di ulteriori elementi delle prestazioni, a condizione che questa competenza sia attribuita all'assemblea plenaria. *[8:]* L'*UniL* chiede che la quota relativa all'insegnamento sia nettamente superiore a quella relativa alla ricerca e che ammonti in ogni caso almeno al 70%. *[8:] SwissUni* vorrebbe accordare maggior peso al mandato educativo delle scuole universitarie nell'ambito del perfezionamento, introducendo come criterio le «prestazioni nel campo del perfezionamento» (v. proposte di emendamento allegate; v. anche i commenti al cpv. 4).

Cpv. 2

[1:] TG vorrebbe sostituire il termine «decisivi» con «determinanti». Il *[8:] ssp* respinge il numero di diplomi e i punti di credito come criteri relativi alle prestazioni. *[4:]* L'*ASB* propone di aggiungere il criterio dell'internazionalità. *[6:] CDSSAA* e *SUAS* chiedono di introdurre un criterio qualitativo e di attribuire un peso maggiore alla qualità (un sistema esclusivamente basato su criteri quantitativi sarebbe problematico per il settore dell'arte e del design).

Lettera a: *[1:] SG* chiede di precisare le categorie di studenti (ciclo di base, dottorato, postlaurea; v. anche i commenti al cpv. 5).

Lettera b: diversi partecipanti criticano o respingono il criterio del «numero di diplomi» (*[1:] BE, GE, SG, SO, ZH, [6:] KFH, USU, [8:] ageep* e *Skuba*). Altri chiedono di aggiungere ai criteri l'aspetto della qualità (*[1:] BS, [2:] UDC, [4:] ASB, [6:] ASS, [8:] CR HES Santé S., HKBB* e *Unirat BS;* v. proposte di emendamento allegate) o dell'eccellenza (*[6:] Accademie*). *[1:] BL*, *BS, [8:] HKBB* e *Unirat BS* chiedono di abbinare il criterio del «numero di diplomi» ad un sistema di misurazione della qualità.

Lettera c: *[1:] BE* chiede di rivedere il criterio dei punti di credito (carico di lavoro per gli studenti/complessità/distorsioni). *[1:] TI* propone un sistema che tenga conto dei punti di credito effettivamente acquisiti. *[1:] VD, [6:] USU, [8:] ageep* e *Skuba* chiedono lo stralcio della lettera c (incentivi indesiderati). *[6:] VSS, [8:] ageep* e *Skuba* auspicano l'introduzione dell'indicatore «punti per il personale docente» (attività d'insegnamento della scuola).

Nuova lettera
La *[7:] CODEUS* chiede di introdurre la «percentuale di donne tra i professori» come criterio relativo alle prestazioni (v. proposte di emendamento allegate).

Cpv. 3
[4:] L'*ASB* propone di aggiungere i criteri «numero di ricercatori» e «internazionalità». *[6:] CDSSAA* e *SUAS* vogliono precisazioni sul finanziamento della ricerca nel settore dell'arte e del design (p. es. concerti, rappresentazioni, media visivi, esposizioni, mantenimento del programma DORE o estensione dei criteri della CTI, accesso ai sussidi del FNS). Il *[6:] FNS* chiede che i criteri per il calcolo della quota relativa alla ricerca siano coerenti con la legge sulla ricerca (in particolare con il sistema di indennità per i costi indiretti di ricerca, il cosiddetto *overhead* del FNS e della CTI). Il *[8:] ssp* critica soprattutto la scelta dell'«acquisizione di fondi di terzi» quale criterio relativo ai risultati. *[1:] BL*, *BS, [8:] HKBB* e *Unirat BS* chiedono di introdurre ulteriori criteri per promuovere l'eccellenza nella ricerca.

Lettera a: *[4:] Travail.Suisse, [6:] DCH, sup-ch, [8:] AEPS, ageep, AP-ARC, Fap-hesso, Fhch NW, profhesbe*, *VD-HSR* e *VD-HTA* fanno presente la difficoltà di definire criteri oggettivi per misurare le «prestazioni nel campo della ricerca». Secondo *[1] GE*, *SG,* VD, *ZH, [8:] UniFR* e *UniGE*, questo criterio va precisato (v. proposte di emendamento allegate).

Lettera b: *[1:] GE* chiede di specificare che le risorse provenienti dalla prestazione di servizi non sono da considerare come fondi di terzi e segnala la difficoltà di accedere a fondi di terzi nei settori dell'economia e del sociale. I partecipanti chiedono inoltre di precisare il concetto di fondi di terzi (*[1:] SG*; v. proposte di emendamento allegate), di porre l'accento sui fondi di terzi provenienti dall'economia privata (*[2:] SVP*; v. proposte di emendamento allegate), di abbinare il criterio dei fondi di terzi all'aspetto dell'eccellenza (*[6:] Accademie*), di accordare lo stesso peso a tutti i fondi di terzi (*[7:] Swissmem*), di tenere conto anche delle cooperazioni che non comportano ingenti flussi finanziari (*[7:] curativa*) e di escludere le prestazioni di ricerca fornite grazie ai fondi di terzi dalle prestazioni nel campo della ricerca ai sensi della lettera a (*[8:] UniFR*).

Cpv. 4
[1:] SO apprezza che anche gli studenti stranieri, soprattutto quelli delle SUP, siano presi in considerazione nel calcolo dei sussidi. *[1:] UR* relativizza l'importanza di questo criterio quale indicatore di qualità e attrattiva. *[2:]* L'*UDC* vuole lo stralcio del capoverso. *[7:] Swissmem* chiede se non sia opportuno adottare un altro metro di giudizio per le SUP, la cui vocazione internazionale è inferiore a quella delle università. *[6:]* Il *PFZ* chiede di precisare il campo d'applicazione (scuole universitarie cantonali, v. proposte di emendamento allegate). *[8:]* L'*AG GWP* propone di versare una parte dei sussidi in funzione della percentuale di professoresse rispetto al totale delle professoresse delle scuole universitarie svizzere (v. proposte di emendamento allegate). *[8:] SwissUni* chiede di introdurre un indicatore per il calcolo della quota relativa al perfezionamento (v. proposte di emendamento allegate).

Cpv. 5
[1:] SG chiede di definire le categorie di studenti (v. proposte di emendamento allegate). *[1:] VD* vuole attribuire alla Conferenza universitaria la competenza di stabilire le basi di calcolo (v. allegato proposte di emendamento). *[1:] ZH* propone di attribuire alla Conferenza universitaria il diritto di proposta in materia (v. anche i commenti al cpv. 1).

Cpv. 6
[1:] VD chiede di attribuire questa competenza alla Conferenza universitaria (v. allegato proposte di emendamento). *[1:] TI* sottolinea l'importanza di tenere conto delle particolarità sia delle università che delle SUP.

Art. 51 Impiego previsto ed eccezioni

[1] I sussidi per gli investimenti edili sono concessi per l'acquisizione, la costruzione o la ristrutturazione degli edifici utilizzati dalle scuole universitarie per l'insegnamento, la ricerca o altri scopi universitari.

[2] Non sono concessi sussidi per:

a. le spese di acquisizione o di urbanizzazione dei terreni;
b. le spese per la manutenzione degli edifici;
c. le tasse, gli ammortamenti e gli interessi sul capitale.

[3] Alle cliniche universitarie non sono concessi sussidi per gli investimenti edili.

V. anche le risposte alla domanda 6c, sezione "Sussidi per gli investimenti edili". *[2:] PLR*, *UDC* e *[7:] Swissmem* chiedono di stralciare gli articoli 51 - 55 (sussidi per gli investimenti edili) e di integrare le spese per gli investimenti edili nei costi di riferimento (*[2:] PLR* e *[7:] Swissmem*). *[8:] Unirat BS* vorrebbe introdurre la possibilità di sussidiare anche i progetti edili realizzati con investimenti di terzi e l'affitto di immobili. *[8:] UniL* auspica la concessione di sussidi per apparecchiature ecc.

Art. 52 Condizioni

I sussidi per gli investimenti edili sono concessi se il progetto:

a. causa spese superiori ai cinque milioni di franchi;
b. è economico;
c. soddisfa le esigenze della ripartizione dei compiti e della cooperazione tra scuole universitarie;
d. rispetta elevati standard ecologici ed energetici; e
e. soddisfa le esigenze dei disabili.

V. anche i commenti di *[2:] PLR, UDC* e *[7:] Swissmem* sull'articolo 51. *[1:] BE, SZ* e *[7:] CDF* sono per principo contrari a questa categoria di sussidi e propongono di finanziare gli investimenti edili attraverso i sussidi per le spese d'esercizio (*[1:] SZ, [7:] CDF*) o i sussidi vincolati a progetti (*[1:] BE*). *[1:] SZ* chiede che questi sussidi siano versati anche per le spese d'affitto. *[1:] AG, BS* e *[8:] HKBB* propongono di concedere questi sussidi anche per progetti edili realizzati con investimenti di terzi o per l'affitto di immobili. *[1:] BE* chiede di precisare se i sussidi per gli investimenti edili possano essere versati anche a terzi per progetti realizzati nel quadro di partenariati pubblico - privato.

Lettera a: *[1:] BE* e *[7:] CDF* chiedono di stralciare l'importo minimo richiesto.
Lettera d: *[6:] FEA, [7:] greenpeace, Pronatura*, *WWF, [8:] AKTE* e *Alliance sud* vogliono che il commento menzioni esplicitamente gli standard edilizi (Minergie, Minergie-P).

Art. 54 Calcolo

[1] Il Consiglio federale disciplina il calcolo delle spese computabili. Sente dapprima la Conferenza universitaria.

[2] Il Consiglio federale può prevedere un metodo di calcolo forfetario, segnatamente aliquote massime per metro quadrato di superficie utile.

V. i commenti di *[2:] PLR, UDC* e *[7:] Swissmem* sull'articolo 51.

Cpv. 2

[7:] La FER approva espressamente questo capoverso.

Art. 56 Impiego previsto e condizioni

[1] Per compiti d'importanza strategica possono essere versati sussidi pluriennali vincolati a progetti.

[2] Sono considerati compiti d'importanza strategica in particolare:

a. la costituzione di centri di competenza di importanza nazionale o regionale di cui sono congiuntamente responsabili diverse scuole universitarie o altri istituti accademici;
b. la realizzazione di programmi eccezionali a livello internazionale;
c. il profilarsi delle scuole universitarie e la ripartizione dei compiti tra queste ultime;
d. la promozione del plurilinguismo per quanto concerne le lingue nazionali;
e. la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini;
f. la promozione dello sviluppo sostenibile per il benessere delle generazioni attuali e future.

[3] Ciascun Cantone, scuola universitaria e altro istituto accademico che partecipi ai progetti deve fornire una prestazione adeguata.

V. anche le risposte alla domanda 6c, sezione "Sussidi vincolati a progetti". *[2:]* L'*UDC* chiede lo stralcio degli articoli 56 - 58 (sussidi vincolati a progetti). *[1:] ZH* è disposto ad accettarli soltanto a condizione di dare chiaramente la precedenza ai sussidi di base. *[1:] SG* chiede di aumentare i sussidi di base a scapito dei sussidi vincolati a progetti oppure di integrare i secondi nei primi, rafforzando al contempo la responsabilità delle scuole universitarie per il raggiungimento degli obiettivi. *[4:]* L'*ASB* sottolinea l'importanza fondamentale dei compiti strategici e, in particolare, della costituzione e promozione di centri di competenza di importanza nazionale.

Cpv. 1

[1:] ZH e *[6:] KFH* chiedono di versare i sussidi soltanto su richiesta delle scuole universitarie (v. proposte di emendamento allegate).

Cpv. 2

Secondo *[6:] CRUS, [8:] UniL* e *UniNE* questi compiti dovrebbero essere definiti nell'ambito della pianificazione strategica e non nella legge. Il *[2:] PLR* chiede che l'elenco dei compiti non sia esaustivo e ritiene, invece, che ogni progetto debba soddisfare il requisito fondamentale di «rafforzare la capacità di innovazione» del nostro Paese.

Lettera a: *[4:]* l'*ASB* sottolinea l'importanza della costituzione/promozione di centri di competenza di importanza nazionale.

Lettera d: *[4:] economiesuisse, USI [8:] HKBB* e *SSIC* chiedono lo stralcio della lettera d. *[7:] Swissmem* vorrebbe integrarla nei costi di riferimento.

Lettera e: *[4:] economiesuisse, USI [8:] HKBB* e *SSIC* auspicano lo stralcio della lettera e, la *[7:] FER* chiede che se ne riesamini l'opportunità e *[7:] Swissmem* propone di integrarla nei costi di riferimento. *[6:] OC pari opportunità SUP*, *[7:] CODEUS*, *CSDP, [8:] AG GWP* e *Femwiss* chiedono di inserire nell'elenco (nella lett. e o in una nuova lett. g; v. proposte di emendamento allegate) anche il potenziamento degli studi di genere o della ricerca di genere (*[6:] OC pari opportunità SUP*).

Lettera f: *[4:] economiesuisse*, *USI [8:] HKBB* e *SSIC* auspicano lo stralcio della lettera f, la *[7:] FER* chiede che se ne riesamini l'opportunità e *[7:] Swissmem* propone di integrarla nei costi di riferimento. La *[8:] HPGes* approva espressamente la lettera f.

Nuova lettera

V. anche i commenti alla lettera e. *[1:] TG* chiede di inserire nell'elenco la collaborazione transfrontaliera nel settore universitario; il *[6:] CSST* auspica lo sviluppo di provvedimenti per una promozione durevole delle nuove leve accademiche e della mobilità a livello nazionale e internazionale (nuove lett. a^{bis}, g e h; v. proposte di emendamento allegate). Diversi partecipanti propongono di aggiungere all'elenco la «promozione e il mantenimento della salute» (*[1:] AG, BE, GE, NW, OW; [7:] ASDD, ASI*, *FSAS, FSL, physioswiss, [8:] ASMTT, Labmed, SDH*, *SKL HS*) o, eventualmente, di spiegare nel messaggio che questi due compiti sono inclusi nella lettera f (*[1:] BE, NW, OW*).

Cpv. 3

[1:] ZH chiede di definire più chiaramente in cosa consiste la «prestazione adeguata»..

Art. 57 Basi di calcolo e termini

[1] I sussidi vincolati a progetti sono versati in funzione dei costi di pianificazione, realizzazione ed esercizio di un progetto.

[2] Il loro versamento è limitato nel tempo.

V. i commenti dell'*UDC* all'articolo 56.

Art. 58 Decisione

La Conferenza universitaria decide sul versamento di sussidi vincolati a progetti.

V. i commenti dell'*UDC* all'articolo 56.

6.7 Protezione delle denominazioni e dei titoli (art. 59-62)

Art. 59 Protezione delle denominazioni e dei titoli

[1] Soltanto gli istituti accreditati conformemente alla presente legge hanno diritto di impiegare le denominazioni «università» e «scuola universitaria professionale» e le denominazioni che ne derivano (quali «istituto universitario professionale» o «istituto universitario»).

[2] I titoli concessi ai diplomati delle università, delle scuole universitarie professionali, delle alte scuole pedagogiche e di altri istituti accademici previsti dalla presente legge godono della protezione prevista dalle rispettive basi giuridiche.

[1:] *SO, TI*, *[4:]* *ASB* e *[7:]* *ASC* approvano espressamente questa disposizione (*[1:]* TI anche gli art. 60, 61 e 62). Il *[2:]* *PLR* chiede di indicare che l'articolo è applicabile anche alle scuole universitarie private. *[6:]* *CDSSAA* e *SUAS* propongono di stabilire che le scuole universitarie hanno il diritto di conferire anche diplomi internazionali a proprio nome.

Cpv. 1

[1:] *TG, VS*, *ZH,* *[6:]* *cohep* e *[8:]* *SSFI* chiedono di proteggere la denominazione «alta scuola pedagogica» (v. proposte di emendamento allegate); *[1:]* *ZH* auspica che sia protetta anche la denominazione «scuola universitaria d'arte». Le *[6:]* *up* chiedono che le università popolari possano continuare a portare questo nome.

Cpv. 2

[1:] *AR* chiede di valutare se la LASU non possa garantire una protezione più ampia dei titoli. *[1:]* *BL*, *[2:]* *PS,* *[4:]* *ASB* e *[6:]* *ASS* vogliono che la legge stabilisca e protegga tutti i titoli accademici. Il *[6:]* *CSST* auspica lo stralcio delle ASP.

Art. 60 Disposizioni penali

[1] Se un istituto non accreditato conformemente alla presente legge impiega la denominazione «università» o «scuola universitaria professionale» o una denominazione che ne deriva, i suoi responsabili sono puniti con la multa fino a 200 000 franchi se hanno agito intenzionalmente e fino a 100 000 franchi se hanno agito per negligenza.

[2] Il perseguimento penale spetta al Cantone nel quale ha sede l'istituto.

Cpv. 1

[1:] *TG* chiede di aggiungere la denominazione «alta scuola pedagogica» (v. proposte di emendamento allegate).

Art. 62 Tutela giurisdizionale

[1] Le decisioni emanate in virtù della presente legge o della convenzione di cooperazione, oppure in virtù delle rispettive disposizioni d'esecuzione possono essere impugnate con ricorso al Tribunale amministrativo federale.

[2] Per il rimanente si applicano le disposizioni generali sull'amministrazione della giustizia federale.

[1:] *SO* approva espressamente le disposizioni penali proposte.

6.8 Competenza per la conclusione di accordi internazionali (art. 63)

[2:] L'*UDC* chiede di stralciare l'intero capitolo.

Art. 63

[1] Nei limiti dei crediti stanziati, il Consiglio federale è abilitato a concludere accordi internazionali nel settore della scuole universitarie in materia di:

a. cooperazione internazionale, in particolare per quanto concerne la struttura degli studi e il riconoscimento delle prestazioni di studio, dei diplomi e delle equivalenze nel settore universitario;
b. promozione della mobilità internazionale;
c. partecipazione a programmi e progetti internazionali di promozione.

[2] La Conferenza universitaria svizzera partecipa alla preparazione di questi accordi. La convenzione sulla cooperazione disciplina la procedura che si applica a questa partecipazione.

[3] L'Assemblea federale stanzia i crediti per la cooperazione internazionale avvalendosi della forma del decreto federale semplice.

Cpv. 1

[8:] ageep chiede che tutte le modifiche strutturali nel settore universitario siano approvate dall'Assemblea federale e propone di stralciare l'espressione «struttura degli studi».

Cpv. 2

Il *[8:]* PFZ auspica un coinvolgimento delle scuole universitarie nella preparazione degli accordi e propone una precisazione redazionale (v. proposte di emendamento allegate).

Nuovo capoverso

[6:] CPF e *[8:] ASS* chiedono che siano consultate le direzioni delle scuole universitarie e le associazioni delle categorie interessate (v. proposte di emendamento allegate).

6.9 Disposizioni finali (art. 64 - 71)

Art. 65 Valutazione

Dopo aver sentito la Conferenza universitaria, il Consiglio federale fa rapporto al Parlamento ogni quattro anni in merito ai fondi pubblici impiegati e agli effetti del sistema di finanziamento sulle finanze di Confederazione e Cantoni, nonché in merito alle scuole universitarie e alle discipline.

[1:] AG chiede il monitoraggio e la valutazione degli effetti della legge. *[1:] BE, NW, OW* e *SZ* vorrebbero includere nella valutazione gli obiettivi di cui all'articolo 4. *[1:] SZ* propone di valutare anche il grado di realizzazione della pianificazione strategica nazionale e la qualità dell'insegnamento e della ricerca. V. anche i commenti all'articolo 66. Il *[6:] CSST* chiede di ricorrere anche ad esperti internazionali (v. proposte di emendamento allegate).

Art. 66 Abrogazione e modifica del diritto vigente

[1] La legge federale del 6 ottobre 1995 sulle scuole universitarie professionali è abrogata.

[2] Gli atti legislativi qui appresso sono modificati come segue:

1. Legge del 7 ottobre 1982 sulla ricerca

Art. 5a, 20 lett. a, 21, 22 e 32 cpv. 2

Abrogati

2. Legge del 4 ottobre 1991 sui PF

Art. 3 cpv. 3

[3] Coordinano le loro attività e, nell'ambito della legislazione federale, partecipano al coordinamento del settore svizzero universitario. Partecipano alla pianificazione strategica nazionale e alla suddivisione dei compiti nei settori particolarmente costosi.

Art. 10a Assicurazione della qualità e accreditamento

[1] I PF verificano periodicamente la qualità dell'insegnamento, della ricerca e dei servizi e si adoperano per assicurare a lungo termine la qualità e il suo sviluppo.

[2] Istituiscono un sistema di assicurazione della qualità conformemente all'articolo 23 capoverso 3 della legge federale del … sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore svizzero universitario (LASU).

[3] Chiedono l'accreditamento istituzionale.

Art. 25, rubrica e cpv. 1 lett. g

Compiti e poteri

[1] Il Consiglio dei PF:

g. è responsabile del coordinamento e della pianificazione secondo la LASU;

3. Legge del 23 giugno 2006 sulle professioni mediche

Art. 12 cpv. 3

Concerne soltanto i testi tedesco e francese

Art. 23 cpv. 1

[1] I cicli di studio finalizzati all'ottenimento di un diploma federale devono essere accreditati conformemente alla legge federale del … sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore svizzero universitario (LASU) e alla presente legge.

Art. 24 Cicli di studio

[1] Un ciclo di studio finalizzato all'ottenimento di un diploma federale è accreditato se risponde, oltre che ai criteri di accreditamento secondo la LASU, ai criteri seguenti:

a. consente agli studenti di raggiungere gli obiettivi di formazione relativi alla professione medica universitaria prescelta;

b. abilita gli studenti a seguire un perfezionamento.

[2] *Concerne soltanto i testi tedesco e francese*

Art. 32 cpv. 1

[1] Le spese d'accreditamento dei cicli di studio sono finanziate conformemente all'articolo 32 LASU.

Art. 47 cpv. 1

[1] Il Consiglio svizzero dell'accreditamento di cui all'articolo 21 LASU è competente per l'accreditamento di cicli di studio finalizzati all'ottenimento di un diploma federale.

Art. 48

[1] L'Agenzia svizzera dell'accreditamento e dell'assicurazione della qualità di cui all'articolo 22 LASU o, su proposta rivolta dal richiedente all'istanza di accreditamento, un'istituzione d'accreditamento internazionalmente riconosciuta è competente per l'esame delle domande di accreditamento presentate da scuole universitarie.

[2] Il Consiglio federale designa l'organo incaricato di esaminare le domande di accreditamento presentate dall'organizzazione responsabile di un ciclo di perfezionamento. Può delegare tale compito all'Agenzia dell'accreditamento e dell'assicurazione della qualità di cui all'articolo 22 LASU.

Art. 50 cpv. 1 lett. a e c

Concerne soltanto i testi tedesco e francese

Art. 57

Abrogato

4. Legge del 9 ottobre 1992 sulla statistica federale

Art. 3 cpv. 1

[1] La statistica federale, basandosi su criteri scientifici scelti autonomamente, fornisce informazioni rappresentative sulle condizioni e sull'evoluzione della popolazione, dell'economia, della società, della formazione, della ricerca, del territorio e dell'ambiente in Svizzera.

Cpv. 2

N. 1

Il *[6:] CSST* chiede di non abrogare, ma di modificare le disposizioni della LR (v. proposte di emendamento; mantenimento dell'organo consultivo e della procedura di sviluppo della strategia). Il *[8:] PFZ* propone di adeguare l'articolo 6 capoverso 1 lettera b LR (adeguamento al nuovo titolo della legge, v. proposte di emendamento allegate).

N. 2

[1:] SG chiede di valutare quali modifiche debbano essere apportate alla legge sui PF e di prescrivere più chiaramente ai PF il rispetto delle decisioni in materia di riconoscimento dei diplomi, delle raccomandazioni sulla riscossione delle tasse d'iscrizione, delle prescrizioni sui vari livelli di studio e sul passaggio dall'uno all'altro e delle condizioni quadro per il perfezionamento. Il *[6:] CPF* propone di precisare che i PF possono ricevere anche sussidi vincolati a progetti (art. 3 cpv. 3 Legge sui PF; v. proposte di emendamento allegate). Il *[8:] CPF* chiede una precisazione concernente la pianificazione e la ripartizione dei compiti (art. 3 cpv. 3 Legge sui PF; v. proposte di emendamento allegate).

N. 3

[1:] VD propone di modificare il testo francese proposto per l'articolo 48 capoverso 1 LPMed (v. proposte di emendamento allegate).

Art. 67 Sussidi di coesione

[1] Il sei per cento in media dei fondi disponibili per il versamento dei sussidi di base può essere impiegato per sostenere le scuole universitarie che, a causa del cambiamento nel metodo di calcolo del finanziamento, ricevono sussidi di base sostanzialmente inferiori.

[2] Il versamento di sussidi di coesione è degressivo e cessa dopo otto anni.

[7:] CDF e *Swissmem* approvano espressamente questa disposizione.

Art. 68 Diritto ai sussidi e accreditamento

[1] Le scuole universitarie e gli altri istituti accademici devono ottenere un accreditamento istituzionale conformemente alla presente legge entro la fine del 2016.

[2] Il diritto ai sussidi secondo la legge dell'8 ottobre 1999 sull'aiuto alle università e secondo la legge del 6 ottobre 1995 sulle scuole universitarie professionali permane fino alla decisione del Consiglio svizzero dell'accreditamento sull'accreditamento istituzionale, ma non oltre la fine del 2016.

[3] Fino alla fine del 2018 vale l'accreditamento istituzionale delle scuole universitarie e degli altri istituti accademici effettuato dopo il 1° gennaio 2011 secondo il diritto previgente.

[7:] Swissmem chiede una modifica (v. commenti agli art. 30 e 31): l'articolo deve prescrivere il rinnovo dell'accreditamento unicamente nei casi problematici.

Art. 70 Protezione dei titoli acquisiti

[1] I titoli concessi in virtù dei diplomi delle scuole universitarie professionali, dei bachelor, dei master o dei master di perfezionamento riconosciuti dalla Confederazione rimangono protetti conformemente al diritto previgente.

[2] Il Consiglio federale disciplina la procedura secondo la quale le scuole professionali superiori specializzate sono trasformate in scuole universitarie professionali, nonché il diritto di portare i titoli dei diplomati secondo il diritto previgente.

[3] Il Consiglio federale provvede altresì alle trasformazioni necessarie per quanto concerne i titoli conferiti secondo il diritto previgente.

[7:] L'*ASC* sottolinea l'importanza di proteggere gli attuali titoli SUP. *[6:]* L'*ASS* chiede che il Consiglio federale disciplini questo aspetto su proposta del Consiglio delle scuole universitarie e previa consultazione del Consiglio dell'accreditamento (v. commenti all'art. 21).

Cpv. 2

[6:] CFSUP e *[7:] Swiss Engineering ATS* chiedono di stralciare la conversione dei titoli (v. proposte di emendamento allegate). *[4:] Travail.Suisse, [6:] DCH, sup-ch, [7:] Swiss Engineering ATS*, *[8:] AEPS, ageep, AP-ARC, Fap-hesso, Fhch NW, profhesbe* e *VD-HSR* chiedono di stralciare la competenza di disciplinare la trasformazione delle scuole professionali superiori specializzate in scuole universitarie professionali (v. proposte di emendamento allegate).

6.10 Altri argomenti

Parificazione delle ASP
[1:] AG, BL, BS, LU, NW, SO, SZ e *[7:] CDF* chiedono di parificare le ASP alle altre scuole universitarie, soprattutto per quanto concerne il finanziamento.

Art. 48a Cost.

La *[1:]* CdC chiede di chiarire se l'art. 48a Cost. sia applicabile al settore universitario e, in caso negativo, di creare la base legale per l'eventuale ricorso a mezzi coercitivi da parte della Confederazione (obbligo di partecipazione o conferimento dell'obbligatorietà generale).

Rapporto con la Legge sui PF
V. anche le risposte alla domanda 6a, sezione "Settore dei PF". *[1:] AG, BL, BS, LU, SG* e *ZH* chiedono di includere il settore dei PF nella determinazione del fabbisogno finanziario. *[1:] SG* e *VD* propongono di finanziare il settore dei PF attraverso il sistema dei costi di riferimento. *[1:] NW*, *SG* constatano una disparità di trattamento tra i PF e le scuole universitarie cantonali nell'ambito del finanziamento e chiedono alla Confederazione di provvedere alla parificazione. *[1:] SG* chiede di indicare più chiaramente che le decisioni della Conferenza universitaria in materia di coordinamento valgono anche per il settore dei PF (riconoscimento dei diplomi, raccomandazioni sulla riscossione delle tasse d'iscrizione, prescrizioni sui vari livelli di studio e sul passaggio dall'uno all'altro e condizioni quadro per il perfezionamento). Secondo il *[2:] PPD* occorre chiarire la posizione dei PF all'interno del sistema universitario e tenere in debita considerazione il loro statuto giuridico particolare. *[2:] PLR, [4:]* economiesuisse, *USI [6:] ASS* e *[8:] PFZ* vogliono che la legge chiarisca e delimiti meglio la posizione del settore dei PF.

Rapporto con la legge sulla ricerca
Il *[2:] PPD* chiede di chiarire il ruolo della CTI rispetto alla LASU e di garantire l'armonizzazione tra la pianificazione pluriennale ai sensi della LASU e quella degli organi di ricerca ai sensi della LR. Anche *[2:] PS* e *[4:] USS* vogliono che sia spiegato il rapporto tra la LASU e la LR. *[6:] Accademie, CSST, FNS*, e *[8:] PFZ* chiedono di chiarire le interferenze tra la LASU e la LR e di coordinare meglio le due leggi (mancanza di un collegamento, CSSI, inclusione dell'*overhead* nel calcolo della quota relativa alla ricerca, garanzia del flusso di informazioni tra i vari organi).

Borse di studio e tasse d'iscrizione
[1:] VD, *[2:] Verdi, PLS, PS, [4:] USAM, USS, [6:] ASS, USU, [8:] Skuba* e *UniL* chiedono l'armonizzazione delle borse di studio. A questo proposito, *[1:] BE*, *[6:] CSST* e *SSS* menzionano il concordato sulle borse di studio della CDPE. *[1:] VD* chiede l'introduzione di standard minimi per le tasse d'iscrizione. Il *[2:] PS* è contrario all'aumento di queste ultime. *[2:] PLR*, *[4:] economiesuisse* e *USI* propongono di coprire una parte sostanziale dei costi dell'insegnamento attraverso le tasse d'iscrizione e chiedono pertanto un riordinamento della legislazione sulle borse di studio e i prestiti. *[6:] USU* e *[8:] Skuba* chiedono che sia la Conferenza universitaria a regolamentare le tasse d'iscrizione. *[7:] hotelleriesuisse* propone di compensare a livello finanziario le differenze tra le tasse d'iscrizione. La *[8:] CR HES Santé S.* chiede di trattare l'argomento delle tasse d'iscrizione. La *[8:] HPGes* è per principio contraria alle tasse d'iscrizione.

Accentramento delle competenze federali
[1:] AR, BS, NE, NW, OW, VD, VS, [2:] PS, [4:] ASB, [6:] Accademie, SSS, SUP Svizzera, [7:] SSIA e *[8:] OTIA* chiedono o approvano l'accentramento delle attuali competenze federali in ambito educativo.

Perfezionamento
[1:] VD chiede che la formazione continua diventi parte integrante della politica universitaria. *[1:] AG, BS, NW, OW, [4:] USAM, USI, [7:] hotelleriesuisse, [8:] Holzbau Schweiz* e USIE sottolineano che le scuole universitarie non devono beneficiare di sussidi per la formazione continua, per evitare, in particolare, che facciano concorrenza al livello terziario B. Il *[2:]* PPD chiede di chiarire l'importanza del

perfezionamento nella LASU. *[2:] PS* e *[6:] ASS* auspicano la promozione del perfezionamento e, in particolare, un'armonizzazione con la nuova legge sul perfezionamento. *[6:] Uni3* propone di introdurre nell'avamprogetto il perfezionamento e, in special modo, le università popolari. *[8:] SwissUni* vorrebbe evidenziare maggiormente il mandato educativo delle scuole universitarie nell'ambito del perfezionamento.

Standard minimi per le professioni sanitarie SUP

[1:] AG, *[7:] ASDD, FSAS, FSL, OdaSanté, [8:] ASMTT, labmed* e *SKL HS* propongono di stabilire nella legge gli obiettivi della formazione per le professioni sanitarie. Anche *[1:] ZH* e *[2:] SP* chiedono di definire meglio il coordinamento tra la LASU e le professioni sanitarie SUP. *[1:] VD* propone di regolamentare attraverso direttive di accreditamento le qualifiche richieste per queste professioni. *[7:] OdaSanté* ritiene necessaria l'introduzione di standard minimi nell'ambito dell'accreditamento dei programmi. *[1:] BE* chiede di valutare se non sia opportuno inserire le professioni sanitarie SUP nella LPMed.

7 Allegati

7.1 Elenco delle abbreviazioni

ASP	Alta scuola pedagogica
CDPE	Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione
CICCM	Convenzione intercantonale sul coordinamento e sulla concentrazione della medicina altamente specializzata
CSSI	Consiglio svizzero della scienza e dell'innovazione
DFE	Dipartimento federale dell'economia
DFI	Dipartimento federale dell'interno
FF	Foglio federale
LAU	Legge federale dell'8 ottobre 1999 sull'aiuto alle università e la cooperazione nel settore universitario
Legge sui PF	Legge federale del 4 ottobre 1991 sui politecnici federali
LPMed	Legge federale del 23 giugno 2006 sulle professioni mediche universitarie
LR	Legge federale del 7 ottobre 1983 sulla ricerca
LSUP	Legge federale del 6 ottobre 1995 sulle scuole universitarie professionali
PF	Politecnico federale
SER	Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca
SUP	Scuola universitaria professionale

7.2 Elenco dei destinatari ufficiali della procedura di consultazione

Cantoni

- Tutti i Governi cantonali
- Conferenza dei Governi cantonali (CdC)

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

- Partito popolare democratico svizzero (PPD)
- Partito liberale-radicale svizzero (PLR)
- Partito socialista svizzero (PS)
- Unione democratica di centro (UDC)
- Alliance de Gauche (AdG)
- Partito cristiano sociale (PCS)
- Unione democratica federale (UDF)
- Partito evangelico svizzero (PEV)
- Partito ecologista svizzero (I Verdi)
- Alleanza verde e sociale (AVeS)
- Grünliberale Zürich
- Lega dei Ticinesi
- Partito liberale svizzero (PLS)
- Partito svizzero del lavoro (PSdL)
- Democratici svizzeri (DS)
- Alternative Kanton Zug

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna

- Associazione dei Comuni svizzeri
- Unione delle Città svizzere
- Gruppo svizzero per le regioni di montagna

Associazioni mantello nazionali dell'economia

- economiesuisse Federazione delle imprese svizzere
- Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
- Unione svizzera degli imprenditori (USI)
- Unione svizzera dei contadini (USC)
- Associazione svizzera dei banchieri (ASB)

- Unione sindacale svizzera (USS)
- Società svizzera degli impiegati di commercio (SIC Svizzera)

Tribunali federali

- Tribunale federale
- Tribunale amministrativo federale

Istituzioni e organizzazioni del settore educativo e scientifico

- Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
- Consiglio svizzero della scienza e della tecnologia (CSST)
- Conferenza universitaria svizzera (CUS)
- Consiglio dei politecnici federali (CPF)
- Conferenza dei rettori delle università svizzere (CRUS)
- Commissione federale delle scuole universitarie professionali (CFSUP)
- Conferenza dei Rettori delle Scuole Universitarie Professionali Svizzere (KFH)
- Comitato direttivo delle conferenze dei rettori (CRUS, KFH, cohep)
- Conferenza svizzera delle rettrici e dei rettori delle alte scuole pedagogiche (cohep)
- Scuole universitarie d'arte della Svizzera (SUAS)
- Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS)
- Associazione Accademie svizzere delle scienze
- Accademia svizzera di scienze morali e sociali (ASSMS)
- Accademia svizzera delle scienze mediche (ASSM)
- Accademia svizzera di scienze naturali (sc nat)
- Accademia svizzere delle scienze tecniche (ASST)
- Unione Svizzera degli universitari (USU)
- Associazione degli studenti delle scuole superiori svizzere (ASS)
- Società degli studenti svizzeri (SSS)
- Actionuni - Associazione dei ricercatori svizzeri / rappresentante delle associazioni del corpo universitario intermedio
- Incontro Secondario 2 (TRI S2)
- Conferenza delle direttrici e dei direttori dei licei svizzeri (CDLS)
- Formazione professionale svizzera (FPS)
- conferenza dei direttori delle scuole di commercio svizzere (CDSCS)
- Conferenza svizzera delle rettrici e dei rettori delle alte scuole pedagogiche (cohep)
- Conferenza svizzera delle direttrice e dei direttori delle scuole professionali (CSD)
- Conferenza svizzera delle scuole professionali commerciali (CSSPC)

- Federazione delle scuole tecniche (FST)
- Federazione svizzera delle scuole private (FSSP)
- Scuole cattoliche della Svizzera (SCS)
- Centro pedagogico dei cattolici svizzeri (ABSK)
- Associazione mantello dei docenti svizzeri (DCH)
- Syndicat des enseignants romands (SER)
- Società svizzera degli insegnanti delle scuole secondarie (SSISS)
- Federazione svizzera per la formazione continua (FSEA)
- Federazione svizzera delle università della terza età
- Commissione federale della formazione professionale (CFFP)
- Commissione federale di maturità professionale (CFMP)
- Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP)
- Conferenza svizzera delle scuole universitarie professionali di lavoro sociale (SASSA)
- Conferenza svizzera delle formazioni in cure infermieristiche di livello terziario (CSFI)
- Piattaforma svizzera delle formazioni nel campo sociale (SPAS)
- Associazione delle università popolari svizzere (UPS)
- Società svizzera per la ricerca applicata in materia di formazione professionale (SFRP)
- Fondazione svizzera per l'educazione ambientale (FEA)
- Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori delle scuole specializzate (CDSS)
- Conferenza dei direttori delle scuole di fisioterapia svizzere
- Conferenza dei direttori delle scuole svizzere d'arte applicata (CDSSAA)
- Associazione mantello dei diplomati delle scuole universitarie professionali (SUP Svizzera)
- Organo consultivo per le pari opportunità presso le scuole universitarie professionali
- Federazione svizzera dei docenti delle scuole universitarie professionali (sup-ch)

Altre organizzazioni

- Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDF)
- Conferenza svizzera dei segretari comunali (CSSC)
- Associazione svizzera d'assicurazioni (ASA)
- Alleanza delle società femminili svizzere (alliance F)
- Unione svizzera delle donne contadine e rurali (USDCR)
- Conferenza svizzera delle delegate alla parità fra donne e uomini (CSDP)
- Conferenza delle delegate alla parità e alle questioni femminili delle università e delle scuole universitarie professionali svizzere (CODEUS)
- Fédération des entreprises romandes Genève (FER)
- Federazione svizzera delle associazioni giovanili (FSAG)

- Conferenza dei vescovi svizzeri (CVS)
- Federazione delle chiese evangeliche della Svizzera (FCES)
- Verband evangelischer Freikirchen und Gemeinden der Schweiz (VFG)
- Rete svizzera diritti del bambino
- Commissione della concorrenza (Comco)
- Associazione svizzera delle strutture d'accoglienza per l'infanzia (ASSAI)
- Camera fiduciaria
- Hotelleriesuisse
- SWISSMEM
- Associazione tecnica svizzera (ATS)
- Società svizzera degli ingegneri e architetti (SSIA)
- Associazione svizzera degli ingegneri agronomi, forestali e alimentari (ALIS)
- Associazione svizzera di fisioterapia (physioswiss)
- Associazione svizzera dietiste diplomate (ASDD)
- Associazione svizzera infermiere e infermieri (ASI)
- Associazione professionale svizzera della geriatria, riabilitazione e lungodegenza (ASGRL)
- Federazione Svizzera delle associazioni professionali sanitarie (FSAS)
- Croce Rossa Svizzera (CRS)
- Federazione svizzera delle levatrici (FSL)
- Associazione svizzera degli ergoterapisti (ASE)
- Associazione svizzera dei tecnici di radiologia medica (ASTRM)
- Associazione professionale svizzera degli educatori specializzati (ASES)
- Professionisti lavoro sociale Svizzera (AvenirSocial)
- Associazione degli istituti sociali e di cura svizzeri (curaviva)
- Pro Senectute Svizzera
- Consiglio svizzero della musica (CSM)
- Associazione svizzera per l'orientamento scolastico e professionale (ASOSP)
- Associazione svizzera per l'orientamento universitario (ASOU)
- Greenpeace attività giovanili extrascolastiche
- Centro di formazione WWF
- Commissione federale per le questioni femminili (CFQF)
- Associazione degli uffici svizzeri di lavoro (AUSL)
- Pro Natura
- Commissione federale dello sport (CFS)
- Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola (ASEF)

- Conferenza delle associazioni svizzere di arte-terapia (CASAT)
- Associazione svizzera dei naturopati approvati
- Federazione dei medici svizzeri (FMH)
- Associazione svizzera dei chimici diplomati (ASC)
- Organo di accreditamento e di garanzia della qualità delle istituzioni universitarie svizzere (OAQ)
- Organizzazione mantello svizzera del mondo del lavoro in ambito sociale
- WE'G-Weiterbildungszentrum für Gesundheitsberufe
- Kalaidos Fachhochschule
- Organizzazione mantello del mondo del lavoro per il settore sanitario (OdASanté)

7.3 Elenco dei partecipanti e relative abbreviazioni

[1] Cantoni

Abbreviazione	Partecipante
AG	Cantone di Argovia
AI	Cantone di Appenzello Interno
AR	Cantone di Appenzello Esterno
BE	Cantone di Berna
BL	Cantone di Basilea Campagna
BS	Cantone di Basilea Città
FR	Cantone di Friburgo
GE	Cantone di Ginevra
GL	Cantone di Glarona
GR	Cantone dei Grigioni
JU	Cantone del Giura
LU	Cantone di Lucerna
NE	Cantone di Neuchâtel
NW	Cantone di Nidvaldo
OW	Cantone di Obvaldo
SG	Cantone di San Gallo
SH	Cantone di Sciaffusa
SO	Cantone di Soletta
SZ	Cantone di Svitto
TG	Cantone di Turgovia
TI	Cantone del Ticino
UR	Cantone di Uri
VD	Cantone di Vaud
VS	Cantone del Vallese
ZG	Cantone di Zugo
ZH	Cantone di Zurigo
CdC	Conferenza dei Governi cantonali
Totale	**27**

[2] Partiti politici

Abbreviazione	Partecipante
I Verdi	Partito ecologista svizzero
PLR	Partito liberale-radicale svizzero
PLR-BS	Partito liberale-radicale di Basilea Città

PLS	Partito liberale svizzero
PPD	Partito popolare democratico svizzero
PS	Partito socialista svizzero
UDC	Unione democratica di centro
Totale	**7**

[3] Associazioni mantello di Comuni, Città e regioni di montagna

Abbreviazione	Partecipante
UCS	Unione delle città svizzere
Totale	**1**

[4] Associazioni mantello dell'economia

Abbreviazione	Partecipante
ASB	Associazione svizzera dei banchieri
economiesuisse	Federazione delle imprese svizzere
SIC Svizzera	Società svizzera degli impiegati di commercio
Travail.Suisse	Travail.Suisse
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri
USI	Unione svizzera degli imprenditori
USS	Unione sindacale svizzera
Totale	**7**

[6] Istituzioni e organizzazioni del settore educativo e scientifico

Abbreviazione	Partecipante
Actionuni	Associazione dei ricercatori svizzeri
Accademie	Accademie svizzere delle scienze
OC pari opportunità SUP	Organo consultivo per le pari opportunità nelle scuole universitarie professionali
DCH	Associazione mantello dei docenti svizzeri
CDSSAA	Conferenza dei direttori delle scuole svizzere d'arte applicata
CFSUP	Commissione federale delle scuole universitarie professionali
CFMP	Commissione federale di maturità professionale
CDSS	Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori delle scuole specializzate
CDLS	Conferenza delle direttrici e dei direttori dei licei svizzeri
SUAS	Scuole universitarie d’arte della Svizzera
CD-CRUS-KFH	Comitato direttivo delle conferenze dei rettori
CPF	Consiglio dei politecnici federali
KFH	Conferenza dei Rettori delle Scuole Universitarie Professionali Svizzere
CRUS	Conferenza dei rettori delle università svizzere

SUP Svizzera	Associazione mantello svizzera dei diplomati delle scuole universitarie professionali
CSD	Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori delle scuole professionali
cohep	Conferenza svizzera delle rettrici e dei rettori delle alte scuole pedagogiche
FNS	Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica
CSST	Consiglio svizzero della scienza e della tecnologia
uni3	Federazione svizzera delle università della terza età
SSS	Società degli studenti svizzeri
FEA	Fondazione svizzera per l'educazione ambientale
TRI S2	Incontro Secondario 2
sup-ch	Federazione svizzera dei docenti delle scuole universitarie professionali
up	Associazione delle università popolari svizzere
USU	Unione svizzera degli universitari
FSC	Federazione delle scuole tecniche
FSSP	Federazione svizzera delle scuole private
ASS	Associazione degli studenti delle scuole superiori svizzere
SSISS	Società svizzera degli insegnanti delle scuole secondarie
Totale	**30**

[7] Altre organizzazioni figuranti tra i destinatari ufficiali

Abbreviazione	Partecipante
ASA	Associazione svizzera d'assicurazioni
ASDD	Associazione svizzera dietiste diplomate
ASI	Associazione svizzera degli infermieri
CDF	Conferenza dei direttori cantonali delle finanze
CODEUS	Conferenza delle delegate alla parità e alle questioni femminili delle università e delle scuole universitarie professionali svizzere
Comco	Commissione della concorrenza
CSDP	Conferenza svizzera delle delegate alla parità
curaviva	Associazione degli istituti sociali e di cura svizzeri
FER	Fédération des entreprises romandes Genève
FSAG	Federazione svizzera delle associazioni giovanili
FSL	Federazione svizzera delle levatrici
greenpeace	Greenpeace Svizzera
hotelleriesuisse	Società svizzera degli albergatori
CASAT	Conferenza delle associazioni svizzere di arte-terapia
OAQ	Organo di accreditamento e di garanzia della qualità delle istituzioni universitarie svizzere
OdASanté	Organizzazione mantello del mondo del lavoro per il settore sanitario
physioswiss	Associazione svizzera di fisioterapia
Pronatura	Pro Natura
SSIA	Società svizzera degli ingegneri e architetti

FSAS	Federazione Svizzera delle associazioni professionali sanitarie
ASC	Associazione svizzera dei chimici diplomati
SwissEngineering ATS	Associazione tecnica svizzera
Swissmem	Industria meccanica, elettrotecnica e metallurgica svizzera
WWF	Centro formazione WWF
Totale	**24**

[8] Altre organizzazioni non figuranti tra i destinatari ufficiali

Abbreviazione	Partecipanti
Alliance Sud	Alliance Sud
AG GWP	Arbeitsgruppe Gender und Wissenschaftspolitik
AKTE	Arbeitskreis Tourismus und Entwicklung
ageep	Association genevoise des enseignants des HES
AEPS	Association de l'enseignement professionnel supérieur de canton du Valais
AP-ARC	Association du personnel de la HE-ARC
CP	Centre Patronal
SSIC	Società svizzera dell'industria chimica
CUAE	Conférence universitaire des associations d'étudiants
CR HES Santé S.	Coordination romande HES santé social
Dialog Ethik	Dialog Ethik
profhesbe	Dozierende Berner Fachhochschule
Educaris	Educaris
PFZ	PF Zurigo
Fap-hesso	Fédération des Associations de Professeurs de la Haute Ecole Spécialisée de Suisse Occidentale
FSP	Förderung der Schweizer Psychologinnen und Psychologen
HaKaBS/BL	Handelskammer beider Basel
HPGes	Hannes Pauli Gesellschaft
HEF-TG	Hochschule Freiburg für Technik und Wirtschaft
HWZ	Hochschule für Wirtschaft Zürich
Holzbau Schweiz	Associazione svizzera costruttori in legno
USIE	Unione svizzera degli installatori elettricisti
Collegio dei decani	Collegio dei decani delle facoltà svizzere di medicina
Labmed	Labmed
OTIA	Ordine Ingegneri e architetti del cantone Ticino
PH FR	Pädagogische Hochschule Freiburg
IPS	Istituto Paul Scherrer
SGSA	Schweizerische Gesellschaft für soziale Arbeit
CSM	Commissione svizzera di maturità
SMIFK	Schweizerische medizinische Interfakultätskommission

SKL HS	Schweizerische Schulleiterinnenkonferenz der Hebammenschulen
ASMTT	Associazione svizzera delle professioni sanitarie medico-tecniche e medico-terapeutiche
SSFI	Società svizzera per la formazione degli insegnanti
ssp	Sindacato dei servizi pubblici
Skuba	Studentische Körperschaft der Universität Basel
SDH	Swiss Dental Hygienists
SwissUni	Associazione di formazione continua universitaria svizzera
UniNE	Università di Neuchâtel
UniFR	Università di Friburgo
UniGE	Università di Ginevra
UniL	Università di Losanna
Unirat BS	Universitätsrat Basel
VD-HTA	Verband der Dozierenden der HTA Luzern
Fhch NW	Verband Fachhochschuldozierende Nordwestschweiz
VD-HSR	Verein Dozierende an der Hochschule Rapperswil
Femwiss	Verein feministische Wissenschaften Schweiz
Visarte	Società delle arti visive Svizzera
Totale	**47**

7.4 Proposte di emendamento dei partecipanti alla consultazione

- Proposte di riformulazione di articoli o capoversi menzionate nel testo.
- Le proposte di emendamento sono in **grassetto**.
- Le formulazioni sono riportate nella lingua del relativo partecipante alla consultazione.

Titolo

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
1.	2	PLR (anche: economie-suisse, USI, Swis-sEngineering ATS)	**„Bundesgesetz über die Hochschulen (Hochschulgesetz)“**

Capitolo 1

Articolo 1

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
2.	1	ZH	[1] **„~~Der Bund sorgt zusammen mit den Kantonen für einen qualitativ hochstehenden, wettbewerbsfähigen und koordinierten gesamtschweizerischen Hochschulbereich~~“**
3.	1	BE	[1] „**Bund und Kantone sorgen gemeinsam** für einen qualitativ hochstehenden, wettbewerbsfähigen und koordinierten gesamtschweizerischen Hochschulbereich“
4.	6	CSST (anche: CPF, CRUS, LA-KFH-CRUS SSISS, DCH, PFZ CP, UniNE)	[1] „Der Bund sorgt zusammen mit den Kantonen **durch geeignete Rahmenbedingungen dafür, dass die Hochschulen mit Lehre und Forschung sowie Wissens- und Technologietransfer von hoher Qualität und im Wettbewerb erfolgreich sein können**“
5.	8	HPGes.	[1] „Der Bund sorgt zusammen mit den Kantonen für einen qualitativ hochstehenden, **innovativen** und koordinierten gesamtschweizerischen Hochschulbereich, **welcher aktiv zur nachhaltigen Entwicklung in Gesellschaft und Wirtschaft sowie deren Wettbewerbsfähigkeit beiträgt**“
6.	8	Coord. romande HES santé-social	[1] „La Confédération veille avec les cantons à la qualité**, ~~à la compétitivité~~** et à la coordination du domaine suisse des hautes écoles“
Cpv. 2			
7.	1	VD	[2] a. „de la coordination entre **la Confédération et les cantons**, en particulier…“ b. „ … planification stratégique **nationale** et de la répartition des tâches **dans les domaines particulièrement onéreux**“
8.	2	PLR	[2] c. „die **politische Planung** und Aufgabenteilung“ d. „die Finanzierung der **international wettbewerbsfähigen** Hochschulen…“
9.	3	CSST (auch: CRUS, KFH, LA-KFH-CRUS, SSFI, UniNE)	[2] a. „die **~~gemeinsame~~ Koordination zwischen Bund und Kantonen** namentlich durch die Vorgabe gemeinsamer Organe“ c. „**eine periodische Planung im Bereich der Hochschulpolitik auf nationaler Ebene**“
10.	8	PFZ	[2] c. „**in besonders kostenintensiven Bereichen** die nationale strategische Planung und Aufgabenteilung“
11.	6	Uni3	[2] d. „du financement des hautes écoles et d’autres institutions du domaine des hautes écoles **et les Universités du Troisième Age**“

Cpv. 3 (nuovo)				
12.	28	2	PPD (anche: VD, CPF, CRUS, LA-CSSUP-CRUS, PFZ, UniL, UniNE)	[3] **„Die allgemeinen Ordnungsprinzipien dafür sind** **a. die den Hochschulen von ihren Trägern gewährte Autonomie und Selbstverantwortung sowie** **b. die Freiheit und Einheit von Lehre und Forschung“**
13.	58	6	CSST	[3] Vorschlag für lit. a. und b. wie CVP (siehe TV-Nr. 12) und zusätzlich: **c. „Die Subsidiarität der Aufgabenerfüllung und ihrer strategischen Planung“**

Articolo 2

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
14.	6	CRUS (anche: UR, OW, NW, CSST, CPF, KFH, LA-KFH-CRUS, SSISS, PFZ, CP, CSM, UniNE)	[1] **„Dieses Gesetz gilt für die Hochschulen und die anderen Institutionen des Hochschulbereichs von Bund und Kantonen“**
15.	6	cohep (anche: BE, VS, SDK, SSFI)	[1] a. „die Universitäten, die Fachhochschulen ~~**einschliesslich der**~~ **die** Pädagogischen Hochschulen und die anderen Institutionen des Hochschulbereichs der Kantone“
16.	6	Uni3	[1] a. „aux universités, aux hautes écoles spécialisées y compris les hautes écoles pédagogiques, **les Universités du Troisième Age** et autres institutions du domaine des hautes écoles relevant des cantons“
Cpv. 2			
17.	6	CPF	[2] (neu) **„Hochschulen im Sinne dieses Gesetzes sind:** **a. die universitären Hochschulen: kantonale Universitäten und Eidgenössisch Technische Hochschulen;** **b. die Fachhochschulen: kantonale Fachhochschulen und Pädagogische Hochschulen.**
18.	6	CRUS (anche LA-KFH-CRUS, CSST, NE, UniL, UniGE, UniFR, UniNE)	[2] (neu) **Hochschulen im Sinne dieses Gesetzes sind** **a. die universitären Hochschulen: kantonale Universitäten und Eidgenössisch Technische Hochschulen;** **b. die Fachhochschulen: kantonale Fachhochschulen und Pädagogische Hochschulen**
19.	6	SSISS (anche: DCH, CSM)	Wie Vorschlag CRUS (siehe TV-Nr. 18) mit hier dargestellten Ergänzungen: [2] (neu) Hochschulen im Sinne des Gesetzes sind b. die Fachhochschulen; kantonale Fachhochschulen und Pädagogische Hochschulen **sowie das EHB**
20.	8	PFZ	[2] „**Für die vom Bund betriebenen Eidgenössischen Technischen Hochschulen sowie die anderen eidgenössischen Institutionen des Hochschulbereichs gilt dieses Gesetz für die Koordination im Hochschulbereich und die Aufgabenteilung in besonders kostenintensiven Bereichen sowie für die Qualitätssicherung und die Akkreditierung**“
Nuovo cpv.			
21.	6	CPF	[3] **Für die vom Bund betriebenen Eidgenössischen Technischen Hochschulen sowie die anderen eidgenössischen Institutionen des Hochschulbereichs gilt dieses Gesetz für die gemeinsamen Organe (3. Kapitel), Qualitätssicherung und Akkreditierung (4. Kapitel), die Aufgabenteilung in besonders kostenintensiven Bereichen (Art. 37), projektgebundene Beiträge (5. Abschnitt des 7. Kapitels), Titelschutz (8. Kapitel) und die Konsultation beim Abschluss von internationalen Verträgen (9. Kapitel). Alle anderen Belange, namentlich die Finanzierung, werden durch das ETH-Gesetz geregelt“**

22.	6	CRUS (anche LA-CSSUP-CRUS, CSST, NE, UniL, UniGE, UniFR, UniNE)	**[3] Universitäre Hochschulen zeichnen sich grundsätzlich durch folgende Merkmale aus:** **a. allgemeine Hochschulreife als Zulassungsvoraussetzung;** **b. mehrheitlich Vermittlung wissenschaftlicher Bildung durch forschungs- und theoriebasierter Lehre;** **c. Studienangebote auf drei Stufen:** **- Bachelor** **- Master** **- Doktorat** **d. peer reviewed und Auftragsforschung, vorwiegend mit Blick auf die Entwicklung wissenschaftlicher Theorien und Methoden, sowie eine auf Grundlagenforschung ausgerichtete Forschungsumgebung, die wissenschaftliche Innovation und Bildung von Nachwuchsforschenden erlaubt;** **e. aus Nachhaltigkeit von Forschung und Lehre ausgerichtete personelle und materielle Ressourcen;** **f. Wissens- und Technologietransfer sowie Drittleistungen für Dritte.** **[4] Fachhochschulen zeichnen sich grundsätzlich durch folgende Merkmale aus:** **a. allgemeine und fachspezifische Hochschulreife bei den Fachhochschulen und allgemeine Hochschulreife bei den Pädagogischen Hochschulen als Zulassungsvoraussetzung** **b. berufsorientierte Lehre mit forschungs-, theorie- und praxisbasierten Inhalten;** **c. Studienangebote auf beiden Stufen:** **- Bachelor** **- Master** **d. peer reviewed research und Auftragsforschung, vorwiegend mit Blick auf die Anwendung sowie die Weiterentwicklung von Theorie und Praxis von Berufsfeldern;** **e. auf Nachhaltigkeit von Forschung und Lehre ausgerichtete personelle und materielle Ressourcen;** **f. Wissens- und Technologietransfer sowie Dienstleistungen für Dritte.** (Abs. 2 und 3 müssten gegebenenfalls anders eingereiht werden)
23.	6	SSISS (anche: DCH, CSM)	[3] Universitäre Hochschulen zeichnen sich grundsätzlich durch folgende Merkmale aus: a. allgemeine Hochschulreife **gemäss Art. 26** als Zulassungsvoraussetzung; [4] Fachhochschulen zeichnen sich grundsätzlich durch folgende Merkmale aus: a. Fachhochschulreife gemäss Art. 26 als **Zugangs**voraussetzung; (Anstelle von lit. e und lit. f neuer Abs. 5) **[5] Die Hochschulen** **a. benötigen auf Nachhaltigkeit von Forschung und Lehre ausgerichtete personelle und materielle Ressourcen** **b. achten auf die Bedürfnisse der Gesellschaft, indem sie Wissens- und Technologietransfer anstreben und Dienstleistungen für Dritte erbringen** [6] Für die Akkreditierung privater Universitäten, **privater** Fachhochschulen und anderer…
24.	7	SwissEngineering ATS (anche: CFMP)	[3] „Die Schweizerische Hochschulkonferenz kann weitere Bestimmungen dieses Gesetzes **auf diese Institutionen für anwendbar erklären**“
Nuovo art. 2a			
25.	6	CPF	**Hochschultypologie** **[1] Universitäre Hochschulen zeichnen sich grundsätzlich durch folgende Merkmale aus:** **a. allgemeine Hochschulreife als Zulassungsvoraussetzung;** **b. mehrheitlich Vermittlung wissenschaftlicher Bildung durch forschungs- und theoriebasierter Lehre;** **c. Studienangebot auf drei Stufen:** **- Bachelor** **- Master** **- Doktorat;**

			d. peer reviewed research und Auftragsforschung, vorwiegend mit Blick auf die Entwicklung wissenschaftlicher Theorien und Methoden, sowie eine auf Grundlagenforschung ausgerichtete Forschungsumgebung, die wissenschaftliche Innovation und Bildung von Nachwuchsforschenden erlaubt; **e. auf Nachhaltigkeit von Forschung und Lehre ausgerichtete personelle und materielle Ressourcen;** **f. Wissens- und Technologietransfer sowie Dienstleistungen für Dritte.** **[2] Fachhochschulen zeichnen sich grundsätzlich durch folgende Merkmale aus:** **a. allgemeine und fachspezifische Hochschulreife bei den Fachhochschulen und allgemeine Hochschulreife bei den Pädagogischen Hochschulen als Zulassungsvoraussetzung;** **b. berufsorientierte Lehre mit forschungs-, theorie- und praxisbasierten Inhalten;** **c. Studienangebote auf beiden Stufen:** **- Bachelor** **- Master** **d. peer reviewed research und Auftragsforschung, vorwiegend mit Blick auf die Anwendung sowie die Weiterentwicklung von Praxis und Berufsfeldern;** **e. auf Nachhaltigkeit von Forschung und Lehre ausgerichtete personelle und materielle Ressourcen;** **f. Wissens- und Technologietransfer sowie Dienstleistungen für Dritte.**
26.	8	PFZ	**Definitionen:** **[1] In diesem Gesetz bedeuten:** **a. Kantonale Hochschulen: die nach diesem Gesetz akkreditierten kantonalen Universitäten, Fachhochschulen und Pädagogische Hochschulen;** **b. Kantonale Institutionen des Hochschulbereichs: namentlich [beispielhafte Aufzählung];** **c. Eidgenössisch Technische Hochschulen: die nach diesem Gesetz akkreditierten ETH Zürich und EPFL;** **d. Eidgenössische Institutionen des Hochschulbereichs: namentlich die Forschungsanstalten des ETH-Bereichs.** **[2] Die kantonalen Universitäten und eidgenössischen Hochschulen sind universitäre Hochschulen. Diese zeichnen sich namentlich aus durch Grundlagenforschung und darauf bezogene Lehre (Studienangebot auf den Stufen Bachelor, Master und Doktorat).** **[3] Die Fachhochschulen und Pädagogischen Hochschulen zeichnen sich namentlich aus durch berufsorientierte Lehre mit forschungs-, theorie- und praxisbasierten Inhalten (Studienangebot auf Stufe Bachelor und Master).**

Articolo 3

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
27.	1	BE	[1] „**Das Präsidium der Hochschulkonferenz leitet die Koordination der gemeinsamen Aktivitäten im Hochschulbereich**“
28.	1	FR	[1] „La Confédération **conduit** la coordination des activités communes de la Confédération et des cantons dans le domaine des hautes écoles »

Cpv. 4				
29.	2	1	BE	[4] „**Er kann nach vorgängigem Einverständnis der Schweizerischen Hochschulkonferenz** durch Verordnung der Bundesversammlung Hochschulinstitutionen , die von erheblicher Bedeutung für die Tätigkeit des Bundes sind, ganz oder teilweise übernehmen“
30.	10	1	FR	[4] „Elle **peut décider** par voie d’ordonnance de l’Assemble fédérale de reprendre tout ou partie des institutions de domaine des hautes écoles d’importance majeure pour les activités de la Confédération….“

Articolo 4

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Titolo			
31.	6	CRUS (anche DCH, CP, UniNE)	Art. 4 „**Regelungsbereiche**“
Cpv. 1			
32.	1	ZH	[1] **g.** (neu) **„Förderung der Internationalisierung durch den Bund“**
33.	1	BS	[1] **g.** (neu) **„Halten eines Spitzenplatzes im internationalen Wettbewerb, insbesondere durch Stärkung der Forschungskraft der schweizerischen Hochschulen“**
34.	1	TG (anche VS, cohep)	[1] c. Durchlässigkeit und Mobilität zwischen und innerhalb der universitären Hochschulen, der Fachhochschulen und **der Pädagogischen Hochschulen**“
35.	1	VD	[1] „Dans le cadre de la coopération dans le domaine des hautes écoles, la Confédération **avec les cantons** notamment les objectifs suivants“ **g.** (neu) **„pouvoir, avec les cantons, à l’égalité dans les faits entre les sexes dans les hautes écoles“**
36.	2	PLR	Ersatz für Abs. 1 lit. a und b: „**Im Rahmen einer kohärenten schweizerischen Hochschulpolitik und in Abstimmung mit seiner Forschungsförderungs- und Innovationspolitik setzt sich der Bund zur Unterstützung qualitativ hochstehender Lehre und Forschung sowie des Wissens- und Technologietransfers insbesondere ein für**:“
37.	2	SP	[1] **g.** (neu) **„eine wirtschaftlich, sozial und ökologisch nachhaltige Entwicklung;“** **h.** (neu) **„die tatsächliche Gleichstellung von Mann und Frau;“** **i.** (neu) **„die Förderung der wissenschaftlichen Zusammenarbeit mit Entwicklungs- und Schwellenländern;“** **j.** (neu) **„die Beseitigung der Benachteiligung von Menschen mit Behinderung.“**
38.	2	UDC	[1] **g.** (neu) **„Entschlackung und Vereinfachung der Strukturen sowie die Reduktion der Anzahl Akteure im Bildungsbereich.** **h.** (neu) **„Effizienter Einsatz der zur Verfügung stehenden Mittel und verstärkte Kostenkontrolle von Aufwand und Ertrag der eingesetzten Mittel“** **i.** (neu) **„Konzentration der Hochschulstrukturen gemäss den Kriterien der Qualität“**
39.	6	CSST	[1] a. „Schaffung günstiger Rahmenbedingungen für eine qualitativ hochstehende **sowie international wettbewerbsfähige** Lehre, Forschung **und Nachwuchsförderung**;“ c. „Durchlässigkeit ~~und Mobilität~~ zwischen und innerhalb der universitären Hochschulen und der Fachhochschulen“ c. [bis] (neu) **„Förderung der internationalen und innerstaatlichen Mobilität der Studierenden, Forschenden und Lehrenden“**
40.	6	CRUS (anche DCH, CP, UniNE)	[1] (neu) „**Im Rahmen einer kohärenten schweizerischen Hochschulpolitik und in Abstimmung mit seiner Forschungsförderungs- und Innovationspolitik nach dem Forschungsgesetz setzt sich der Bund zur Unterstützung qualitativ hoch stehender Lehre**

			und Forschung sowie Wissens- und Technologietransfer insbesondere ein für: **a.** Durchlässigkeit und Mobilität zwischen und innerhalb der universitären Hochschulen und Fachhochschulen; **b. Vereinheitlichung der Studienstrukturen, der Studienstufen und ihrer Übergänge sowie die gegenseitige Anerkennung der Abschlüsse;** **c.** Finanzierung der Hochschulen nach einheitlichen und leistungsorientierten Grundsätzen; **d.** strategische Planung und Aufgabenteilung in den besonders kostenintensiven Bereichen.
41.	6	CPF	Wie CRUS (siehe TV-Nr. 40) mit folgenden Änderungen: [1] **c.** Finanzierung der **kantonalen** Hochschulen nach einheitlichen und leistungsorientierten Grundsätzen; **d. nationale** strategische Planung und Aufgabenteilung in den besonders kostenintensiven Bereichen.
42.	6	LA-KFH-CRUS	[1] „**Im Rahmen einer kohärenten schweizerischen Hochschulpolitik und in Abstimmung mit seiner Forschungsförderungs- und Innovationspolitik setzt sich der Bund zur Unterstützung qualitativ hochstehender Lehre und Forschung sowie des Wissens- und Technologietransfers insbesondere ein für:**“
43.	6	KFH	Wie LA-CSSUP-CRUS (siehe TV-Nr. 42) mit folgenden Änderungen: [1] „Im Rahmen einer kohärenten, **international verflochtenen** schweizerischen Hochschulpolitik und in Abstimmung mit seiner Forschungsförderungs- und Innovationspolitik, setzt sich der Bund zur Unterstützung eines qualitativ hochstehenden Angebots in **Lehre, Forschung und Wissens- und Technologietransfers** insbesondere ein für:“
44.	6	FNS	[1] a. „Schaffung günstiger Rahmenbedingungen für eine qualitativ hoch stehende Lehre und Forschung **unter besonderer Berücksichtigung der Nachwuchsförderung und internationalen Vernetzung sowie der Beachtung der Chancengleichheit und Nachhaltigkeit**“
45.	6	SSS	[1] e. "Finanzierung der Hochschulen nach einheitlichen ~~**und leistungsorientierten**~~ Grundsätzen“ g. (neu) „**Gewährleistung der Chancengleichheit der Hochschulangehörigen**“
46.	6	SUP Svizzera	[1] d. „**Vereinheitlichung der Studienstrukturen, der Studienstufen und ihrer Übergänge**“ e. „**gegenseitige Anerkennung von Abschlüssen zwischen und innerhalb der universitären Hochschulen und Fachhochschulen**“
47.	8	PFZ	[1] „Der Bund verfolgt im Rahmen der Zusammenarbeit mit den Kantonen im Hochschulbereich insbesondere folgende Ziele: e. Finanzierung der **kantonalen** Hochschulen nach einheitlichen und leistungsorientierten Grundsätzen; f. in besonders kostenintensiven Bereichen die **nationale** strategische Planung und Aufgabenteilung.“
48.	8	ssp	[1] e. Finanzierung der Hochschulen nach einheitlichen ~~**und leistungsorientierten**~~ Grundsätzen **g.** (neu) „**die Gleichstellung der Geschlechter und der Einbezug der Genderperspektive**“
49.	8	HPGes.	[1] a. „Schaffung günstiger Rahmenbedingungen für eine qualitativ hochstehende **und innovative** Lehre und Forschung; b. Gestaltung einer kohärenten schweizerischen Hochschulpolitik in Abstimmung mit der **Gesamtpolitik und insbesondere** der Forschungsförderungs- und Innovationspolitik des Bundes; d. **Kompatibilität** der Studienstrukturen, der Studienstufen und ihrer Übergänge sowie die gegenseitige Anerkennung der Abschlüsse;“
50.	8	Femwiss	[1] **b.** (neu) „**Verwirklichung der tatsächlichen Gleichstellung der Geschlechter im Hochschulbereich**“
Cpv. 2			
51.	1	TG	[2] „Er nimmt dabei Rücksicht auf die Besonderheiten von universitären Hochschulen, Fachhochschulen, **Pädagogischen Hochschulen** und anderen Institutionen des Hochschulbereichs und auf die Autonomie der Hochschulen in Verbindung mit leistungsfähigen Hoch-

			schulorganisationen und -leitungen zur Erfüllung ihres Auftrages.“
52.	2	UDC	**[2] ~~„Er nimmt dabei Rücksicht auf die Besonderheiten von universitären Hochschulen, Fachhochschulen, Pädagogischen Hochschulen und anderen Institutionen des Hochschulbereichs und auf die Autonomie der Hochschulen in Verbindung mit leistungsfähigen Hochschulorganisationen und -leitungen zur Erfüllung ihres Auftrages.“~~**
53.	6	SUAS (anche: CDSSAA)	[2] „Er nimmt Rücksicht auf die Besonderheiten von universitären Hochschulen, Fachhochschulen, **darunter insbesondere die Kunsthochschulen, Pädagogische Hochschulen** und andere Institutionen des Hochschulbereichs…“
54.	6	Uni3	[2] „Elle tient compte à cet effet des particularités des hautes écoles universitaires, des hautes écoles spécialisées et des autres institutions du domaine de hautes écoles, **notamment les Universités du Troisième Age**,…“
55.	6	SUP Svizzera	**[2] „Er setzt sich für die Anerkennung der Gleichwertigkeit allgemein bildender und berufsbezogener Hochschulausbildungen ein**. Dabei nimmt er Rücksicht auf die Besonderheiten…“
Nuovo cpv. 3			
56.	6	CSST	**[3] „a. die den Hochschulen und ihren Trägern gewährte Autonomie und Selbstverantwortung sowie b. die Freiheit und Einheit der Lehre und Forschung c. die Subsidiarität der Aufgabenerfüllung und ihrer strategischen Planung“**
57.	6	SSS (anche CSDP, CODEUS, AG GWP)	**[3] „Bei der Umsetzung der Ziele sorgt der Bund in Zusammenarbeit mit den Kantonen für die tatsächliche Gleichstellung der Geschlechter“**
58.	7	WFF (anche: Greenpeace, pronatura, Akte, alliance sud)	**3 „Bei der Erfüllung ihrer Aufgaben sorgen die Hochschulen namentlich für: a. eine wirtschaftlich, sozial und ökologisch nachhaltige Entwicklung; b. die tatsächliche Gleichstellung von Mann und Frau; c. die Förderung der wissenschaftlichen Zusammenarbeit mit Entwicklungs- und Schwellenländern; d. die Beseitigung der Benachteiligungen von Menschen mit Behinderung“**

Capitolo 3

Articolo 6

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
59.	2	PLR	[1] c. „**~~der Schweizerische Wissenschafts- und Innovationsrat~~**;“ d. „**~~der Schweizerische Akkreditierungsrat; und~~**“ e. „die **~~Schweizerische Agentur für Akkreditierung und Qualitätssicherung~~**“
60.	4	USS	[1] a. „**~~die Schweizerische Hochschulkonferenz~~**“
61.	6	CRUS (UniNE)	[1] b. „**Rektorenkonferenz der schweizerischen Hochschulen**“
62.	7	WWF (anche: Greenpeace, pronatura, FEA, alliance sud, Akte)	[1] c. „Schweizerische Wissenschafts-, Innovations- und **Nachhaltigkeitsrat**“
63.	8	HaKaBS/BL	[1] c „**~~der Schweizerische Wissenschafts- und Innovationsrat~~**“
64.	6	SSS (anche FSAG)	[1] e. (neu) „**der Schweizerische Verband der Studierendenschaften**“
65.	8	Skuba	[1] e. (neu) „**Organisation der schweizerischen Studierenden**“

Cpv. 2			
66.	2	UDC	[2] „**Für das von den gemeinsamen Organen angestellte Personal gelten ausschliesslich die Anstellungsbedingungen des Privatrechts**“

Articolo 8

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
67.	6	Up (anche: Actionuni)	[1] c. (neu) „**drei Vertreterinnen oder Vertreter der Studierenden und des Mittelbaus der schweizerischen Hochschulen, welche der Bundesrat auf Vorschlag der nationalen Dachverbände der Studierenden und des Mittelbaus wählt. Unter diesen Vertretern müssen mindestens ein Studierender und ein Angehöriger des Mittelbaus sein**“
68.	6	FSSP	[1] c. (neu) „**Vertretung privatrechtlicher Anbieter**“
69.	8	Skuba	[1] c. (neu) „**einer Vertreterin oder einem Vertreter der Studierenden der schweizerischen Hochschulen**“
70.	7	FER	[1] „~~**Als Plenarversammlung setzt sich die Schweizerische Hochschulkonferenz zusammen aus:**~~ ~~**a. dem zuständigen Mitglied des Bundesrates;**~~ ~~**b. je einem Mitglied der Regierungen aller Kantone**~~“
Cpv. 2			
71.	1	BE	[2] b. „~~**Erlass von Vorschriften über die Anerkennung von Vorschriften**~~“
72.	1	VD	[2] a. „~~**régler la procédure d'accréditation et édicter les directives d'accréditation sur proposition du Conseil suisse d'accréditation**~~“ b. „~~**édicter les directives concernant la reconnaissance des diplômes**~~“ **e.** (neu) „**établir des standards minimum concernant la perception de taxes et l'octroi de bourses et de prêts par les cantons**“
73.	6	CPF (anche: PFZ)	[2] c. „Festlegung der Referenzkosten für die Berechnung der Grundbeiträge an die **kantonalen** Hochschulen“
74.	6	SSS (anche: Skuba)	[2] e. „**Erlass von Richtlinien für die Erhebung von Studiengebühren**“ **f.** (neu) „**Erlass von Richtlinien über die Gewährung von Stipendien und Darlehen durch die Kantone gemäss Vorgaben der Eidgenössischen Kommission für Ausbildungsbeihilfen**“
75.	6	Up (anche: PFZ)	[2] b. „Erlass von Vorschriften über die Anerkennung von Abschlüssen **auf Antrag des Akkreditierungsrates**“
76.	8	HPGes	[2] e. „Erlass von Empfehlungen ~~**Erhebung von Studiengebühren**~~ über die Gewährung von Stipendien und Darlehen durch die Kantone“

Articolo 9

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
77.	1	BS (anche: BL, AG, HaKaBS/BL)	[1] b. „~~**aus 14 Mitgliedern der Regierung der Trägerkantone der Universitäten und der Fachhochschulen.**~~ **Aus je einem Mitglied der Trägerkantone der Universitäten und der Fachhochschulen**“
78.	1	TG	[1] b. „aus den Mitgliedern der Regierung der Trägerkantone der Universitäten, der Fachhochschulen **und der Pädagogischen Hochschulen**“
79.	6	Up (anche: Actionuni)	[1] **c.** (neu) „**drei Vertreterinnen oder Vertreter der Studierenden und des Mittelbaus der schweizerischen Hochschulen, welche der Bundesrat auf Vorschlag der nationalen Dachverbände der Studierenden und des Mittelbaus wählt. Unter diesen Vertretern müssen mindestens ein Studierender und ein Angehöriger**

			des Mittelbaus sein“
80.	6	FSSP	[1] **c.** (neu) „**Vertretung privatrechtlicher Anbieter**“
81.	8	Skuba	[1] **c.** (neu) „**einer Vertreterin oder einem Vertreter der Studierenden der schweizerischen Hochschulen**“
Cpv. 2			
82.	1	BS (anche: HaKaBS/BL)	[2] „~~**Einem Kanton steht nur einen Sitz im Hochschulrat zu. Jede Trägerschaft einer Hochschule wird durch ein Regierungsmitglied vertreten. Wird eine Hochschule von mehreren Kantonen getragen, so regeln das Hochschulkonkordat und der Trägervertrag das Vertretungsrecht**~~.“
83.	1	AG	[2] „**Einem Kanton steht nur ein Sitz im Hochschulrat zu**“
Cpv. 3			
84.	2	PLR	[3] a. „Beschluss der **politischen Steuerung** für den schweizerischen Hochschulbereich..:“ e. „~~**Erlass von einheitlichen Rahmenbedingungen für die Weiterbildung**~~“ f. „~~**Erlass von Richtlinien über die Gewährleistung der Qualitätssicherung**~~“ i. „~~**Erlass von Empfehlungen für die Mitwirkungsrechte der Hochschulangehörigen, insbesondere der Studentinnen und Studenten**~~“ j. „Wahl ~~**des Schweizerischen Wissenschafts- und Innovationsrates….**~~“
85.	2	PS	[3] d. „die Koordination der ~~**allenfalls erforderlichen Beschränkung des Zugangs zu einzelnen Studienprogrammen**~~, insbesondere zum Studium der Medizin;“
86.	6	SSS (anche: FSAG)	[3] i. „**Erlass von Richtlinien über die Mitbestimmungsrechte der Hochschulangehörigen, insbesondere der Studentinnen und Studenten**“
87.	8	PFZ (anche: up)	[3] a. „Beschluss über die nationale strategische Planung **in besonders kostenintensiven Bereichen und die entsprechende Aufgabenteilung**“ b. „Festlegung der finanziellen Planungsvorhaben, **die in einer Planungsperiode zu beachten sind**; vorbehalten bleibt die Budgetkompetenz der zuständigen Organe in Bund und Kantonen“ f. „Erlass von Richtlinien über die Gewährleistung der Qualitätssicherung **auf Antrag des Akkreditierungsrates**“
88.	8	Skuba	[3] i. „**Erlass von Mindeststandards für Mitwirkungs- und Mitbestimmungsrechte der Hochschulangehörigen, insbesondere der Studentinnen und Studenten**“

Articolo 10

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
89.	1	BS (anche: BL, PLR)	„~~**Mit beratender Stimme nehmen an den Sitzungen der Schweizerischen Hochschulkonferenz teil:**~~ ~~**a. die Staatssekretärin oder der Staatssekretär für Bildung und Forschung**~~ ~~**b. die Direktorin oder der Direktor des Bundesamtes für Berufsbildung und Technologie;**~~ ~~**c. die Generalsekretärin oder der Generalsekretär der Schweizerischen Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren (EDK);**~~ ~~**d. die Präsidentin oder der Präsident und die Vizepräsidentin oder der Vizepräsident der Schweizerischen Hochschulrektorenkonferenz;**~~ ~~**e. die Präsidentin oder der Präsident des ETH-Rates;**~~ ~~**f. die Präsidentin oder der Präsident des Schweizerischen Wissenschafts- und Innovationsrates;**~~ ~~**g. eine Vertreterin oder ein Vertreter der Studierenden der schweizerischen Hochschulen;**~~ ~~**h. weitere Personen auf Einladung hin, wenn es die Traktanden erfordern.**~~“

90.	1	VD (anche CPF, CRUS, UniNE)	„Participent aux séances de la Conférence suisse des hautes écoles, **en Conférence plénière et en Conseil**, avec…“
91.	6	CSST	h. (neu) „**Die Präsidentin oder der Präsident des Forschungsrates des Schweizerischen Nationalfonds**“ i. (neu) „Die **Leiterin oder der Leiter der Förderungsagentur für Innovation KTI**“
92.	2	CFMP (anche Swiss-Engineering ATS)	g. „**eine Vertreterin oder ein Vertreter der Dozierenden der Schweizerischen Hochschulen**“
93.	6	cohep	d. „die Präsidentin oder der Präsident und die **beiden Vizepräsidentinnen oder Vizepräsidenten der Rektorenkonferenz der schweizerischen Hochschulen**“
94.	6	FNS	h. „weitere Personen auf Einladung hin, wenn es die Traktanden erfordern, **insbesondere bei Geschäften gemäss Art. 9 Abs. 3 lit. l sowie Art. 36 Abs. 2**“
95.	6	up (anche: Actionuni)	„Mit beratender Stimme nehmen an den Sitzungen **der Plenarversammlung der Schweizerischen Hochschulkonferenz und des Hochschulrates** teil: g. **drei** Vertreterinnen oder Vertreter der Studierenden **und des Mittelbaus der schweizerischen Hochschulen, welche der Bundesrat auf Vorschlag der nationalen Dachverbände der Studierenden und des Mittelbaus wählt. Unter diesen Vertretern müssen mindestens ein Studierender und ein Angehöriger des Mittelbaus sein. Die Vertreterinnen und Vertreter der Studierenden und des Mittelbaus haben das Antragsrecht**.“
96.	6	SSISS	g. „**eine Vertreterin oder ein Vertreter der Gymnasien**“
97.	6	SUP Svizzera	d. „**drei Angehörige des Exekutivorgans der Schweizerischen Hochschulrektorenkonferenz, welche die Universitäten, die Fachhochschulen und die Pädagogischen Hochschulen vertreten**“
98.	7	CODEUS (anche femwiss)	h. „**eine Vertreterin oder ein Vertreter der Konferenz der Gleichstellungsbeauftragten der Gleichstellungs- und Frauenbeauftragten an Schweizer Hochschulen**“
99.	8	PFZ	g. „**je** eine Vertreterin oder ein Vertreter der Studierenden **und des Mittelbaus. Die nationalen Dachverbände verständigen sich über die Vertretung**“
100.	8	HPGes.	g. „**je** eine Vertreterin oder ein Vertreter der Studierenden **aus jedem Hochschultyp**“
101.	8	AG GWP	h. „**eine Vertreterin oder ein Vertreter der Konferenz der Gleichstellungs- und Frauenbeauftragten an Schweizer Universitäten und Hochschulen**“
102.	8	ssp	g. „**eine Vertreterin oder ein Vertreter des Mittelbaus der schweizerischen Hochschulen** h. **eine Vertreterin oder ein Vertreter des sonstigen Personals**“
103.	6	SUP Svizzera	i. (neu) „**eine Vertreterin oder ein Vertreter der Wirtschaft und der Arbeitswelt**“

Articolo 12

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
104.	1	VD	[1] „**La Conférence suisse des hautes écoles dispose de son propre secrétariat permanent**“

Articolo 13

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
105.	2	PLR	[1] „~~**Die Schweizerische Hochschulkonferenz kann zur Vorbereitung von Entscheiden ständige und nicht ständige Ausschüsse einsetzen**~~“

Cpv. 2			
106.	6	up (anche Actionuni)	[2] „Den Ausschüssen können auch Personen angehören, die nicht Mitglieder der Hochschulkonferenz sind. **Die von den vorzubereitenden Entscheiden betroffenen Stände gehören den Ausschüssen an**“
107.	8	Femwiss	[2] „Den Ausschüssen können auch Personen angehören, die nicht Mitglieder der Hochschulkonferenz sind. **Es ist auf einen ausgewogene Vertretung der Geschlechter zu achten.**“
Nuovo cpv. 3			
108.	6	FNS	[3] „**Die Vertretung der Institutionen der Forschungsförderung gemäss Forschungsgesetz im Bereich der Entscheidvorbereitungen für die Forschungsförderungspolitik ist sichergestellt.**“

Articolo 14

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
109.	1	BS (anche BL, Ha-KaBS/BL)	[1] „**Bei der Plenarversammlung ist die Stimmkraft jedes Kantons nach seinem Gesamtsystem erbrachten finanziellen Engagement zu gewichten**“
110.	7	FER	~~[1] „Jedes Mitglied der Plenarversammlung hat eine Stimme.~~
Cpv. 2			
111.	1	VD	[2] b. „**la voix de la Confédération est requise pour les décisions concernant la définition des coûts de référence**“
112.	7	FER	~~[2] Die Entscheide der Plenarversammlung bedürfen: a. des qualifizierten Mehrs von zwei Dritteln der Stimme der anwesenden Mitglieder b. der Stimme des Bundes“~~

Articolo 15

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 2			
113.	1	VD	[2] b. „**La voix de la Confédération est requise pour les décisions portant sur les aspects financiers et la répartition des tâches dans les domaines particulièrement coûteux et pour les décisions relatives aux contributions pour les projets de coopération**“

Articolo 16

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 2			
114.	8	PFZ	[2] „Die nationale strategische Planung **in besonders kostenintensiven Bereichen und die entsprechende Aufgabenteilung wird** den für die Bildung und Forschung zuständigen parlamentarischen Kommissionen zur Kenntnis gebracht“

Articolo 17

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
115.	2	UDC	~~[1] „Die Schweizerische Hochschulrektorenkonferenz setzt sich zusammen aus Rektorinnen, Rektoren, Präsidentinnen und Präsidenten der schweizerischen Hochschulen.~~
116.	6	KFH	[1] „**Die Rektorenkonferenz der schweizerischen Hochschulen** setzt sich zusammen

			aus…“
117.	6	Up (anche: PFZ)	[1] „**Die Rektorenkonferenz der schweizerischen Hochschulen** setzt sich zusammen aus Rektorinnen und Rektoren **beziehungsweise** Präsidentinnen und Präsidenten der schweizerischen Hochschulen“
118.	6	FSSP	[1] „Die Schweizerische Hochschulrektorenkonferenz setzt sich zusammen aus Rektorinnen, Rektoren, Präsidentinnen und Präsidenten **der nach diesem Gesetz anerkannten Hochschulen**“
Cpv. 2			
110	2	UDC	**~~[2] Sie konstituiert sich selbst. Sie gibt sich ein Organisationsreglement; dieses bedarf der Genehmigung durch die Schweizerische Hochschulkonferenz.~~**
114	6	SUAS (anche: CDSSAA)	[2] „Sie konstituiert sich selbst. **Sie achtet darauf, dass die Fachbereiche und Disziplinen angemessen vertreten sind**“
115	6	SUP Svizzera	[2] „Sie konstituiert sich **unter dem Vorbehalt von Art. 19** selbst. Sie gibt sich ein Organisationsreglement; dieses bedarf der Genehmigung durch die Schweizerische Hochschulkonferenz.“
Cpv. 3			
119.	2	UDC	**~~[3] Sie verfügt über ein eigenes Budget und führt eine eigene Rechnung“~~**
Nuovo cpv. 4			
120.	6	Up	[4] „**Für Fragen von gemeinsamem Interesse werden drei Vertreter der Studierenden und des Mittelbaus der schweizerischen Hochschulen an die Sitzungen mit beratender Stimme eingeladen. Unter diesen Vertretern müssen mindestens ein Studierender und ein Angehöriger des Mittelbaus sein. Der Bundesrat wählt die Vertreter auf Vorschlag der nationalen Dachverbände der Studierenden und des Mittelbaus. Die Vertreterinnen und Vertreter der Studierenden haben das Antragsrecht.**“

Articolo 18

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
121.	2	UDC	**~~[1] „Die Schweizerische Hochschulrektorenkonferenz unterstützt die Kooperation und sorgt für die Koordination unter den Hochschulen. Sie vertritt die Haltung der Hochschulen in der Schweizerischen Hochschulkonferenz und nach aussen.~~** **~~[2] Sie wirkt bei der Vorbereitung der Geschäfte der Hochschulkonferenz mit und sorgt für die Umsetzung der Beschlüsse in den Hochschulen. Sie hat gegenüber der Hochschulkonferenz ein Antragsrecht.~~** **~~[3] Sie hört in wichtigen Fragen die gesamtschweizerischen Organisationen der Hochschulangehörigen, insbesondere der Studierenden, an. Sie kann sie zur Mitwirkung in Arbeitsgruppen mit beratender Stimme einladen.~~** **~~[4] Sie lädt für Fragen von gemeinsamem Interesse die Präsidentin oder Präsidenten des Nationalen Forschungsrates und des Schweizerischen Wissenschafts- und Innovationsrates mit beratender Stimme zu den Sitzungen ein.~~** **~~[5] Sie bildet Kammern zur Behandlung von Fragen, die den spezifischen Bereichen der universitären Hochschulen, der Fachhochschulen oder der Pädagogischen Hochschule zuzuordnen sind.“~~**
122.	6	CRUS (anche: UniNE)	[1] „Die **~~Schweizerische Hochschul~~**Rektorenkonferenz der schweizerischen Hochschulen unterstützt die Kooperation und **~~sorgt für~~** die Koordination unter den Hochschulen. Sie vertritt die **~~Haltung der~~** Hochschulen in der Schweizerischen Hochschulkonferenz **~~und nach aussen~~**.“
123.	6	KFH	[1] „**Die Rektorenkonferenz der schweizerischen Hochschulen** unterstützt die Kooperation…“

Cpv. 2			
124.	6	CRUS (anche: UniNE)	[2] „**Sie sorgt** für die Vorbereitung der Geschäfte der Hochschulkonferenz und sorgt für…“
125.	6	KFH	[2] „Sie wirkt bei der Vorbereitung der Geschäfte der Hochschulkonferenz mit und **setzt sich** für die Umsetzung der Beschlüsse in den Hochschulen **ein**…“
Cpv. 3			
126.	6	CRUS (anche: up, PFZ, Skuba, UniNE)	[3] „Sie hört in wichtigen Fragen die gesamtschweizerischen Organisationen der Hochschulangehörigen, insbesondere der Studierenden an ~~**sie kann**~~ und lädt sie zur Mitwirkung in Kommissionen und Arbeitsgruppen ~~**mit beratender Stimme**~~ ein~~**laden**~~.
127.	6	SSS (anche: FSAG)	[3] „Sie hört die gesamtschweizerischen Organisationen der Hochschulangehörigen, insbesondere der Studierenden, an **und lädt** sie zur Mitwirkung im Kommissionen und Arbeitsgruppen ein.“
128.	6	Actionuni	[3] „**Die Rektorenkonferenz hört die gesamtschweizerischen Organisationen der Hochschulangehörigen, Studierende wie Mittelbau, an. Sie lädt sie zur Mitwirkung in Arbeitsgruppen ein**.“
129.	8	ssp	[3] „Sie hört in wichtigen Fragen die gesamtschweizerischen Organisationen der Hochschulangehörigen, insbesondere der Studierenden, **des Mittelbaus und der sonstigen Angestellten** an.“
Cpv. 4			
130.	6	KFH	[4] „Sie lädt für Fragen von gemeinsamem Interesse die Präsidentinnen oder Präsidenten des Nationalen Forschungsrates, **der Kommission für Technologie und Innovation** sowie..:“
131.	6	FNS (anche: SUP Svizzera)	[4] „**Für Fragen der Forschungsförderung und weitere Themen von gemeinsamem Interesse nehmen SNF und KTI mit beratender Stimme an den Sitzungen teil**.“
132.	6	SSS (anche: Skuba)	[4] „Sie lädt für Fragen vom gemeinsamem Interesse die Präsidentinnen oder Präsidenten des Nationalen Forschungsrates und des Schweizerischen Wissenschafts- und Innovationsrates **sowie Vertretungen der Hochschulangehörigen** mit beratender Stimme zu den Sitzungen ein.“
Cpv. 5			
133.	6	SUAS (anche: CDSSAA)	[5] „Sie bildet Kammern, die den spezifischen Bereichen der universitären Hochschulen, der Fachhochschulen, **darunter insbesondere die Kunsthochschulen**, oder der Pädagogischen Hochschulen zuzuordnen sind.“

Articolo 19

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
134.	1	VS	[1] „Le Conseil Suisse de la science et de l’innovation se compose de neuf à quinze personnalités indépendantes disposant d’excellentes connaissances et d’une grande expérience dans le domaine des hautes écoles, de la recherche et de l’innovation, **de l’économie et du monde du travail**“
135.	2	PLR (anche: UDC, Swiss-Engineering ATS)	~~[1] **„Der Schweizerische Wissenschafts- und Innovationsrat besteht aus 9-15 unabhängigen Persönlichkeiten, die über herausragende Fähigkeiten im Bereich der Hochschulen, der Forschung und der Innovation verfügen.**~~
136.	6	CFMP (anche: DCH)	[1] „Der Schweizerische Wissenschafts- und Innovationsrat besteht aus 9-15 unabhängigen Persönlichkeiten aus **Wirtschaft und Gesellschaft**, die über herausragende Kenntnisse und Erfahrungen im Bereich der Hochschulen, der Forschung und Innovation verfügen.“

137.	6	Actionuni	[1] „Der Schweizerische Wissenschafts- und Innovationsrat besteht aus 9-15 unabhängigen Persönlichkeiten, die über herausragende Kenntnisse und Erfahrungen im Bereich der Hochschulen, der Forschung, **der akademischen Nachwuchsförderung** und der Innovation verfügen.“
138.	6	SUP Svizzera	[1] (neu) „**Die Schweizerische Hochschulrektorenkonferenz setzt ein Exekutivorgan ein, in welchem die Universitäten, Fachhochschulen und Pädagogische Hochschulen angemessen vertreten sind. Sie bildet Kammern zur Behandlung von Fragen, die den spezifischen Bereichen der universitären Hochschulen, der Fachhochschulen und der Pädagogischen Hochschulen zuzuordnen sind**.“
139.	7	WWF (anche: Greenpeace, pronatura, FEA, alliance sud, Akte)	[1] „Der Schweizerische Wissenschafts- und Innovations- und **Nachhaltigkeitsrat** besteht aus 9-15 unabhängigen Persönlichkeiten, die über herausragende Kenntnisse und Erfahrungen im Bereich der Hochschulen, der Forschung, der Innovation **und der Nachhaltigen Entwicklung** verfügen.
140.	8	ssp	[1] „Der Schweizerische Wissenschafts- und Innovationsrat besteht aus 9-15 unabhängigen Persönlichkeiten, die über herausragende Kenntnisse und Erfahrungen im Bereich der Hochschulen, der Forschung und Innovation verfügen. **Männer und Frauen sind im Rat gleich stark vertreten**.“
141.	6	CSST	[2] „Die Schweizerische Hochschulkonferenz wählt, **mit Genehmigung des Bundesrates**, die Mitglieder des Rates…“
142.	7	CODEUS (anche: AG GWP, femwiss)	[2] „Die Schweizerische Hochschulkonferenz wählt die Mitglieder des Rates für eine Amtsdauer von vier Jahren. **Dabei sollen beide Geschlechter angemessen vertreten sein, wobei eine paritätische Zusammensetzung anzustreben ist.** Eine einmalige Wiederwahl ist möglich.“
Cpv. 2 – 6			
143.	2	PLR (anche: UDC, Swiss-Engineering ATS)	~~[2] Die Schweizerische Hochschulkonferenz wählt die Mitglieder des Rates für eine Amtsdauer von vier Jahren. Eine einmalige Wiederwahl ist zulässig.~~ ~~[3] Der Rat ist weisungsunabhängig~~ ~~[4] Er verfügt über ein eigenes Budget und führt eine eigene Rechnung.~~ ~~[5] Er verfügt über ein eigenes Sekretariat~~ ~~[6] Im Übrigen organisiert er sich selbst. Er gibt sich ein Organisationsreglement; dieses bedarf der Genehmigung durch die Hochschulkonferenz“~~

Articolo 20

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
144.	2	PLR (anche: UDC)	[1] ~~„Der Wissenschafts- und Innovationsrat verfolgt und beurteilt die Entwicklung im Bereich der Hochschulen, der Forschung und der Innovation im In- und Ausland und macht gestützt darauf Vorschläge gegenüber der Schweizerischen Hochschulkonferenz für die Hochschul-, die Forschungs- und die Innovationspolitik der Schweiz. Er hat gegenüber der Hochschulkonferenz ein Antragsrecht.~~
145.	6	CSST	[1] „**Der Wissenschafts- und Innovationsrat ist das Beratungsorgan der Hochschulkonferenz und des Bundesrates nach diesem Gesetz und den Spezialgesetzen**“
146.	7	WWF (anche: Greenpeace, pronatura, FEA, alliance sud, Akte)	[1] „**Der Schweizerische Wissenschafts-, Innovations- und Nachhaltigkeitsrat verfolgt und beurteilt die Entwicklung im Bereich der Hochschulen, der Forschung, der Innovation und der Ressourceneffizienz im In- und Ausland und macht gestützt darauf Vorschläge gegenüber der Schweizerischen Hochschulkonferenz für die nachhaltige Hochschul-, Forschungs- und Innovationspolitik der Schweiz**“
Cpv. 2			
147.	2	PLR (anche: UDC)	[2] ~~Die Hochschulkonferenz nimmt die Eingaben des Rates zur Kenntnis und berücksichtigt sie bei der Vorbereitung ihrer Entscheide.~~

Cpv. 3			
148.	2	PLR (anche: UDC)	[3] ~~**Der Schweizerische Wissenschafts- und Innovationsrat erfüllt Aufträge von der Hochschulkonferenz, vom Bund und von der EDK.**~~
149.	6	CSST	[3] „Der Schweizerische Wissenschafts- und Innovationsrat **kann** ~~**erfüllt**~~ Aufträge von der Hochschulkonferenz, vom Bund und von der EDK **erfüllen**.“
150.	7	WWF (anche: Greenpeace, pronatura, FEA, alliance sud, Akte)	[3] „Der Schweizerische Wissenschafts-, Innovations- und **Nachhaltigkeitsrat** erfüllt Aufträge von der Hochschulkonferenz, vom Bund und von der EDK.“
151.	8	PFZ	[3] „Der Schweizerische Wissenschafts- und Innovationsrat erfüllt Aufträge von der **Hochschulkonferenz und vom Bund**.“
Nuovo cpv. 4			
152.	8	PFZ	[4] „**Der Schweizerische Wissenschafts- und Innovationsrat arbeitet unter Beizug der interessierten Kreise zuhanden des Bundesrates und der Hochschulkonferenz Vorschläge für die Ziele einer schweizerischen Forschungspolitik aus**.“

Articolo 21

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
153.	6	Actionuni	[1] „Der Schweizerische Akkreditierungsrat besteht aus 15-20 unabhängigen Mitgliedern, die insbesondere aus Kreisen der Lehre und der Wissenschaft, der Wirtschaft und der Arbeitswelt, **des akademischen Nachwuchses** und der Studierenden stammen...“
154.	7	CSDP	[1] „Der Schweizerische Akkreditierungsrat besteht aus 15-20 unabhängigen Mitgliedern, die insbesondere aus Kreisen der Lehre und der Wissenschaft, der Wirtschaft und der Arbeitswelt sowie der Studierenden stammen. Die Lehr- und Forschungsbereiche der Hochschulen müssen angemessen vertreten sein. Eine Minderheit von mindestens fünf Mitgliedern muss im Ausland tätig sein. **Jedes Geschlecht ist mit mindestens 7 Mitgliedern vertreten**.“
155.	8	ssp	[1] „Der Schweizerische Akkreditierungsrat besteht aus 15-20 unabhängigen Mitgliedern, die insbesondere aus Kreisen der Lehre und der Wissenschaft, der Wirtschaft und der Arbeitswelt sowie der Studierenden stammen. Die Lehr- und Forschungsbereiche der Hochschulen müssen angemessen vertreten sein. Eine Minderheit von mindestens fünf Mitgliedern muss im Ausland tätig sein. **Frauen und Männer müssen im Akkreditierungsrat gleich stark vertreten sein**.“
Cpv. 2			
156.	7	CODEUS	[2] „Die Schweizerische Hochschulkonferenz wählt die Mitglieder des Rates für eine Amtsdauer von vier Jahren. **Dabei sollen beide Geschlechter angemessen vertreten sein, wobei eine paritätische Zusammensetzung anzustreben ist**. Eine einmalige Wiederwahl ist möglich.“
157.	8	Femwiss	[2] „Die Schweizerische Hochschulkonferenz wählt die Mitlieder des Rates für eine Amtsdauer von vier Jahren. **Es ist auf eine ausgewogene Vertretung der Geschlechter zu achten.** Eine einmalige Wiederwahl ist möglich.“
Cpv. 3			
158.	6	up	[3] „**Der Rat beantragt bei der Hochschulkonferenz:** **a. die Regelung des Akkreditierungsverfahrens;** **b. die Akkreditierungsrichtlinien;** **c. die Vorschriften über die Anerkennung von Abschlüssen;** **d. Richtlinien über dir Gewährleistung der Qualitätssicherung**“

Cpv. 4			
159.	6	up	4 (neu) „**Der Rat beantragt bei dem Hochschulrat zu Handen des Bundesrates im Falle der Überführung von anerkannten höheren Fachschulen in Fachhochschulen durch den Bundesrat die Regelung zur Titelführung der bisherigen Absolventen und zur notwendigen Umwandlung von nach bisherigem Recht verliehenen Titeln**.“
Cpv. 7 – 8 (Variante)			
160.	2	UDC	[7] „~~**Er verfügt über ein eigenes Budget und führt eine eigene Rechnung**~~“ [8] „~~**Er verfügt über ein eigenes Sekretariat**~~“

Articolo 22

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
161.	1	VD 6 (anche: ASB, CSST, up, SwissEngineering ATS, UniL, FSAS, ASDD, FSL, labmed)	[1] „L’Agence suisse d’accréditation et d’assurance de la qualité (agende d’accréditation) est un établissement non autonome. ~~**Elle est subordonnée au Conseil suisse d’accréditation**~~“
Cpv. 2			
162.	2	UDC	[2] „~~**Sie kann im Rahmen ihrer Kapazitäten auch Aufträge Dritter im Bereich der Akkreditierung und Qualitätssicherung erfüllen**~~.“
Cpv. 3			
163.	1	VD (anche: CRUS, UniNE)	[3] „**Le directeur de l’Agence d’accréditation ainsi que son suppléant sont nommés par la Conférence suisse des hautes écoles.** Le Conseil suisse d’accréditation nomme le directeur de l’Agence d’accréditation ainsi que son suppléant. Le directeur engage le reste du personnel“
Cpv. 4			
164.	1	VD	[4] „**L’agence se dote d’un règlement. Celui-ci est soumis à l’approbation de la Conférence des hautes écoles**.“
Cpv. 5			
165.	1	BS (anche: UDC, OAQ)	[5] „~~**Die Akkreditierungsagentur verfügt über ein eigenes Budget und führt eine eigene Rechnung**~~“
Nuovo cpv. 6			
166.	1	VD	[6] „**Elle dispose de son propre secrétariat**“

Capitolo 4

Articoli 23 e 24 (nuovo)

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
167.	6	SSS (anche: FSAG)	**Abschnitt 6 (neu): Schweizerischer Verband der Studierendenschaften** **Art. 23 Zusammensetzung und Organisation** **[1] Der Schweizerische Verband der Studierendenschaften setzt sich zusammen aus den Studierendenschaften der schweizerischen Hochschulen.** **[2] Er ist demokratisch organisiert und konstituiert sich selbst. Er gibt sich ein Organisationsreglement.**

			Art. 24 Aufgaben und Kompetenzen **[1] Der Schweizerische Verband der Schweizerischen Studierendenschaften vertritt die Interessen der Studierenden und gewährleistet deren legitimierte Mitbestimmung.** **[2] Er verfügt über ein Antragsrecht an die Rektorenkonferenz.** **[3] Er verfügt über ein Antragsrecht an die Hochschulkonferenz.**
168.	8	Skuba	Wie Vorschlag VSS (siehe TV-Nr. 167), jedoch anderer Art. 24 Abs. 3: Art. 24 Abs. 3 „**Sie stellt die Vertretung der Studierenden in der schweizerischen Hochschulkonferenz**“

Articolo 25

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
169.	1	TG (anche: VS, cohep)	„Mit der institutionellen Akkreditierung erhält die Hochschule oder die andere Institution des Hochschulbereichs das Recht, in ihrem Namen die Bezeichnung „Universität“, „Fachhochschule“ oder **„Pädagogische Hochschule“** oder Verbindungen damit zu führen, wie insbesondere „universitäres Institut“ oder „Fachhochschulinstitut“.
170.	2	PLR (anche: economiesuisse, USI, Swissmem, Swiss-Engineering ATS)	„Mit der institutionellen Akkreditierung erhält die Hochschule oder die andere Institution des Hochschulbereichs das Recht, in ihrem Namen die Bezeichnung „Universität“, „Fachhochschule“ oder **„Hochschule“** oder Verbindungen damit zu führen, wie insbesondere „universitäres Institut“, **„Hochschulinstitut“** oder „Fachhochschulinstitut“.

Articolo 26

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
171.	2	UDC	[1] a. 4. „~~**bei der Aufgabenerfüllung für die tatsächliche Gleichstellung von Mann und Frau gesorgt wird**~~“ [1] a. 5. „~~**bei der Aufgabenerfüllung für eine wirtschaftlich, sozial und ökologisch nachhaltige Entwicklung gesorgt wird**~~“
172.	6	CSST	[1] a. 2 (neu) b. „**die Hochschule zur nachhaltigen Förderung des akademischen Nachwuchses beiträgt**“ [1] a. 2 (neu) c. „**die innerstaatliche und nationale Mobilität der Studierenden gefördert wird**“
173.	6	CFMP (anche: Swiss-Engineering ATS)	[1] a. 1 „eine hohe Qualität von Lehre, Forschung, **Weiterbildung** und Dienstleistung sowie eine entsprechende Qualifikation des Personals sichergestellt wird“
174.	6	SSS	[1] a. 3 „die Hochschulangehörigen ~~**angemessene**~~ Mitwirkungsrechte besitzen“
175.	6	Actionuni	[1] a. 3 „**für den Nachwuchs klar geregelte und attraktive Arbeitsbedingungen gelten**“
176.	7	CSDP (anche: AG GWP)	[1] a. 4 „bei der Aufgabenerfüllung, die tatsächliche Gleichstellung der Geschlechter **auf allen Ebenen der Hochschule gefördert und die Genderperspektive in Lehre und Forschung berücksichtigt wird**“
177.	7	CODEUS	[1] a. 4 „bei der Aufgabenerfüllung für die tatsächliche Gleichstellung von Mann und Frau **ausweisbar** gesorgt wird“
178.	8	Skuba	[1] a. 3 „die Hochschulangehörigen **Mitwirkungs- und Mitbestimmungsrechte gemäss den Mindeststandards des Hochschulrates besitzen**“

179.	1	ZG (anche: OW, BS, BL, AR, SG, Ha-KaBS/BL, CDSS)	[1] b. „**Die universitäre Hochschule macht die Zulassung zu ihren Studienprogrammen grundsätzlich von einer gymnasialen Maturität, die Pädagogischen Hochschulen von einer gymnasialen Maturität oder für die Ausbildung im Vorschul- und Primarbereich von einer spezifischen Fachmaturität, die Fachhochschule grundsätzlich von einer Berufsmaturität oder einer Fachmaturität abhängig. Alle Hochschulen können die Zulassung aufgrund einer gleichwertigen Vorbildung vorsehen. Für die Zulassung an eine universitäre Hochschule müssen Personen mit einer Berufsmaturität eine schulische Zusatzqualifikation mit entsprechender Abschlussprüfung (Passerelle) vorweisen. Für die Zulassung an einer Fachhochschule müssen Personen mit einer gymnasialen Matur mindestens ein Jahr Arbeitserfahrung vorweisen**“
180.	1	GR	[1] b „**Die Zulassung zu einer universitären Hochschule oder einer Eidgenössisch Technischen Hochschule erfordert eine gymnasiale Maturität, zu einer Pädagogischen Hochschule eine gymnasiale Maturität oder für den Vorschul- und Primarschulbereich eine spezifische Fachmaturität, zu einer Fachhochschule eine Berufsmaturität oder eine spezifische Fachmaturität**“
181.	1	VD“	[1] b „**L’accès aux hautes écoles pédagogiques et aux hautes écoles spécialisées est également garanti aux titulaires d’une maturité spécialisée, selon les dispositions du règlement du 12 juin 2003 sur la reconnaissance des certificats délivrés par les écoles de culture générale de la CDIP.** **L’accès aux hautes écoles d’art et de musique est garanti aux titulaires d’une maturité gymnasiale moyennant une année préparatoire;** **une année au minimum de formation pratique et théorique dans le domaine correspondant est exigée aux titulaires d’une maturité gymnasiale pour accéder à une haute école spécialisée;** **des passerelles sont prévues pour l’accès des titulaires d’une maturité professionnelle à une haute école universitaire**“
182.	1	VS (anche: PS)	[1] b „**Les hautes écoles universitaires subordonnent l’admission à leurs programmes d’étude à une maturité gymnasiale, les hautes écoles pédagogiques à une maturité gymnasiale ou à une maturité spécialisée, les hautes écoles spécialisées à une maturité professionnelle ou à une maturité spécialisée**“
183.	6	SUAS (anche: CDSSAA)	[1] b „…Die Fachhochschule verlangt bei der Anerkennung gleichwertiger Vorbildungen insbesondere auch angemessene Tätigkeiten in der Arbeitswelt. **Die künstlerischen Studiengänge machen die Zulassung zum Studium mehrheitlich von einer gymnasialen Maturität und einer selektiven Eignungsprüfung abhängig. Die gestalterischen Studiengänge und die Konservierung/Restaurierung machen die Zulassung zum Studium von einer gymnasialen Maturität oder einer Berufsmaturität und einer selektiven Eignungsprüfung abhängig**“
184.	6	DCH	[1] b „Die universitäre Hochschule und die Pädagogische Hochschule macht die Zulassung zu ihren Studienprogrammen grundsätzlich von einer gymnasialen Maturität **oder einer von der Schweizerischen Maturitätskommission anerkannten gleichwertigen Leistung**, die Fachhochschule grundsätzlich von einer Berufsmaturität oder **Fachmatura** oder **einer von der Schweizerischen Berufsmaturitätskommission oder der Schweizerischen Fachmaturitätskommission anerkannten gleichwertigen Leistung** abhängig. **Die Fachhochschule bzw. die Pädagogische Hochschule kann für bestimmte Berufsbildungsprogramme vom Schweizerischen Akkreditierungsrat bewilligte Eignungsabklärungen oder angemessene Tätigkeiten in der Arbeitswelt verlangen**“

185.	6	SSISS (anche: CSM)	[1] b „**die Zulassungsvoraussetzungen gemäss Art. 2 bedeuten:** **1. Die allgemeine Hochschulreife wird mit der gymnasialen Maturität oder durch eine von der Schweizerischen Maturitätskommission anerkannten gleichwertigen Leistung nachgewiesen.** **2. Die Fachhochschulreife wird durch die Berufsmaturität oder die Fachmaturität oder durch eine von der Schweizerischen Berufsmaturitätskommission oder der Schweizerischen Fachmaturitätskommission anerkannten gleichwertigen Leistung nachgewiesen.** **3. Die Fachhochschulen können vom Schweizerischen Akkreditierungsrat bewilligte zusätzliche Eignungsabklärungen und angemessene Tätigkeiten in der Arbeitswelt verlangen.** **4. Die Pädagogischen Hochschulen können für die Zulassung zu den Studiengängen der Sekundarstufe I die Allgemeine Hochschulreife gemäss Abs. 1 verlangen.**“
186.	2	PLR	[1] c „Die universitäre Hochschule und die Fachhochschule bieten Lehre, Forschung ~~**und Dienstleistungen**~~ in mehreren Disziplinen oder Fachbereichen an“
187.	6	CFMP	[1] c „~~**Die universitäre Hochschule und die Fachhochschule bieten Lehre, Forschung und Dienstleistungen in mehreren Disziplinen oder Fachbereichen an**~~“
188.	8	Femwiss	[1] d (neu) „**Die Hochschulen verfügen über ein geschlechtergerechtes Nachwuchsförderungskonzept und setzen es in den angebotenen Disziplinen oder Fachbereichen um**“
Cpv. 2			
189.	6	SUAS (anche: CDSSAA)	[2] „**Die Schweizerische Hochschulkonferenz konkretisiert die Voraussetzungen in Akkreditierungsrichtlinien. Dabei trägt sie den Besonderheiten der universitären Hochschulen, Fachhochschulen, darunter insbesondere die Kunsthochschulen, Pädagogischen Hochschulen und anderen Institutionen des Hochschulbereichs Rechnung**“
190.	8	**CSM**	[2] „Die Schweizerische Hochschulkonferenz konkretisiert die Voraussetzungen **von Abs. a, c und d** in Akkreditierungsrichtlinien. Dabei trägt sie den Besonderheiten von universitären Hochschulen, Fachhochschulen und anderen Institutionen des Hochschulbereichs Rechnung.“

Articolo 27

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
191.	1	ZH (anche: BE, GE)	[1] a. „Die Hochschule und die andere Institution des Hochschulbereichs bieten Gewähr für eine hochstehende Qualität der Lehre **und Forschung**“
192.	1	VD	~~[1] **„L'accréditation de programmes est accordée aux conditions suivantes:** **a. les hautes écoles et les autres institutions du domaine des hautes écoles garantissent la qualité de l'enseignement;** **b. les hautes écoles et les autres institutions du domaine des hautes écoles et les collectivités qui en sont responsables garantissent que le programme d'études pourra être achevé**~~
193.	7	WWF (anche: pronatura, Greenpeace, FEA, alliance sud, Akte, HPGes.)	[1] c (neu) „**Die Hochschulen und die anderen Institutionen des Hochschulbereichs bieten Gewähr dafür, dass das Studienprogramm einen Beitrag zur nachhaltigen Entwicklung leistet**“
Cpv. 2			
194.	1	VD	~~[2] **La Conférence suisse des hautes écoles précise les conditions dans des directives d'accréditation**~~“

Articolo 32

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
195.	2	UDC	[1] „Der Schweizerische Akkreditierungsrat und die Akkreditierungsagentur erheben für ihre Verfügungen und Dienstleistungen ~~**kostendeckende**~~ Gebühren“

Capitolo 5

Titolo del capitolo

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
196.	1	VD	„Planification **nationale** et répartition des tâches“
197.	6	CRUS (anche: KFH, SUAS, CDSSAA, FNS, CSST, UniL, UniNE, SSIA)	**„~~Strategische~~ Planung im Bereich der Hochschulpolitik auf nationaler Ebene ~~und Aufgabenteilung~~“**

Articolo 33

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Articolo intero			
198.	2	PLR	**„Der Bund erarbeitet zusammen mit den Kantonen periodisch die mehrjährige Planung im Bereich der Hochschulpolitik auf nationaler Ebene; diese soll die Entwicklung der staatlichen Rahmenbedingungen, die Aufgabenteilung in besonders kostenintensiven Bereichen sowie die Finanzplanung umfassen. Der Bund beachtet dabei folgende Grundsätze: Studienangebote und Forschungsbereiche werden durch die Hochschulen resp. ihre Träger bestimmt (Hochschulautonomie); der Bund kann den Ausbau von Stärken, die Konzentration der Kräfte und die Erschliessung neuer Potentiale an den Hochschulen unterstützen (auf Antrag der Hochschulen); den Besonderheiten der verschiedenen Hochschultypen ist Rechnung zu tragen“**
Cpv. 1			
199.	1	VD	[1] „La Confédération élabore **périodiquement** avec les cantons la planification **nationale** stratégique et une répartition des tâches **dans le domaine des hautes écoles**„
200.	6	CRUS (anche: CSST, KFH, LA-KFH-CRUS, SUAS, CDSSAA, FNS, UniL, UniNE, SSIA)	[1] “**Der Bund erarbeitet zusammen mit den Kantonen periodisch die mehrjährige Planung im Bereich der Hochschulpolitik auf nationaler Ebene. Diese umfasst:** **a. die Entwicklung der staatlichen Rahmenbedingungen** **b. die Aufgabenteilung in besonders kostenintensiven Bereichen** **c. die Finanzplanung**“
201.	8	PFZ	[1] „Der Bund erarbeitet zusammen mit den Kantonen **in besonders kostenintensiven Bereichen** eine nationale strategische Planung und Aufgabenteilung“
Cpv. 2			
202.	1	BS (anche: BL, VD, CFMP)	[2] e. „**Die Autonomie der Hochschulen bleibt gewahrt**“
203.	1	VS	[2] f (neu). „**Les différentes langues et les spécificités régionales doivent être prises en considération**”
204.	2	UDC	[2] c. „die **volkswirtschaftlich** relevanten Wissenschaftsbereiche sind zu pflegen” d. „~~**Politische und akademische Zuständigkeiten sind zu unterscheiden**~~“

205.	6	CRUS (anche: CSST, LA-KFH-CRUS, SUAS, CDSSAA, FNS, CSST, UniL, UniNE, SSIA)	[2] „**Der Bund beachtet dabei die folgenden Grundsätze:** **a. Die Studienangebote und die Forschungsbereiche werden durch die Hochschulen resp. ihre Träger bestimmt. Vorgaben der Schweizerischen Hochschulkonferenz für besonders kostenintensive Bereiche bleiben vorbehalten** **b. Der Bund kann den Ausbau von Stärken, die Konzentration der Kräfte und die Erschliessung neuer Potentiale an den Hochschulen auf deren Antrag unterstützen** **c. Den Besonderheiten von universitären Hochschulen und Fachhochschulen sowie von Fachbereichen ist Rechnung zu tragen**“
206.	6	CSSUP	Wie CRUS mit folgender Ergänzung: [2] b. „Der Bund kann den Ausbau von Stärken, die Konzentration der Kräfte, **die Erhaltung und Stärkung von Exzellenz und Innovation** sowie die Erschliessung neuer Potentiale an den Hochschulen auf deren Antrag unterstützen“
207.	6	SUAS (anche: CDSSAA)	[2] b “Die Kräfte **in den kostenintensiven Bereichen** sind zu konzentrieren“
208.	6	FNS	[2] f (neu) “**den Interessen des Forschungsplatzes Schweiz und der Erhaltung der Exzellenz ist Rechung zu tragen**“
209.	6	Accademie	[2] „Er beachtet dabei die folgenden Grundsätze: ~~**a. Die Stärken sind gezielt auszubauen**~~ ~~**b. Die Kräfte sind zu konzentrieren**~~ ~~**c. Die relevanten Wissenschaftsbereiche sind zu pflegen**~~ ~~**d. Politische und akademische Zuständigkeiten sind zu unterscheiden**~~ e. Auf die Autonomie der Hochschulen ist Rücksicht zu nehmen“
210.	8	PFZ	[2] c “~~**Die relevanten Wissenschaftsbereiche sind zu pflegen**~~“
211.	8	HPGes.	[2] a (neu) “**Der Verfassungsauftrag der Förderung der nachhaltigen Entwicklung ist angemessen zu verwirklichen**“
212.	8	Unirat BS	[2] e “**Die Autonomie der Hochschulen bleibt gewährt**“
Nuovo cpv. 3			
213.	8	HPGes.	[3] „**Der erreichte Stand wird in angemessenen Abständen evaluiert. Das Nähere regelt die Zusammenarbeitsvereinbarung**“

Articolo 34

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
214.	2	PLR	[1] ~~**„Die eidgenössischen Hochschulen und anderen eidgenössischen Institutionen des Hochschulbereichs sowie die beitragsberechtigten kantonalen Hochschulen und anderen kantonalen Institutionen des Hochschulbereichs erarbeiten mehrjährige Entwicklungs- und Finanzpläne. Sie beachten dabei die Bestimmungen ihres Trägers sowie die Beschlüsse der Schweizerischen Hochschulkonferenz und allfällige Vorgaben der Schweizerischen Hochschulrektorenkonferenz.**~~
215.	6	CRUS (anche: CSST, LA-KFH-CRUS, KFH, SUAS, CDSSAA, FNS, UniL, UniNE, SSIA)	[1] „**Die Hochschulen und die anderen Institutionen des Hochschulbereichs von Bund und Kantonen erarbeiten mehrjährige Entwicklungs- und Finanzpläne.** ~~**Sie beachten dabei die Bestimmungen ihres Trägers sowie die Beschlüsse der Schweizerischen Hochschulkonferenz und allfällige Vorgaben der Schweizerischen Hochschulrektorenkonferenz.**~~
216.	8	PFZ	[1] „Die eidgenössischen Hochschulen und anderen eidgenössischen Institutionen des Hochschulbereichs sowie die beitragsberechtigten kantonalen Hochschulen und anderen kantonalen Institutionen des Hochschulbereichs erarbeiten mehrjährige Entwicklungs- und Finanzpläne. Sie beachten dabei die Bestimmungen ihres Trägers sowie die Beschlüsse der Schweizerischen Hochschulkonferenz **über die Aufgabenteilung in besonders kostenintensiven Bereichen.**“

Cpv. 2			
217.	1	VD	[2] „**Les hautes écoles et les autres institutions du domaine des hautes écoles de la Confédération et des cantons** établissent des plans de développement et des plans financiers pluriannuels“
218.	2	PLR	~~[2] **Die Entwicklungs- und Finanzpläne geben Auskunft über die Ziele und Schwerpunkte sowie den Finanzbedarf der einzelnen Institutionen.“**~~
219.	6	CRUS (anche: CSST, LA-KFH-CRUS, KFH, SUAS, CDSSAA, FNS, UniL, UniNE, SSIA)	[2] „**Die Entwicklungs- und Finanzpläne sind interne Führungsinstrumente der Hochschulen und ihrer Träger zur Festlegung der mehrjährigen Ziele und Schwerpunkte sowie zur Bestimmung des entsprechenden Mittelbedarfs**“
Nuovo cpv. 3			
220.	6	CRUS (anche: CSST, LA-KFH-CRUS, KFH, SUAS, CDSSAA, FNS, UniL, UniNE, SSIA)	[3] „**Die Hochschulen und ihre Träger berücksichtigen Vorgaben der Hochschulkonferenz und allfällige Empfehlungen der Rektorenkonferenz**“

Articolo 35

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Articolo intero			
221.	2	PLR	„**Die Rektorenkonferenz der schweizerischen Hochschulen unterbreitet der Schweizerischen Hochschulkonferenz periodisch einen Bericht mit Anträgen zur Planung im Bereich der Hochschulpolitik auf nationaler Ebene. Sie stützt sich dabei auf allfällige Vorgaben der Hochschulkonferenz, die Bedürfnisse der Hochschulen, die Finanzplanung von Bund und Kantonen sowie die Zahlen aus den Entwicklungs- und Finanzplänen der Hochschulen**“
Cpv. 1			
222.	6	CRUS (anche: LA-KFH-CRUS, CSST, KFH, SUAS, CDSSAA, FNS, UniL, UniNE, SSIA)	[1] „**Die Rektorenkonferenz der schweizerischen Hochschulen unterbreitet der Schweizerischen Hochschulkonferenz periodisch einen Bericht mit Anträgen zur Planung im Bereich der Hochschulpolitik auf nationaler Ebene**“
223.	8	PFZ	[1] „Die Schweizerische Hochschulkonferenz erarbeitet einen Vorschlag **für die nationale strategische Planung in besonders kostenintensiven Bereichen und für die in einer Planungsperiode zu beachtenden finanziellen Planungsvorgaben.** Dabei stützt sie sich auf die Pläne der Hochschulen und anderen Institutionen des Hochschulbereichs“
Cpv. 2			
224.	6	CRUS (anche: CSST, KFH, LA-KFH-CRUS, KFH, SUAS, CDSSAA, FNS, UniL, UniNE, SSIA)	[2] **„Dabei stützt sie sich auf:** **a. allfällige Vorgaben der Hochschulkonferenz** **b. die Bedürfnisse der Hochschulen für veränderte Rahmenbedingungen;** **c. die Finanzplanung von Bund und Kantonen** **d. aggregierte Finanzzahlen aus den Entwicklungs- und Finanzplänen der Hochschulen und Institutionen**
225.	8	PFZ	[2] „Sie macht Vorschläge für die **Projektförderung auf nationaler Ebene**“
Nuovo cpv. 3			
226.	6	CRUS (anche: LA-KFH-CRUS, CSST, KFH, SUAS, CDSSAA,	[3] „**Sie macht Vorschläge für die Projektförderung auf nationaler Ebene**“

		FNS, UniL, UniNE, SSIA)	

Articolo 36

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
227.	2	PLR	[1] „**Die Schweizerische Hochschulkonferenz verabschiedet (gestützt auf Bericht und Anträge der Rektorenkonferenz) die mehrjährige Planung im Bereich der Hochschulpolitik auf nationaler Ebene**“
228.	6	CRUS (anche: CSST, LA-KFH-CRUS, SUAS, CDSSAA, FNS, UniL, UniNE, SSIA)	[1] „Die Schweizerische Hochschulkonferenz verabschiedet **gestützt auf Bericht und Anträge der Rektorenkonferenz die mehrjährige Planung im Bereich der Hochschulpolitik auf nationaler Ebene**“
229.	8	PFZ	[1] „Die Schweizerische Hochschulkonferenz verabschiedet **gestützt auf den Vorschlag der Schweizerischen Hochschulrektorenkonferenz die finanziellen Planungsvorgaben, die in einer Planungsperiode zu beachten sind**“
Cpv. 3			
230.	1	VD	[3] „Elle peut prévoir des mesures pour maintenir, renforcer ou développer des domaines d'études ou des disciplines d'intérêt national qui sont insuffisamment représentés ou ignorés dans l'offre des hautes écoles. **Elle consulte au préalable la Conférence suisse des Recteurs des hautes écoles**“
231.	6	CRUS (anche: PLR, CSST, LA-KFH-CRUS, KFH, SUAS, CDSSAA, FNS, UniL, UniNE, SSIA)	[3] „**Sie kann auf Antrag oder nach Anhörung der Rektorenkonferenz Massnahmen vorsehen für den Ausbau von Stärken, die Konzentration der Kräfte und die Erschliessung neuer Potentiale an den Hochschulen**.“
232.	8	PFZ	[3] „**Sie kann auf Antrag der Schweizerischen Hochschulrektorenkonferenz** Massnahmen vorsehen zum Erhalt, zur Stärkung oder zum Aufbau von Fachbereichen und Disziplinen, die im gesamtschweizerischen Interesse liegen.“
Nuovo cpv. 4			
233.	8	Femwiss	[4] „**Sie kann Massnahmen vorsehen zur Entwicklung und Umsetzung einer gesamtschweizerischen Nachwuchsförderungspolitik“**

Articolo 37

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
234.	2	PLR	[1] „Die Aufgabenteilung in den besonders kostenintensiven Bereichen dient dazu, die Bildungs- und Forschungsschwerpunkte innerhalb des Hochschulbereichs wirkungsvoll ~~**und angemessen**~~ zu zentralisieren und dabei die zur Verfügung stehenden Mittel optimal einzusetzen“

Capitolo 6

Articolo 38

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			

235.	2	UDC	[1] „Der Bund stellt zusammen mit den Kantonen sicher, dass die öffentliche Hand für den Hochschulbereich ~~**ausreichende öffentliche**~~ finanzielle Mittel für eine qualitativ hochstehende und international wettbewerbsfähige Lehre und Forschung bereitstellt“
236.	8	HPGes.	[1] „Der Bund stellt zusammen mit den Kantonen sicher, dass die öffentliche Hand für den Hochschulbereich ausreichende ~~**öffentliche**~~ finanzielle Mittel **für die von ihnen angestrebte** Lehre und Forschung bereitstellt“
Cpv. 2			
237.	8	PFZ (anche: CPF)	[2] „Der Bund beteiligt sich mit den Kantonen an der Finanzierung der **kantonalen** Hochschulen und anderen **kantonalen** Institutionen des Hochschulbereichs und wendet dabei einheitliche Finanzierungsgrundsätze an“
Cpv. 3			
238.	6	ASS	[3] „~~**Der Bund beteiligt sich mit den Kantonen an der Finanzierung der Hochschulen und anderen Institutionen des Hochschulbereichs und wendet dabei einheitliche Finanzierungsgrundsätze an**~~“
Cpv. 4			
239.	2	UDC	[4] „Die Hochschulen und anderen Institutionen des Hochschulbereichs bemühen sich **verstärkt** um angemessene Drittmittel **aus der Privatwirtschaft**“
240.	6	ASS	[4] „~~**Die Hochschulen und anderen Institutionen des Hochschulbereichs bemühen sich um angemessene Drittmittel**~~“
241.	8	PFZ	[4] „Die **kantonalen** Hochschulen und anderen **kantonalen** Institutionen des Hochschulbereichs bemühen sich um angemessene Drittmittel“
Neuer Abs. 5			
242.	4	economiesuisse (anche: USI)	[5] „**Die Studierenden leisten einen namhaften Anteil zur Finanzierung der Ausbildungsleistung**“

Articolo 39

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
243.	6	CPF (anche: PFZ)	[1] „Die Schweizerische Hochschulkonferenz ermittelt den Bedarf an öffentlichen Finanzmitteln für die **kantonalen** Hochschulen und die anderen **kantonalen** Institutionen des Hochschulbereichs für jede Planungsperiode“
Cpv. 2			
244.	1	VD	[2] „La détermination des besoins se fonde notamment sur: ~~**a. les résultats statistiques pertinents de l'Office fédéral de la statistique**~~; ~~**b. la comptabilité analytique des hautes écoles et des autres institutions du domaine des hautes écoles**~~; c. les plans de développement et les plans financiers des hautes écoles et des autres institutions du domaine des hautes écoles; d. les coûts de référence ; ~~**e. les prévisions concernant les effectifs d'étudiants**~~”
245.	2	UDC	[2] (neu) g. „**die wissenschaftliche Qualität und den volkswirtschaftlichen Nutzen der Forschung**“
246.	6	CRUS (anche: UniNE)	[2] c. „**die Finanzplanungen** der Hochschulen und der anderen Institutionen des Hochschulbereichs“
247.	6	KFH	[2] e. „**die zu erwartenden Studierendenzahlen (Vollzeitäquivalente)**
248.	8	PFZ	[2] b. „die Kostenrechnung der **kantonalen** Hochschulen und der anderen **kantonalen** Institutionen des Hochschulbereichs c. die Entwicklungs- und Finanzpläne der **kantonalen** Hochschulen und der anderen **kanto-**

			nalen Institutionen des Hochschulbereichs f. die nationale strategische Planung **in besonders kostenintensiven Bereichen**“
249.	8	ssp	**²** .d „~~**die Referenzkosten**~~“

Articolo 40

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
250.	8	PFZ	„Die Schweizerische Hochschulkonferenz legt im Rahmen der Finanzplanungen des Bundes und der Kantone **und auf Vorschlag** der Schweizerischen Hochschulrektorenkonferenz die finanziellen Planungsvorgaben fest, die in einer Planungsperiode zu beachten sind“

Articolo 41

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
251.	8	ssp	[1] „~~**Die Referenzkosten sind die notwendigen Aufwendungen für eine qualitativ hochstehende und wettbewerbsfähige Lehre pro Studentin oder Student**~~“
252.	1	SG	[1] „**Die Referenzkosten der Hochschulen sowie der anderen Institutionen des Hochschulbereichs gemäss Art. 2 dieses Erlasses werden mittels einem einheitlichen Kostenrechnungsmodell ermittelt**“
Cpv. 2			
253.	8	PFZ	[2] „Ausgangswerte für die Festlegung der Referenzkosten pro Studentin oder Student bilden die durchschnittlichen Kosten der Lehre gemäss den Kostenrechnungen der **kantonalen** Hochschulen“
Cpv. 3			
254.	1	TG (anche: VS)	[3] Zweiter Satz „….Dabei wird den Besonderheiten von universitären Hochschulen, Fachhochschulen und **Pädagogischen Hochschulen** sowie ihrer Fachbereiche Rechnung getragen“
255.	2	UDC	[3] „~~**Die Ausgangswerte werden durch Standardisierungsfaktoren korrigiert. Mit diesen Faktoren sollen die Referenzkosten so angepasst werden, dass die Beiträge eine angemessene Betreuung der Studierenden sowie die für eine gute Lehre erforderliche Forschung sicherstellen. Dabei wird den Besonderheiten von universitären Hochschulen und Fachhochschulen sowie ihrer Fachbereiche Rechnung getragen**~~“
256.	6	KFH	[3] Zweiter Satz „**Mit diesen Faktoren sollen die Referenzkosten so angepasst werden, dass die Veränderungen in den Rahmenbedingungen gemäss Planung im Bereich der Hochschulpolitik auf nationaler Ebene finanziert werden können**“
257.	6	SUAS (anche: CDSSAA)	[3] Zweiter Satz „Dabei wird in den **Bereichen von universitären Hochschulen und Fachhochschulen sowie ihrer Fachbereiche und Disziplinen Rechnung getragen**“

Capitolo 7

Articolo 42

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
258.	1	BL	[1] b. „**wenn sie öffentliche Bildungs- und Forschungsleistungen anbieten**“
259.	8	PFZ	[1] „**Kantonale** Hochschulen können vom Bund als beitragsberechtigt anerkannt werden, wenn sie: … c. **sich nach den Vorgaben gemäss Art. 9 Abs. 3 lit. a und b richten und eine sinnvolle Ergänzung, beziehungsweise Erweiterung oder Alternative zu bestehenden Einrichtungen darstellen**“
Cpv. 2			
260.	1	ZH	[2] c. „Ihre Eingliederung in eine bestehende Hochschule **nicht möglich** ist“
261.	1	BL (anche: BS)	[2] b. „**wenn sie öffentliche Bildungs- und Forschungsleistungen anbieten**“

262.	2	UDC	[2] „~~**Andere Institutionen des Hochschulbereichs können vom Bund als beitragsberechtigt anerkannt werden, wenn:**~~ ~~**a. sie institutionell akkreditiert sind;**~~ ~~**b. sie öffentliche Bildungsdienstleistungen anbieten;**~~ ~~**c. ihre Eingliederung in eine bestehende Hochschule nicht zweckmässig ist;**~~ ~~**d. sie eine im hochschulpolitischen Interesse liegende Aufgabe wahrnehmen und sich in die von der Hochschulkonferenz beschlossene nationale strategische Planung einfügen**~~“
263.	8	PFZ	[2] „**Andere** kantonale Institutionen des Hochschulbereichs… d. sie eine im hochschulpolitischen Interesse liegende Aufgabe wahrnehmen **und sich nach den Vorgaben gemäss Art. 9 Abs. 3 lit. a und b richten**“
Cpv. 3			
264.	1	BL	[3] „**Öffentliche Bildungs- und Forschungsleistungen sind Leistungen**….“
265.	1	ZH	Abs. 3 sollte als Abs. 1 an den Anfang gestellt werden.

Articolo 43

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
266.	8	PFZ	[1] „Der Bundesrat entscheidet über die Beitragsberechtigung der **kantonalen** Hochschulen und anderen **kantonalen** Institutionen des Hochschulbereichs“

Articolo 44

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
267.	1	BS	[1] c. „**Sachinvestitionen**“
268.	2	PLR	[1] b. „~~**Bauinvestitionsbeiträgen**~~”
269.	2	UDC	[1] „Der Bund richtet im Rahmen der bewilligten Kredite zugunsten beitragsberechtigter kantonaler Universitäten **und Fachhochschulen** Finanzhilfen aus in Form von: **a. Pauschalen pro Studierenden**; ~~***b. Bauinvestitionsbeiträgen***~~ ~~***c. projektgebundenen Beiträge***~~
270.	6	KFH (anche: SUP Svizzera)	[1] b. „Bauinvestitionsbeiträgen **und Mietbeiträgen**”
Cpv. 2			
271.	1	SG (anche: TG)	[2] „Pädagogische Hochschulen können keine Grundbeiträge und keine Bauinvestitionsbeiträge erhalten, **haben aber bei den projektgebundenen Beiträgen dieselben Rechte wie die andern Hochschulen**“
272.	2	UDC	[2] „**Pädagogische Hochschulen können keine Beiträge erhalten**“
Cpv. 3			
273.	1	TG	[3] „Projektgebundene Beiträge können auch den eidgenössischen Hochschulen und anderen eidgenössischen Institutionen des Hochschulbereichs des Bundes gewährt werden. **Projektgebundene Beiträge können auch für die grenzüberschreitende Zusammenarbeit im Hochschulbereich gewährt werden**“
274.	2	UDC	[3] „~~**Projektgebundene Beiträge können auch den eidgenössischen Hochschulen und anderen eidgenössischen Institutionen des Hochschulbereichs des Bundes gewährt werden**~~“

Cpv. 4			
275.	6	CRUS (anche: UniL, UniNE)	[4] „La Confédération peut allouer des aides financières à des infrastructures **ou des réseaux** communs des hautes écoles et des autres institutions du domaine des hautes écoles lorsque ces infrastructures remplissent des tâches d'importance nationale. Les aides représentent 50% au plus des frais d'exploitation“

Articolo 45

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
276.	8	PFZ	[2] „Sie beschliesst mit einfachem Bundesbeschluss einen gemeinsamen Zahlungsrahmen für die Grundbeiträge für die Universitäten und für die anderen **kantonalen** Institutionen des Hochschulbereichs sowie einen Zahlungsrahmen für die Grundbeiträge für die Fachhochschulen“

Articolo 48

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
277.	1	BE (anche: VD, VS, BL, AR, SZ, UR, ZG)	[1] „Der jährliche Gesamtbetrag wird den Beitragsberechtigten zur Hauptsache entsprechend ihren Leistungen in Lehre und Forschung ausgerichtet. ~~**Es können nötigenfalls andere relevante Leistungselemente herangezogen werden**~~“
278.	8	SwissUni	[1] „Der jährliche Gesamtbetrag wird den Beitragsberechtigten zur Hauptsache entsprechend ihren Leistungen in Lehre, Forschung und **Weiterbildung** ausgerichtet. Es können nötigenfalls andere relevante Leistungselemente herangezogen werden“
Cpv. 2			
279.	1	VD (anche: ageep)	[2] „Der Anteil Lehre wird auf der Grundlage der Referenzkosten bemessen. Dabei sind namentlich folgende Kriterien ausschlaggebend: a. Anzahl Studierende b. Anzahl der Abschlüsse ~~**c. Kreditpunkte**~~ d. Zugehörigkeit der Studierenden zu bestimmten Disziplinen oder Fachbereichen“
280.	6	KFH	[2] ~~**b. „Anzahl der Abschlüsse“**~~
281.	6	ASS (anche: Skuba)	[2] „a. Anzahl Studierende ~~**b. Anzahl der Abschlüsse**~~ ~~**c. Kreditpunkte**~~ d. Zugehörigkeit der Studierenden zu bestimmten Disziplinen oder Fachbereichen“
282.	7	CODEUS	[2] (neu) e. „**Frauenanteil bei Professuren**“
283.	2	UDC	[2] (neu) e. „**Qualität**“
284.	6	ASS	[2] (neu) e. „**Anzahl Lehrpunkte**“
Cpv. 3			
285.	1	SG	[3] „**Für die Bemessung des Anteils Forschung werden berücksichtigt:** **a. Forschungsleistungen (Mittel des Nationalfonds, der EU-Forschungsprogramme sowie der Kommission für Technologie und Innovation [KTI])** **b. die Akquisition von Drittmitteln aus weiteren öffentlichen und privaten Quellen**“
286.	2	UDC	[3] b. „die Akquisition von Drittmitteln~~, insbesondere von Mitteln des Nationalfonds, der EU-Forschungsprogramme, der Kommission für Technologie und Innovation (KTI) sowie weiterer öffentlicher und privater Quellen~~“

Cpv. 4			
287.	8	SwissUni	[4] (neu) „**Für die Bemessung des Anteils Weiterbildung werden die Teilnehmerstunden als Indikator beigezogen**.“
288.	8	AG GWP	[4] (neu) „**Weitere maximal zehn Prozent des jährlichen Gesamtbetrages werden den Beitragsberechtigten ausgerichtet entsprechend dem Anteil ihrer Professorinnen an der Gesamtzahl der an Schweizer Hochschulen lehrenden und forschenden Professorinnen**“
289.	2	UDC	[4] „~~**Höchstens zehn Prozent des jährlichen Gesamtbetrages werden den Beitragsberechtigten ausgerichtet entsprechend dem Anteil ihrer ausländischen Studierenden an der Gesamtzahl der an Schweizer Hochschulen studierender Ausländerinnen und Ausländer**~~“
290.	6	CPF	[4] „Höchstens zehn Prozent des jährlichen Gesamtbetrages werden den Beitragsberechtigten ausgerichtet entsprechend dem Anteil ihrer ausländischen Studierenden an der Gesamtzahl der an **kantonalen** Schweizer Hochschulen studierender Ausländerinnen und Ausländer“
Cpv. 5			
291.	1	SG	[5] „Der Bundesrat legt die Berechnungsgrundlagen sowie die Gewichtung der übrigen Bemessungskriterien fest **und definiert die Kategorien von Studierenden, welche für die Bemessung der Beiträge berücksichtigt werden**…“
292.	1	VD	[5] „**La Conférence suisse des hautes écoles** fixe les bases de calcul et …“
Cpv. 6			
293.	1	VD	[6] „**Elle** tient compte en fixant les critères de calcul…"

Articolo 51

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1 – 3			
294.	2	PLR (anche: UDC, Swissmem)	[1] ~~**Bauinvestitionsbeiträge werden gewährt für den Erwerb, die Erstellung oder die Umgestaltung von Bauten, die der Lehre, der Forschung oder anderen Hochschulzwecken zugute kommen.**~~ [2] ~~**Keine Beiträge werden gewährt an:**~~ ~~**a. die Kosten von Landerwerb und -erschliessung**~~ ~~**b. die Aufwendungen für den Gebäudeunterhalt**~~ ~~**c. öffentliche Abgaben, Abschreibungen und Kapitalzinsen**~~ [3] ~~**Für Universitätskliniken werden keine Bauinvestitionsbeiträge gewährt.**~~

Articolo 52

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
295.	2	PLR (anche: UDC, Swissmem)	~~**„Bauinvestitionsbeiträge werden gewährt, wenn das Vorhaben:**~~ ~~**a. Kosten von mehr als fünf Millionen Franken auslöst;**~~ ~~**b. wirtschaftlich ist;**~~ ~~**c. die Erfordernisse der Aufgabenteilung und der Zusammenarbeit unter den Hochschulen erfüllt;**~~ ~~**d. hohe ökologische und energetische Standards beachtet; und**~~ ~~**e. behindertengerecht ausgestaltet wird.“**~~

Articolo 53

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
296.	2	PLR (anche: UDC, Swissmem)	„~~Der vom Bund finanzierte Anteil beträgt höchstens 30 Prozent der anrechenbaren Aufwendungen~~“

Articolo 54

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1 – 2			
297.	2	PLR (anche: UDC, Swissmem)	~~1 „Der Bundesrat regelt die Berechnung der anrechenbaren Aufwendungen. Er hört vorgängig die Hochschulkonferenz an.~~ ~~2 Er kann eine pauschale Berechnungsmethode, namentlich Höchstansätze je Quadratmeter Nutzfläche, vorsehen.“~~

Articolo 55

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1 – 2			
298.	2	PLR (anche: UDC, Swissmem)	~~1 „Das zuständige Departement entscheidet über Gesuche um Bauinvestitionsbeiträge~~ ~~2 Es kann den Entscheid dem zuständigen Bundesamt übertragen“~~

Articolo 56

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
299.	2	UDC	~~1 „Mehrjährige projektgebundene Beiträge können für Aufgaben von strategischer Bedeutung ausgerichtet werden.~~ ~~3 Die an den Projekten beteiligten Kantone, Hochschulen und anderen Institutionen des Hochschulbereichs haben eine angemessene Eigenleistung zu erbringen.“~~
300.	6	KFH	1 „Mehrjährige projektgebundene Beiträge können **auf Antrag der Hochschulen** für Aufgaben von strategischer Bedeutung ausgerichtet werden“
Cpv. 2			
301.	1	TG	2 g (neu) „**die grenzüberschreitende Zusammenarbeit im Hochschulbereich**“
302.	2	UDC	~~2 Aufgaben von strategischer Bedeutung liegen insbesondere vor, wenn sie zum Gegenstand haben:~~ ~~a. die Bildung von Kompetenzzentren von international herausragenden Programmen;~~ ~~b. die Verwirklichung von international herausragenden Programmen;~~ ~~c. die Profilbildung und Aufgabenteilung unter den Hochschulen;~~ ~~d. die Förderung der Mehrsprachigkeit im Bereich der Landessprachen;~~ ~~e. die Förderung der Chancengleichheit von Frau und Mann;~~ ~~f. die Förderung der nachhaltigen Entwicklung zum Wohle heutiger wie auch zukünftiger Generationen.~~
303.	4	economiesuisse (anche: USI, SSIC, HaKaBS/BL)	2 ~~d. „die Förderung der Mehrsprachigkeit im Bereiche der Landessprachen;~~ ~~e. die Förderung der Chancengleichheit von Frau und Mann;~~ ~~f. die Förderung der nachhaltigen Entwicklung zum Wohle heutiger wie auch zukünftiger Generationen~~“
304.	6	CSST	2 a bis (neu) „**Entwicklung von Massnahmen zur nachhaltigen Förderung des akademischen Nachwuchses und zur innerstaatlichen sowie internationalen Mobilität**“ g (neu) „**Die Förderung des akademischen Nachwuchses**

			h. (neu) **Förderung der internationalen und intranationalen Mobilität der Studierenden, Forschenden und Lehrenden**“
305.	7	CSDP (anche: OC pari opportunità SUP, Femwiss)	[2] e. „die Förderung der Chancengleichheit von Frau und Mann **und den Ausbau der Gender Studies**“
306.	6	OC pari opportunità SUP	[2] e. „la promotion de l’égalité des chances entre les femmes et les hommes ainsi que **le développement des études/recherche genre**“
307.	7	CODEUS (anche: AG GWP)	[2] g (neu) „**den Ausbau der Gender Studies**“
Cpv. 3			
308.	2	UDC	[3] ~~**Die an den Projekten beteiligten Kantone, Hochschulen und anderen Institutionen des Hochschulbereichs haben eine angemessene Eigenleistung zu erbringen.“**~~

Articolo 57

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1 – 2			
309.	2	UDC	[1] ~~**„Die projektgebundenen Beiträge werden aufgrund der Kosten für Planung, Aufbau und Betrieb eines Projekts ausgerichtet**~~ [2] ~~**Sie werden befristet ausgerichtet“**~~

Articolo 58

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
310.	2	UDC	„~~**Die Hochschulkonferenz entscheidet über die Ausrichtung projektgebundener Beiträge**~~“

Capitolo 8

Articolo 59

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
311.	1	TG (anche: VS)	[1] „Die Bezeichnungen „Universität“, „Fachhochschule“ und **„Pädagogische Hochschule“** sowie Zusammensetzungen mit diesen Bezeichnungen (wie „Fachhochschulinstitut“) und Ableitungen von diesen Bezeichnungen (wie „universitäres Institut“) dürfen nur Institutionen führen, die nach diesem Gesetz akkreditiert sind“
Cpv. 2			
312.	6	CSST	[2] „Die Titel der Absolventinnen und Absolventen der diesem Gesetz unterstehenden universitären Hochschulen, Fachhochschulen, ~~**Pädagogische Hochschulen**~~ und andere Institutionen des Hochschulbereichs sind nach ihren jeweiligen Rechtsgrundlagen geschützt“

Articolo 60

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
313.	1	TG	1 „Führt eine Institution ohne Akkreditierung nach diesem Gesetz die Bezeichnung „Universität“, „Fachhochschule“ oder **„Pädagogische Hochschule“** oder eine Zusammensetzung mit oder eine Ableitung von einer dieser Bezeichnungen..:“

Capitolo 9

Articolo 63

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
314.	2	UDC	~~[1] „Der Bundesrat wird ermächtigt, im Rahmen der bewilligten Kredite für den Bereich der Hochschulen internationale Verträge abzuschliessen über:~~ ~~a. die internationale Zusammenarbeit, insbesondere im Bereich der Studienstrukturierung sowie der Anerkennung von Studienleistungen, Studienabschlüssen und Gleichwertigkeiten im Hochschulbereich;~~ ~~b. die Förderung der internationalen Mobilität;~~ ~~c. die Beteiligung an internationalen Förderungsprogrammen und -projekten.~~
Cpv. 2			
315.	2	UDC	~~[2] Die Schweizerische Hochschulkonferenz wirkt an der Vorbereitung dieser Abkommen mit. Die Zusammenarbeitsvereinbarung regelt das Verfahren der Mitwirkung“~~
316.	8	PFZ	[2] „Die Schweizerische Hochschulkonferenz wirkt an der Vorbereitung dieser Abkommen mit. **Die betroffenen Hochschulen sind anzuhören.** Die Zusammenarbeitsvereinbarung regelt das Verfahren der Mitwirkung **im Detail**“
Cpv. 4			
317.	6	CPF (anche: VSV)	[4] „**Zu wichtigen Fragen hört er die Leitung der betroffenen Hochschulen und die Verbände der betroffenen Stände vor dem Vertragsabschluss an**.“

Capitolo 10

Articolo 65

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
318.	6	CSST	„Der Bundesrat erstattet nach Anhörung der Hochschulkonferenz dem Parlament alle vier Jahre Bericht über die aufgewendeten öffentlichen Mittel und die Auswirkungen des Finanzierungssystems auf die Haushalte von Bund und Kantonen sowie die Hochschulen und Disziplinen. **Hinsichtlich der Auswirkungen auf die Hochschulen und die Disziplinen stützt sich dieser Bericht auf eine unter Beizug internationaler Experten vorgenommene Evaluation des gesamten Hochschulsystems**“

Articolo 66

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 1			
319.	6	CSST	[1] „Das Fachhochschulgesetz vom 6. Oktober 1995 wird ~~**aufgehoben**~~ **abgeändert**“
Cpv. 2			
320.	8	PFZ	[2] *1. „Forschungsgesetz vom 7. Oktober 1983* *Art. 5a, 20 Bst. a, 21, 22, 32 Abs. 2* *Aufgehoben* ***Art. 6 Abs. 1 lit. b.*** **Beiträge nach dem Bundesgesetz über die Förderung der Hochschulen und die Koordination im schweizerischen Hochschulbereich“**

321.	6	CPF	[2] *2. ETH-Gesetz vom 4. Oktober 1991* *Art. 3 Abs. 3:* **Sie koordinieren ihre Tätigkeit und wirken im Rahmen der Gesetzgebung des Bundes an der Koordination des schweizerischen Hochschulbereichs mit. Sie beteiligen sich an der nationalen strategischen Planung sowie an der Aufgabenteilung in besonders kostenintensiven Bereichen und sie partizipieren an den projektgebundenen Beiträgen gemäss HFKG.**
322.	8	PFZ	[2] *2. ETH-Gesetz vom 4. Oktober 1991* *Art. 3 Abs. 3:* Sie koordinieren ihre Tätigkeit und wirken im **Rahmen des HFKG** an der Koordination des schweizerischen Hochschulbereichs mit. Sie beteiligen sich **in besonders kostenintensiven Bereichen an der nationalen strategischen Planung und Aufgabenteilung**
323.	1	VD	[2] *3. Medizinalberufegesetz vom 23. Juni 2006* *Art. 48* [1] „**(...); il relève de la compétence d'une agence d'accréditation internationalement reconnue lorsque la haute école en fait la demande auprès du Conseil d'accréditation.**“

Articolo 70

N. PE	Cat.	Partecipanti	Proposta di emendamento (PE)
Cpv. 2			
324.	4	TravailSuisse (anche: DCH, sup-ch, profhesbe, VD-HTA, AP-ARC, FAP-HESSO, ageep, VD-HSR, AEPS, fhch NW)	[2] „Der Bundesrat regelt **die Titelführung der bisherigen Absolventinnen und Absolventen**“
325.	6	CFSUP (anche: Swiss-Engineering ATS)	[2] „Der Bundesrat regelt das Verfahren **zur Überführung anerkannter höherer Fachschulen in Fachhochschulen**”